



Ministero d'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"
Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "G. Bovara"
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MEDARDO ROSSO" - LECCO
15 MAG 2017
Prot N° 2704/C29

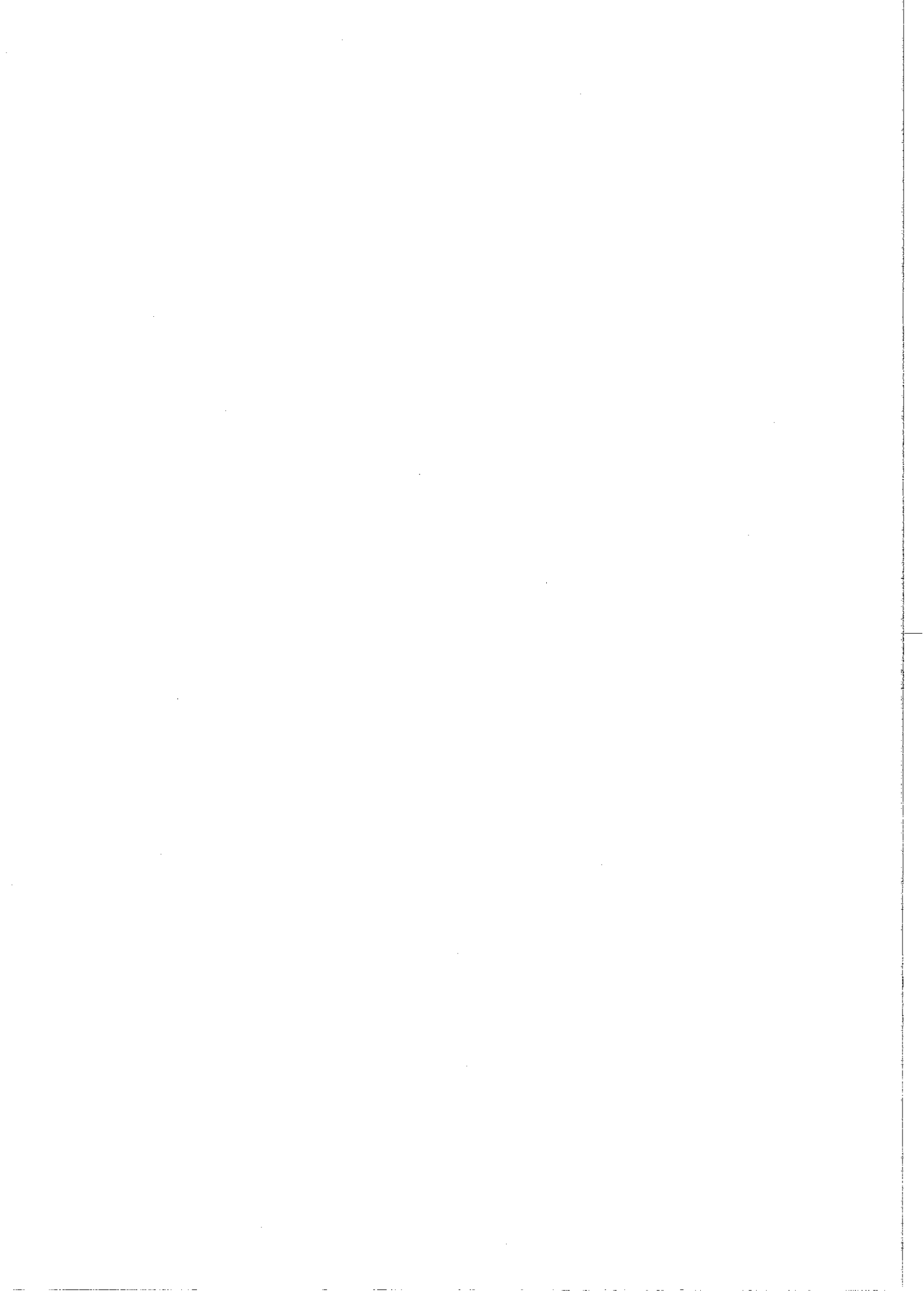
Il documento del Consiglio di Classe

(Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. D

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



QUADRO ORARIO:

Materie di insegnamento	Ore settimanali	Docenti
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	Venturini Luciana
STORIA	2	Venturini Luciana
FILOSOFIA	2	Sala Eleonora
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	Cederle Marina
MATEMATICA	2	Parmigiani Gabriella
FISICA	2	Parmigiani Gabriella
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	Lunghi Gabriella
STORIA DELL'ARTE	3	Corti Daniela
RELIGIONE	1	Nacchio Nunzia
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	5	Perego Patrizia
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	2	Invernizzi Antonia
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	7	Martinelli Fabrizio
TOTALE ORE	35	

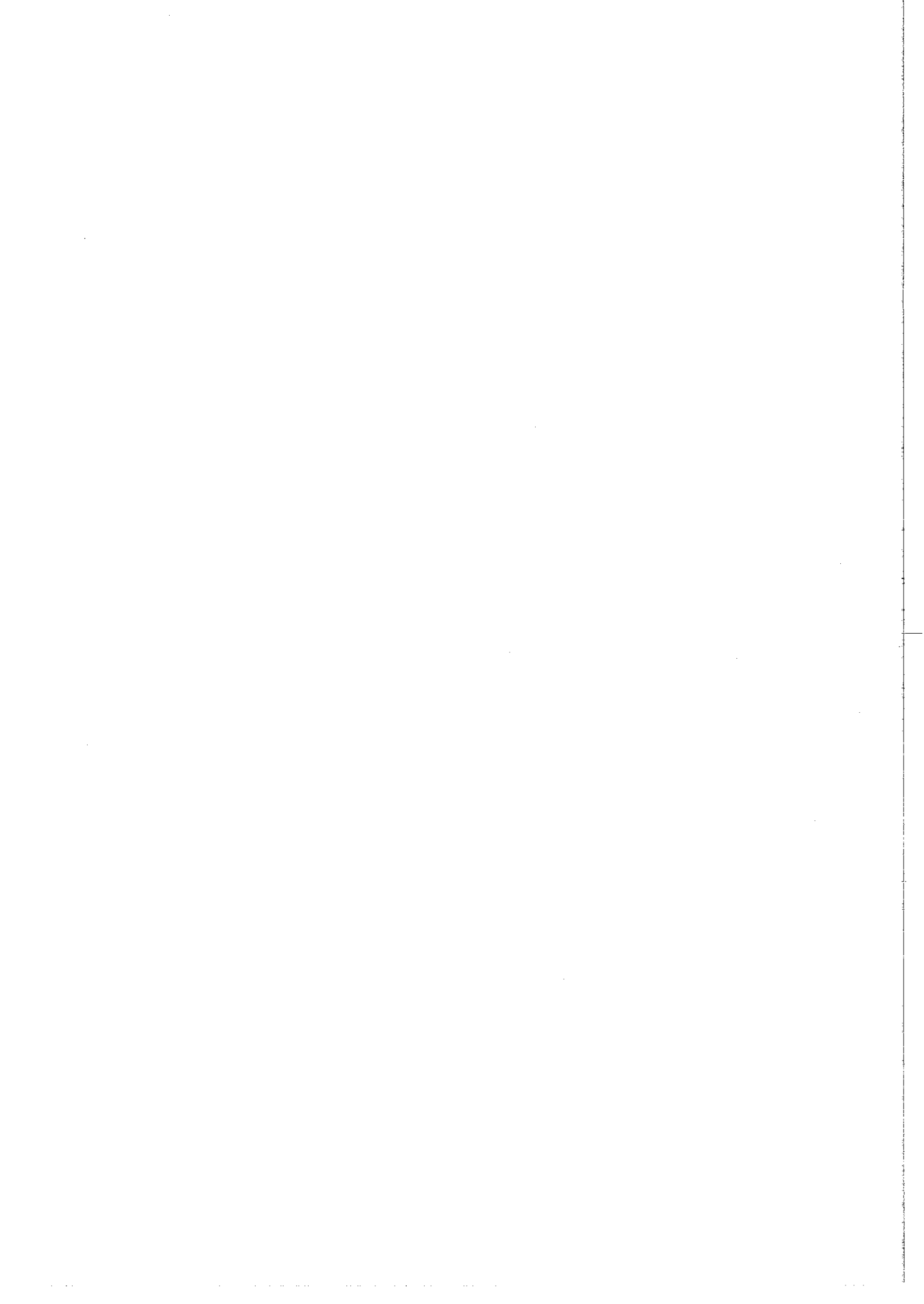
Finalità educative dell'Istituto - LICEO ARTISTICO

L'intento educativo dell'Istituto ha come fine la maturazione civile e sociale della persona nel pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose.

L'obiettivo primario è la ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale, intesa come capacità di rapportarsi con la realtà scolastica e il mondo circostante.

Il progetto educativo proposto ha cercato di favorire la capacità nello studente di accostare ogni dato conoscitivo con metodo e razionalità, appropriandosi degli strumenti necessari e ricercando continuamente il significato delle cose in connessione con la globalità.

La specificità del Liceo Artistico è intesa come luogo di interazione di molteplici linguaggi e persegue l'obiettivo di sviluppare negli studenti una coscienza critica e la capacità di utilizzare i codici dei linguaggi verbali e visivi, nelle loro regole specifiche e nelle loro potenzialità, come condizione preliminare per la rielaborazione creativa e la sensibilizzazione di una coscienza estetica. Tale processo di crescita umana e culturale, attuato mediante una interazione e sinergia tra conoscenza teorica e progettualità, cerca di rendere il discente consapevole utilizzatore degli strumenti culturali ed espressivi propri della comunicazione visiva.



Profilo dell'indirizzo:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazi scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc.);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

DATI STATISTICI

A) Gli studenti provengono:

a.s. 2014/2015 → CLASSE 3^a

la classe risulta così composta:

n° 19 studenti (17 femmine e 2 maschi),
di cui 18 studenti provenienti da diverse seconde e
1 studente, ripetente, proveniente dall'Istituto Gandhi.
Nel corso dell'anno un'alunna non frequenta per motivi di
salute.

a.s. 2015/2016 → CLASSE 4^a

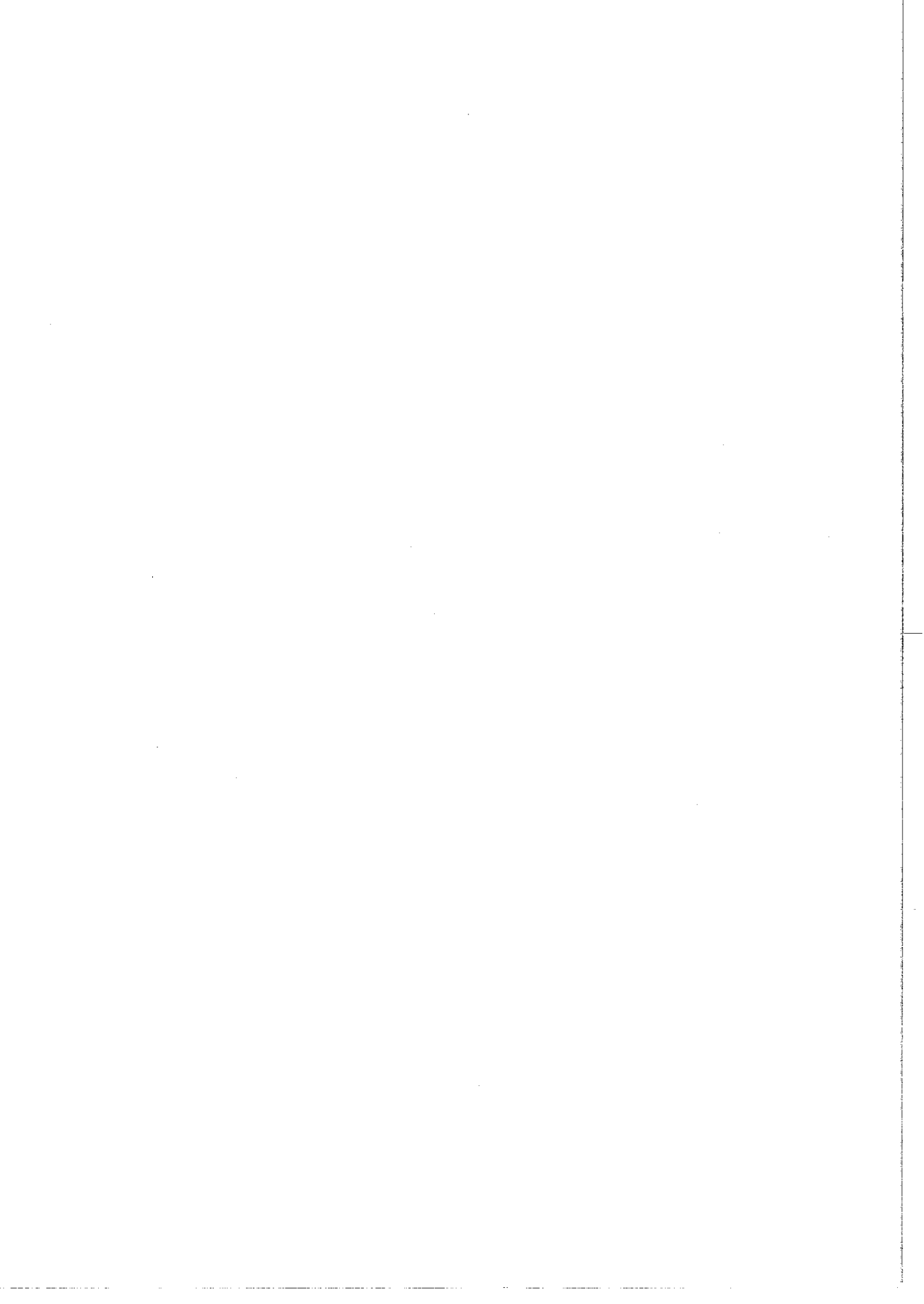
la classe risulta così composta:

n°16 studenti iscritti, tutti provenienti dalla classe terza D,
2 alunne frequentano l'anno all'estero,
1 allieva nel secondo quadrimestre si trasferisce in
altra scuola.

a.s. 2016/2017 → CLASSE 5^a

la classe risulta così composta:

n° 17 studenti di cui 15 provenienti dalla classe quarta D
e 2 studentesse ripetenti la classe quinta D.



Metodi, spazi e tempi del percorso formativo:

L'impianto metodologico, formulato all'interno del piano educativo, salvaguardando specificità e differenze riscontrabili nell'analisi delle programmazioni, cerca, tramite gradualità e trasversalità, di condurre lo studente al raggiungimento dei macro-obiettivi fissati dal C.d.C..

Le dinamiche metodologiche, condivise dalle diverse discipline e adottate per il conseguimento del progetto educativo, sono fundamentalmente basate su alcuni fattori essenziali che individuano lo studente quale soggetto centrale del processo di apprendimento e precisamente:

- flessibilità ed elasticità didattica e metodologica
- possibilità di ridisegnare i percorsi formativi adeguandoli all'evoluzione degli studenti
- uso di procedimenti logici differenziati
- problematizzazione dell'evento didattico (il trasferimento dal teorico al pratico e viceversa sollecita gli allievi all'acquisizione di un uso flessibile delle conoscenze e delle competenze, trasformandole in metodologia di lavoro)
- continua ricerca di trasversalità e raccordo multidisciplinare (l'intento di attuare una reale trasversalità, non solo delle conoscenze ma anche dei metodi, cerca di evitare l'isolamento di specifici ambiti disciplinari perché l'insegnamento non divenga semplice trasmissione di dati, nozioni e tecniche)
- stimolazione dell'impegno individuale e di gruppo, nel rispetto dei diversi livelli di apprendimento presenti nella classe.

Il **fare** con metodo flessibile e critico è, pertanto, alla base di un'educazione alla sensibilità estetica, alla cultura dell'interazione tra linguaggi e saperi che stanno alla base di creatività e progettualità.

Contenuti: al documento sono allegati i programmi svolti da ogni singola disciplina (si veda **ALLEGATO n° 1**):

- 12 PROGRAMMI

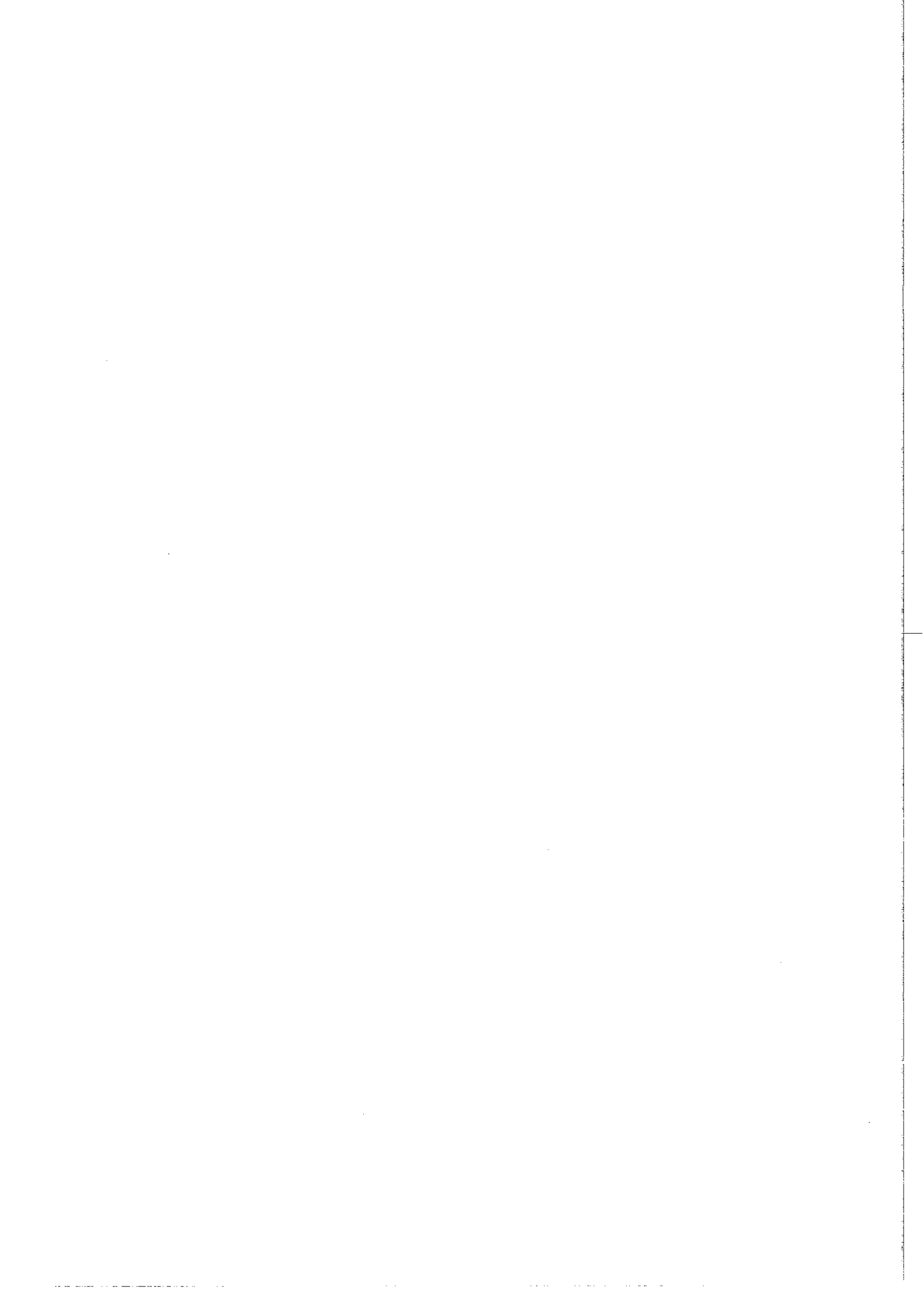
Progetti didattici:

CLASSE III e IV

PROGETTO CAMPSIRAGO

Strettamente legata all'indirizzo di studi e molto significativa la partecipazione della classe a "Teatr-On", un workshop intensivo di cinque giorni, organizzato dalla Compagnia Scarlattine Teatro presso Campsirago Residenza, finalizzato alla realizzazione di un evento performativo in cui gli studenti sperimentano, in un contesto formativo e creativo, le professionalità dello spettacolo legate alla drammaturgia, scenografia, recitazione e costumistica.

Le tipologie delle Learning Week sono state scelte con Scarlattine Teatro in relazione ai piani di studio delle discipline d'indirizzo.



Classe III

Partecipazione al percorso sul teatro nel paesaggio "Odisseo", come prima esperienza di immaginazione, ricerca, sperimentazione, costruzione e restituzione dello spettacolo.

Classe IV

Partecipazione al percorso "ASANI Si MASA", come approccio e sperimentazione delle tecniche del Teatro Contemporaneo di Animazione e di Figura.

Classe V

ORIENTAMENTO IN USCITA

La classe ha preso parte alle attività proposte dal referente d'Istituto per l'Orientamento post diploma, tra le quali:

- 21 ottobre 2016 partecipazione a YOUNG - salone dell'orientamento - presso il padiglione delle esposizioni di Erba, dalle ore 8:30 alle ore 13:00;
- 18 maggio 2017 partecipazione all'incontro "FUTURE FIND", nell'Auditorium della scuola, dalle ore 9:00 alle ore 11:00;
- progetto on line "THUMS Up" che propone attività di test di orientamento in uscita da svolgersi dagli allievi interessati in modo autonomo;
- la classe è stata inoltre informata sugli open day organizzati dalle Università, dalle Accademie nelle loro sedi così che gli studenti interessati potessero parteciparvi.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Progetto di rete ambiente e cultura sportiva; Sport a scuola (gruppo sportivo per gare del campionato studentesco). Arrampicata sportiva presso la palestra di roccia in via C. Mauri.

Conferenze e incontri con Associazioni del territorio:

- 25 gennaio 2017 – Conferenza "LA EX JUGOSLAVIA, UNA GUERRA DIMENTICATA";
- 26 gennaio 2017 – Rappresentazione teatrale "LA SCELTA" di Marco Cortesi sulla guerra nella ex Jugoslavia;
- 11 febbraio 2017 - "TI RACCONTO LA MIA STORIA" - Attività proposta dalla Provincia-Pari Opportunità: proiezione del film documentario "Bellissime del '900" con dibattito sul ruolo della donna nella società del Novecento e odierna;
- 15 marzo 2017 - MATO GROSSO - Incontro con tre volontari dell'associazione Mato Grosso che hanno presentato le loro attività di volontariato in America del sud e proposto un modello di vita alternativo basato sul volontariato e la condivisione;
- 03 maggio 2017 – Conferenza "LA RESISTENZA IN ITALIA E NEL LECCHESE" a cura dell'ANPI;
- 30 maggio 2017 - Incontro con una ex-studentessa del L.A.S. che sta svolgendo il Servizio Civile per illustrare le finalità del servizio stesso.

Viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche:

- 24 ottobre 2016 - Rappresentazione teatrale in lingua inglese "PIGMALION" di G.B. Shaw;
- 14 novembre 2016 – Presentazione dello spettacolo teatrale "MOBY DICK", da parte del regista Milchele Losi di Pleiadi Art Production;
- 23 novembre 2016 - Rappresentazione teatrale: "MOBY DICK" di Pleiadi Art Productions;
- 14 marzo 2017 - Mostra "REAL BODIES" - Spazio Ventura a Milano;
- 14 marzo 2017 – Visita al Museo e alla mostra del Binario 21 – Milano;
- 7, 8, 9, 10, 11 marzo - Viaggio di istruzione ad AMSTERDAM.



Attività extracurricolari:

AMICI DEL TEATRO

Nel triennio la maggior parte della classe ha autonomamente aderito al progetto organizzato da anni dal L.A.S. che prevede la partecipazione a quattro spettacoli teatrali presso il PICCOLO TEATRO di Milano. La visione degli spettacoli è stata preceduta da una presentazione in orario curricolare degli spettacoli stessi.

FAI

In continuità con il precedente anno scolastico alcuni studenti hanno volontariamente aderito al progetto Apprendisti ciceroni del FAI e il 16 ottobre 2016 hanno svolto la mansione di ciceroni durante la FAIMARATHON che si è tenuta a Lierna.

Interventi didattici integrativi, di sostegno e recupero:

Nel corso del triennio sono stati effettuati diversi interventi di recupero:

1. Attività di sportello help su richiesta del singolo studente, del docente della materia o dello stesso Consiglio di Classe.
2. Settimana di recupero con sospensione della normale attività didattica, finalizzata al recupero in orario curricolare delle lacune disciplinari delle materie dell'area di base e d'indirizzo, per il superamento delle insufficienze del primo quadrimestre.
3. Attività di recupero in itinere da parte ciascun docente nella propria disciplina in orario curricolare.
4. Corsi pomeridiani in orario extra-curricolare nel II quadrimestre.

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

(EXCURSUS STORICO – ANDAMENTO DISCIPLINARE – ESITI CONSEGUITI)

Classe terza:

La classe è composta di 19 alunni, di cui 17 femmine e due maschi, tra cui tre allievi con DSA ed una segnalata BES. Una studentessa, dopo aver sostenuto un numero congruo di assenze, decide di non frequentare la scuola nel secondo quadrimestre per motivi di salute. Sin dall'inizio la classe si dimostra corretta e rispettosa verso i docenti e i compagni, favorendo un clima sereno di lavoro e una buona socializzazione.

La classe si presenta in generale attenta e partecipe; un piccolo gruppo, dall'impegno discontinuo, tende a fare scelte selettive rispetto ad alcune discipline.

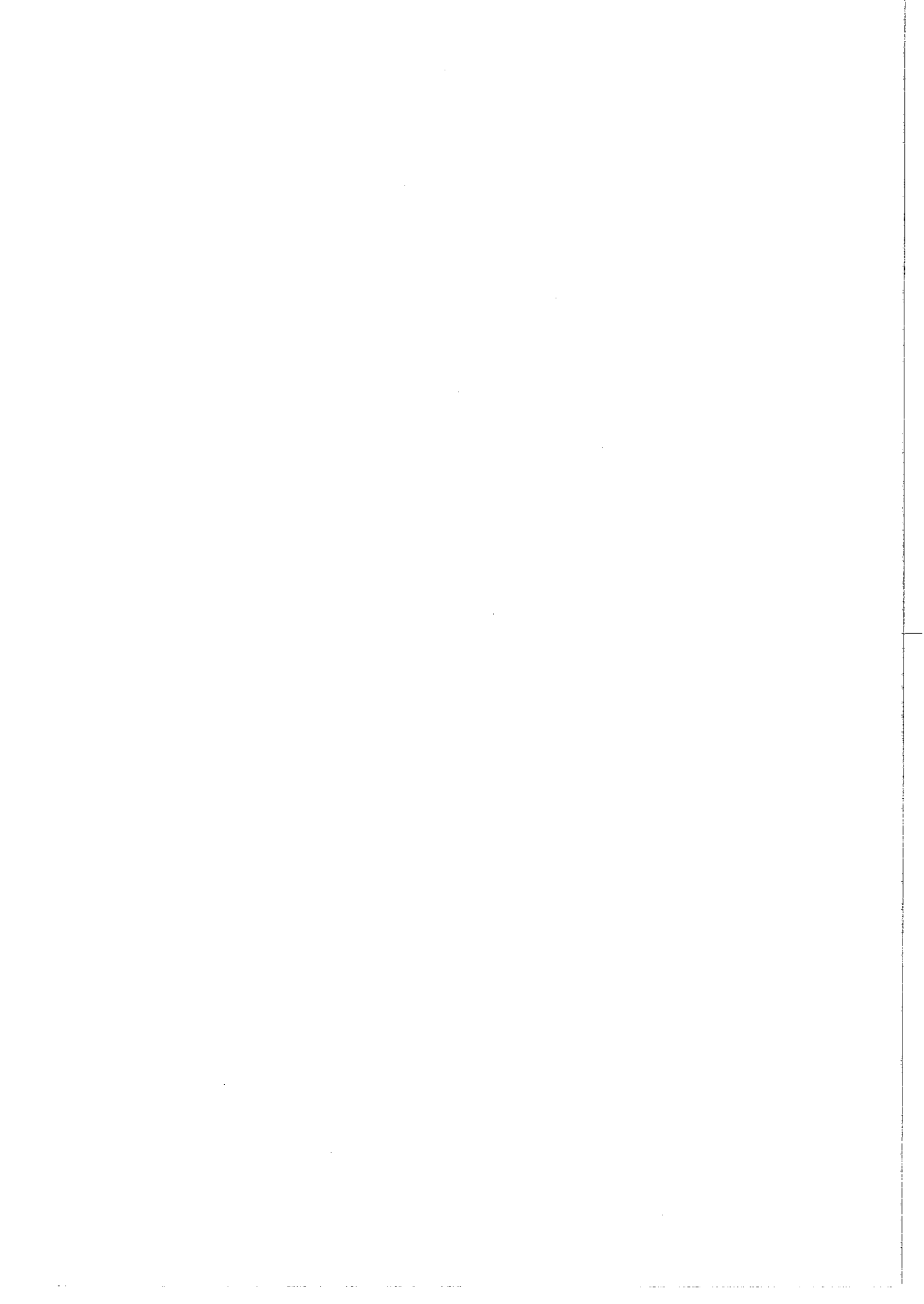
Si distinguono delle studentesse responsabili e molto motivate, con una buona autonomia nell'organizzazione e nel metodo di studio e operativo, e con un buon livello di competenze. In media, nella classe, i risultati nelle materie dell'area di base più che sufficienti tranne che in matematica dove si riscontrano alcune insufficienze. Nelle materie d'indirizzo il livello medio della classe è più che discreto, con alcuni livelli d'eccellenza.

Allo scrutinio finale risultano: 12 alunne promosse; 4 alunne con sospensione di giudizio (1 matematica, 3 lingua straniera inglese, 1 lingua e letteratura italiana) e 3 alunne non ammesse tra cui una per non aver raggiunto il numero minimo di ore di frequenza.

Classe quarta:

La classe è composta di 16 studenti, di cui due frequentanti l'anno all'estero. Sono presenti gli stessi allievi con DSA e BES. Per uno degli allievi con D.S.A. il consiglio di classe nel corso dell'anno ha modificato e adeguato il P.D.P. alle necessità della nuova certificazione.

Nel corso dell'anno (secondo quadrimestre) un'alunna si ritira. La classe cambia i docenti di Filosofia e Chimica dei materiali.



Il comportamento si mantiene corretto e responsabile e gli studenti partecipano attivamente al dialogo educativo.

Le conoscenze sono più che buone per un gruppo, rimangono superficiali per alcuni alunni che tendono a studiare in modo selettivo e per lo più finalizzato alla verifica; tuttavia anche le alunne che presentano incertezze in alcune discipline, grazie all'impegno profuso, riescono a raggiungere gli obiettivi minimi specifici nella maggior parte delle discipline.

Il livello delle competenze e la motivazione sono alti in Discipline progettuali scenografiche e in Laboratorio, con alcuni risultati di eccellenza.

Allo scrutinio finale risultano: 9 alunne promosse; 4 alunne con sospensione di giudizio (tre in Inglese, uno in Storia e due in Matematica); 1 alunna non ammessa alla classe successiva per non aver frequentato le lezioni.

Classe quinta:

La classe risulta composta di 17 allievi, di cui 15 provenienti dalla 4D e due provenienti dalla ex 5D; nel corrente anno scolastico restano attivi un piano didattico personalizzato per B.E.S. e tre per D.S.A., in quest'ultimo periodo si aggiunge una nuova segnalazione B.E.S.

La classe cambia i docenti di Discipline geometriche-scenotecniche e di Filosofia, con i quali instaura una buona relazione.

La partecipazione al dialogo educativo è differente in rapporto alle individualità e alle singole discipline. Una parte della classe continua a partecipare alla didattica in modo pertinente e responsabile, solo un gruppo si dimostra costantemente propositivo in alcune discipline; per i rimanenti l'interesse e l'impegno, soprattutto a casa, sono stati discontinui e l'atteggiamento talvolta selettivo.

Il rispetto delle regole scolastiche e delle scadenze è stato adeguato. Gli alunni sono corretti, educati e diligenti.

Sul versante relazionale le alunne hanno avuto un atteggiamento cordiale, sereno ed educato con gli insegnanti e hanno mantenuto un rapporto positivo tra loro.

Nell'insieme, la classe dimostra una discreta attitudine per l'interpretazione della complessità dei fenomeni culturali-artistici e idonee abilità espressive nelle discipline di indirizzo, con punte di eccellenza. Gli allievi operano con discreta autonomia; quasi tutti hanno acquisito capacità rielaborative critiche e personali che raggiungono livelli formali e ideativi di buona qualità.

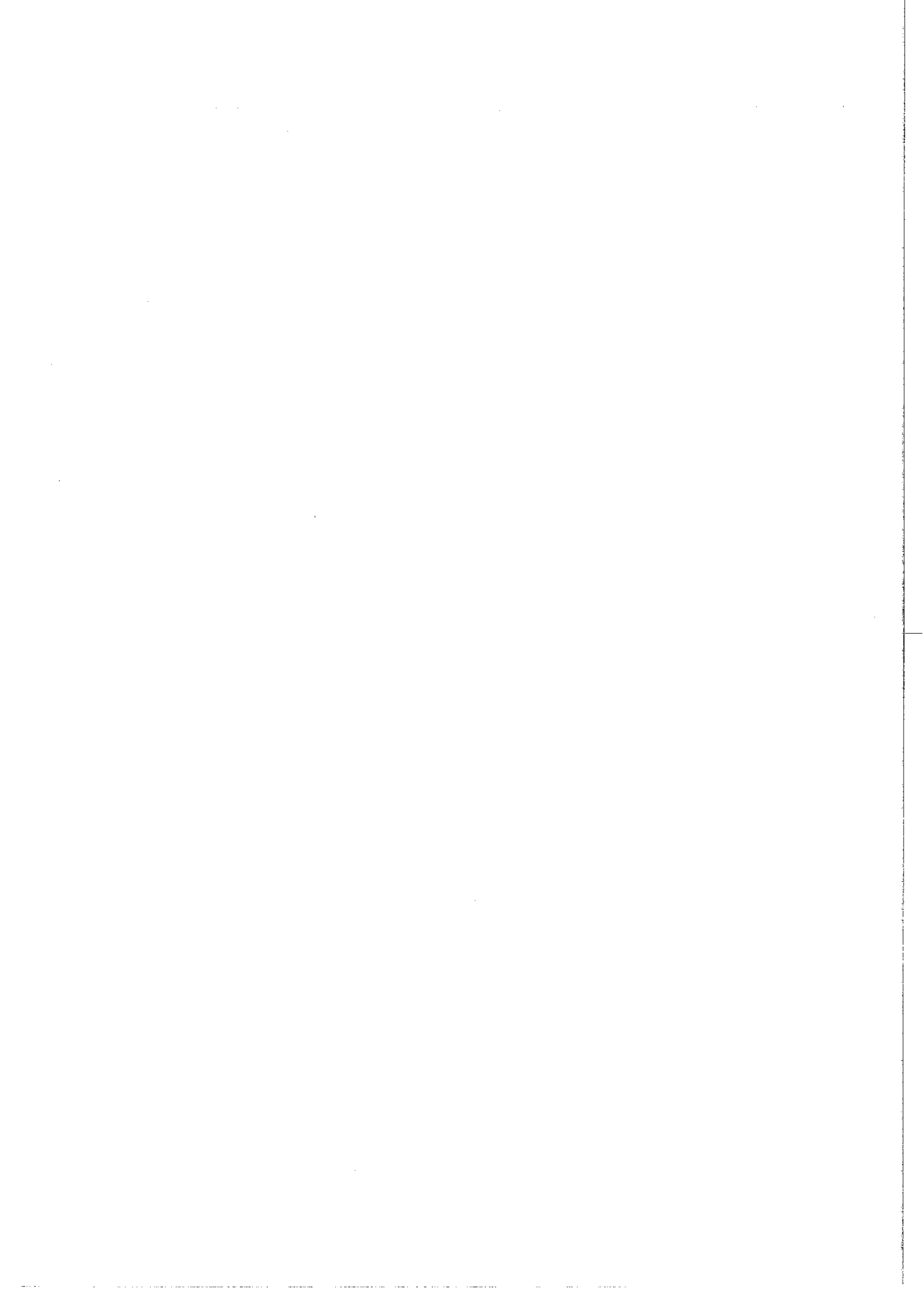
Complessivamente discrete appaiono le conoscenze acquisite nelle materie teoriche (Letteratura, Storia, Inglese, Filosofia, Arte) supportate, per alcune studentesse, da sufficienti abilità di trasferimento dei contenuti in ambiti concettuali diversificati. Permangono alcune difficoltà nell'esposizione scritta e nella sintesi, infatti un ristretto gruppo non riesce ad esprimere in modo appropriato e corretto le conoscenze acquisite e le proprie argomentazioni. La difficoltà nella sintesi si evidenzia maggiormente nello svolgimento della terza prova.

Nelle materie umanistiche un piccolo gruppo ha dimostrato di saper affrontare gli argomenti con uno studio ragionato, con capacità critica e di correlazione fra i contenuti e le diverse discipline.

Nell'area scientifica una parte della classe, pur dimostrando nell'ultimo anno maggiore interesse e responsabilità, ha avuto un percorso didattico piuttosto discontinuo, relativamente all'impegno e allo studio a casa. Un gruppo di alunni segue il lavoro didattico con sufficiente continuità, evidenziando un miglioramento negli esiti. Un altro gruppo, invece, mostra un atteggiamento poco propositivo ed un impegno saltuario nello studio della matematica non adeguato a colmare carenze di base.

Si segnala una lieve riduzione dei programmi di Italiano, Storia dell'Arte e Fisica, dovuta alle esigenze della classe.

Nel percorso scolastico liceale si è rilevata, nel complesso, una positiva crescita umana, cognitiva e culturale allineata alle attitudini e alle capacità di ogni singolo allievo. Pertanto, valutata la sufficiente capacità dei discenti nel gestire la complessità e l'ampiezza dei contenuti e le metodologie affrontate nel corso di studi, nonostante alcuni non abbiano raggiunto risultati

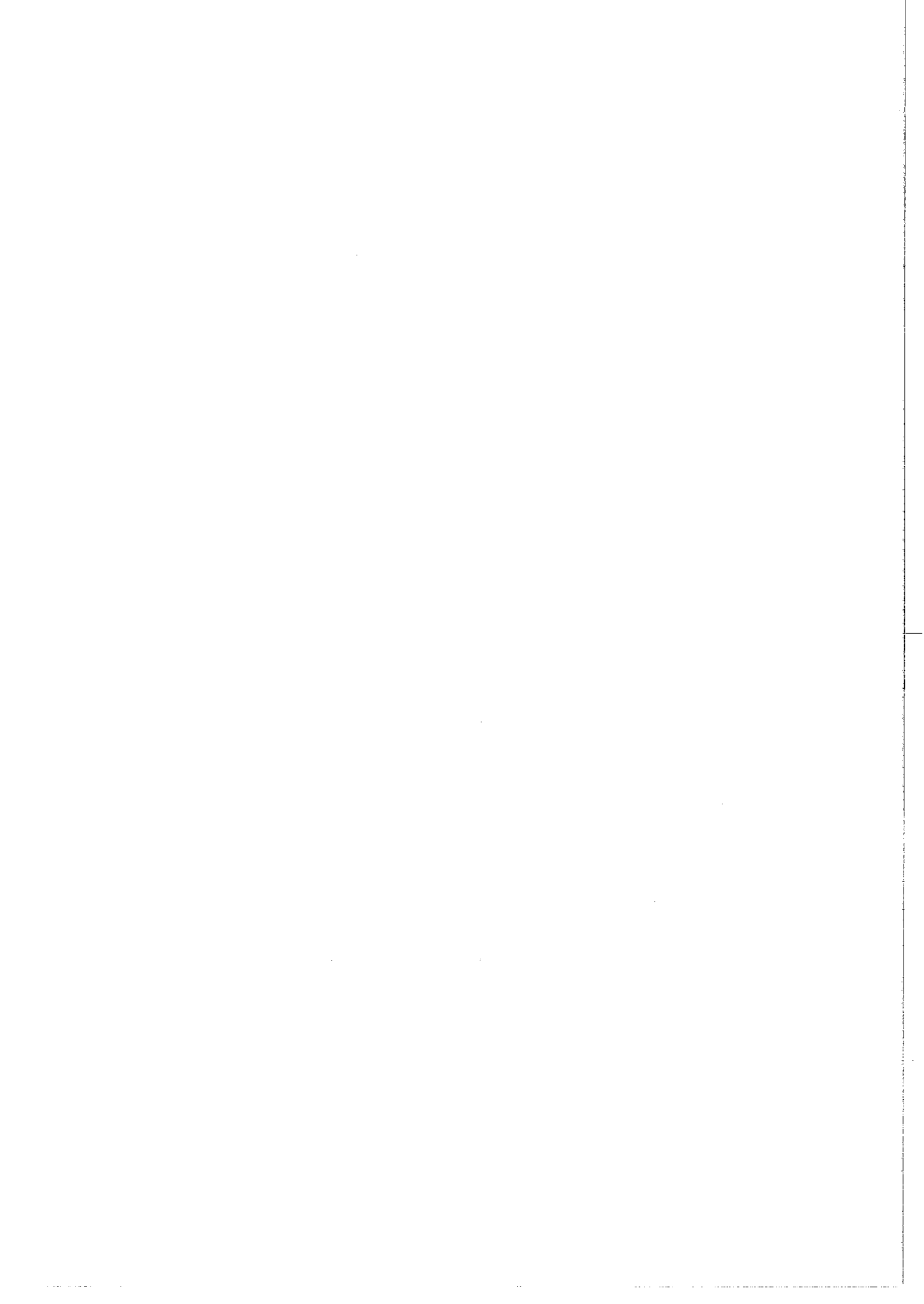


sufficienti in tutte le discipline, i docenti ritengono che gli allievi abbiano gli strumenti per affrontare l'Esame di Stato.

Per quanto concerne i risultati delle singole materie, il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati dai singoli piani di lavoro, in termini di conoscenze, abilità e competenze, si fa riferimento alle relazioni stilate dai singoli docenti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Area della	V		conoscenze	abilità	competenze
Area della eccellenza	10	Eccellente Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.	Rielabora i contenuti in modo personale esprimendo giudizi complessi e argomentati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
	9	Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organicamente ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo
	8	Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente dimostrando capacità di analisi e sintesi soddisfacenti. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.
Area della insufficienza grave	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti
Area della insufficienza molto grave	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2 1		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione



La **CONOSCENZA** è intesa come sapere, momento dell'apprendere/acquisire i contenuti, il possesso di contenuti disciplinari appresi e conservati.

Il livello di conoscenze è stato inteso quale:

- Acquisizione di argomenti, concetti, definizioni, regole, termini, teorie, teoremi
- Conoscenza di strutture e funzioni del linguaggio verbale, visivo, plastico
- Conoscenza di mezzi, tecniche, procedimenti funzionali a un'attività estetico progettuale.
- Conoscenza degli elementi ideativi caratterizzanti il metodo progettuale.

L'**ABILITA'** è intesa come il saper fare attraverso l'uso di conoscenze acquisite, l'utilizzazione delle conoscenze nell'esecuzione di un compito

Il livello di abilità è stato inteso quale:

- Saper leggere e decodificare un prodotto artistico-letterario o un concetto scientifico
- Sapersi orientare nell'ambito della comunicazione visiva applicando le conoscenze acquisite
- Saper relazionare le conoscenze specifiche della disciplina con altri campi cognitivi
- Saper utilizzare le capacità di analisi e sintesi con un linguaggio appropriato e corretto
- Saper operare relazioni e confronti all'interno delle singole problematiche storiche, filosofiche letterarie e artistiche.

La **COMPETENZA**

E' inteso come momento dell'applicazione/rielaborazione dei contenuti acquisiti, la rielaborazione critica delle conoscenze per l'accesso a nuovi saperi.

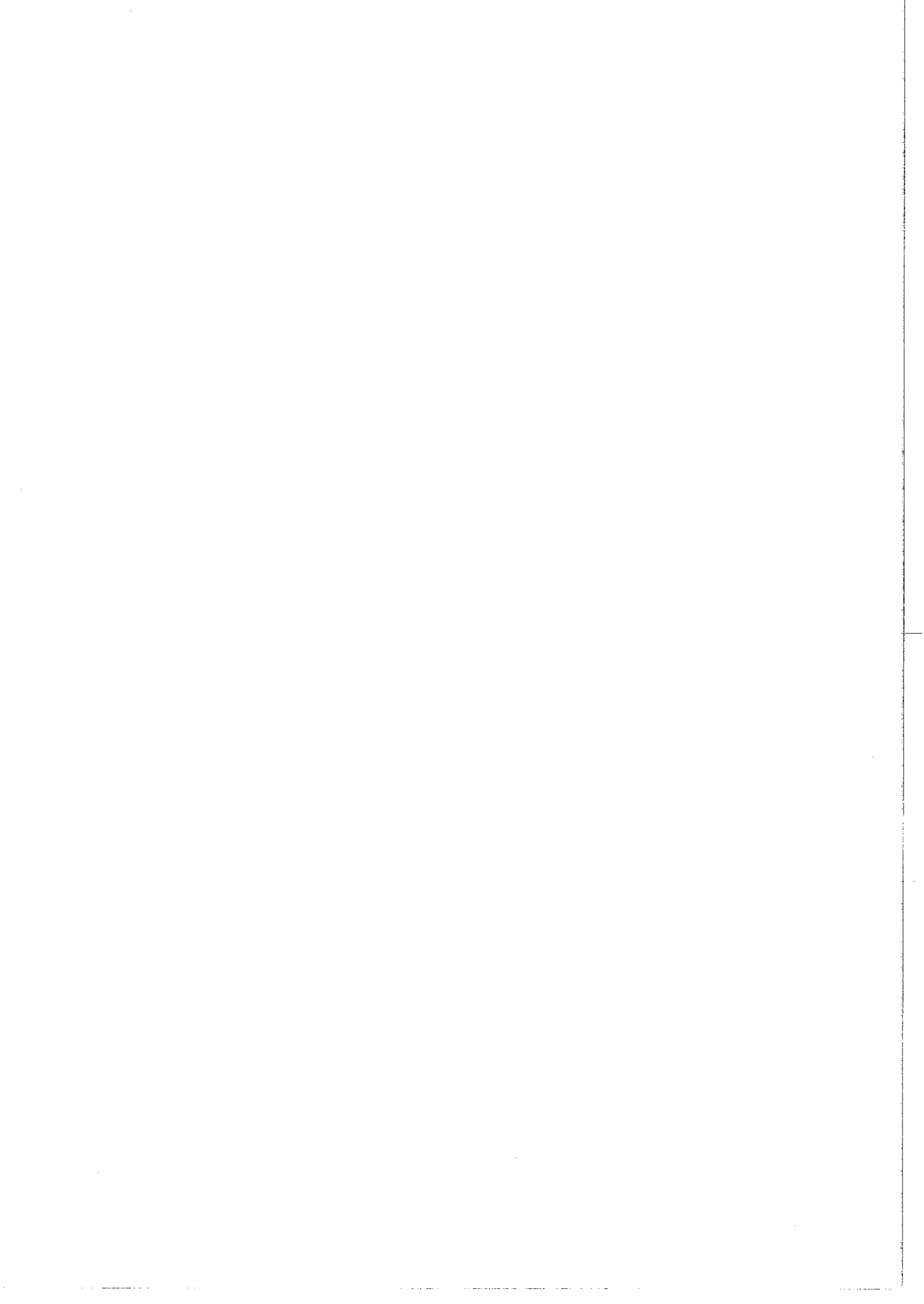
Il livello di competenze è stato inteso quale:

- Saper rielaborare le conoscenze acquisite in nuovi contesti
- Saper interpretare la complessità dei fenomeni culturali e collocarla in una prospettiva storica globale
- Saper realizzare gli elaborati attraverso un corretto impiego dei mezzi e delle tecniche funzionali a un'attività estetico-progettuale
- Saper formulare ipotesi operative creative e personali.

Criteri di valutazione espressi dal C.d.C.:

Il consiglio di classe per la valutazione finale degli studenti si è attenuto ai seguenti criteri:

- frequenza scolastica
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nell'attività didattica
- livelli di conoscenze, competenze e abilità
- credito scolastico
(per il triennio conclusivo)
- credito formativo
(per il triennio conclusivo).



Modalità e tempi di verifica generali e/o per aree disciplinari

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Le modalità di valutazione hanno fatto riferimento ai parametri sopra espressi e il numero minimo di verifiche è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare. Per quanto concerne le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e confronto critico del processo di apprendimento. Sono state attuate, generalmente, un massimo di tre verifiche per settimana, preventivamente indicate sul registro di classe, e non più di una verifica nello stesso giorno.

ATTI RELATIVI ALLE PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO:

PRIMA PROVA - numero di simulazioni, tipologie di scrittura proposte, griglie di valutazione (ALLEGATO N° 2):

- 06 marzo 2017

- 25 maggio 2017

Vengono proposte tutte le quattro tipologie; gli studenti prediligono le tipologie B e D.

SECONDA PROVA - numero di simulazioni, tipologie di prove, griglie di valutazione (ALLEGATO N° 3):

- 27, 28, 01 febbraio/marzo 2017 – 18 ore

- 22, 23, 24 maggio 2017 – 18 ore

L'esame di Stato 2016/17 costituisce il terzo esame della riforma Gelmini. Poiché l'indirizzo Scenografia è nato con la riforma, la storicità rispetto alle prove ministeriali si riferisce unicamente alle due maturità precedenti le cui tracce erano simili nel contenuto e nelle richieste, ma differenti nella strutturazione.

Le simulazioni hanno toccato due dei numerosi argomenti di studio contenuti nelle linee generali e negli OSA Ministeriali delle discipline progettuali scenografiche e hanno avuto una modalità di svolgimento analoga alle due tracce esistenti.

TERZA PROVA - tipologie prescelte – discipline utilizzate – tempi di esecuzione - griglie di valutazione (ALLEGATO N°4):

- 16 gennaio 2017, tipologia B

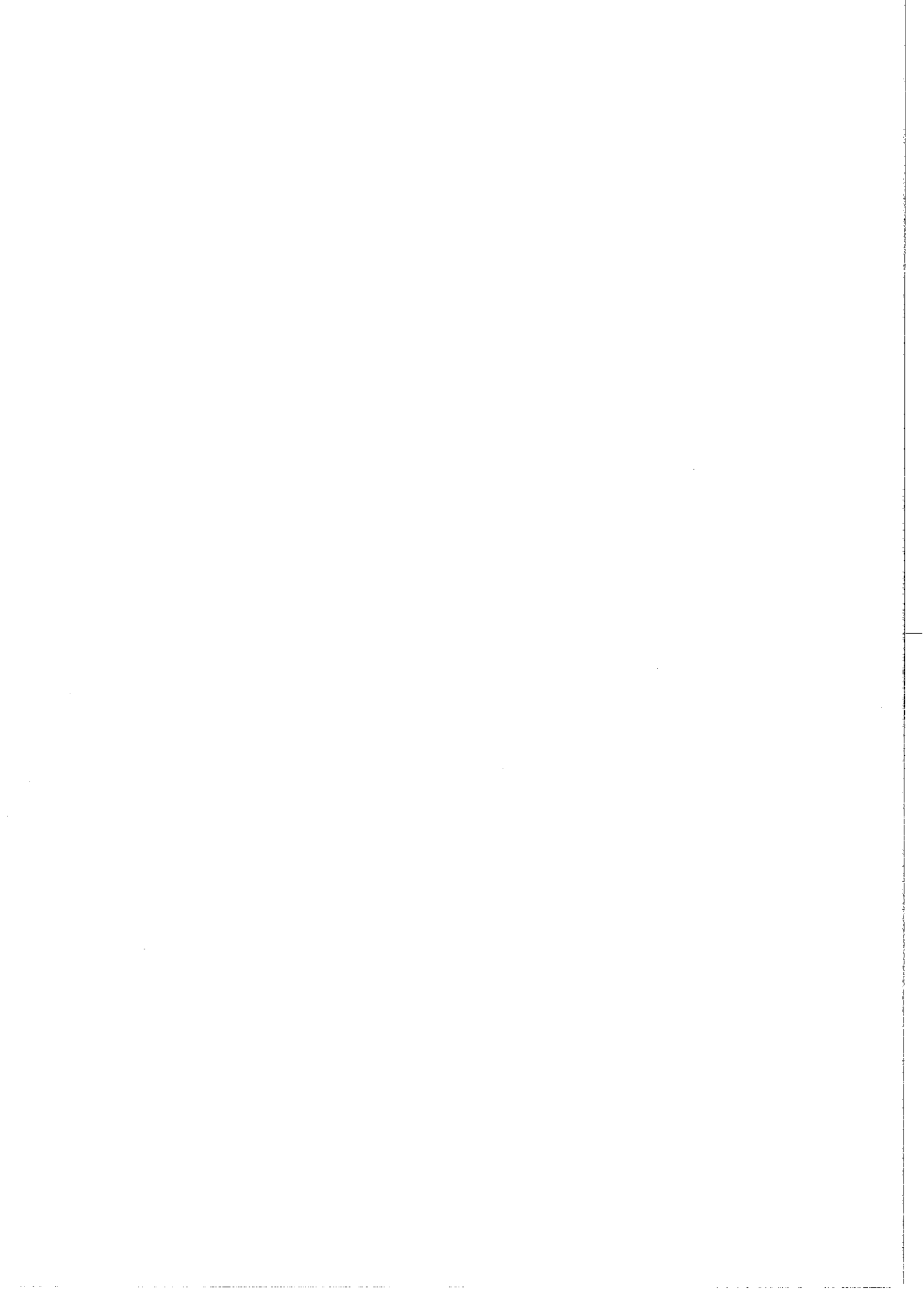
Materie coinvolte: Storia dell'Arte, Inglese, Filosofia, Matematica.

- 20 marzo 2017, tipologia B

materie coinvolte: Storia dell'Arte, Inglese, Filosofia, Fisica.

- 27 maggio - tipologia B

Per svolgere la Terza prova, sono state assegnate agli allievi tre ore, a cui sono da aggiungere 30 minuti per gli studenti con D.S.A..



GRIGLIE DI VALUTAZIONE - delle materie somministrate durante le simulazioni (ALLEGATO N°5):

- griglia di valutazione per la Prima prova;
- griglia di valutazione per la Seconda prova;
- griglia di valutazione per la Terza prova.



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	FIRME DOCENTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>Luciano Tortorelli</i>
STORIA	<i>Luciano Tortorelli</i>
FILOSOFIA	<i>Sab Eleonora</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	<i>Monica Cedrola</i>
MATEMATICA	<i>Gianni</i>
FISICA	<i>Carlo</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Sabrella Jung</i>
STORIA DELL'ARTE	<i>Deotti</i>
RELIGIONE	<i>Annunziata Sacchi</i>
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	<i>Delegato</i>
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	<i>Antonio</i>
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	<i>Nanni Metelli</i>

Lecco, 15 maggio 2017





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" - L CTL013018

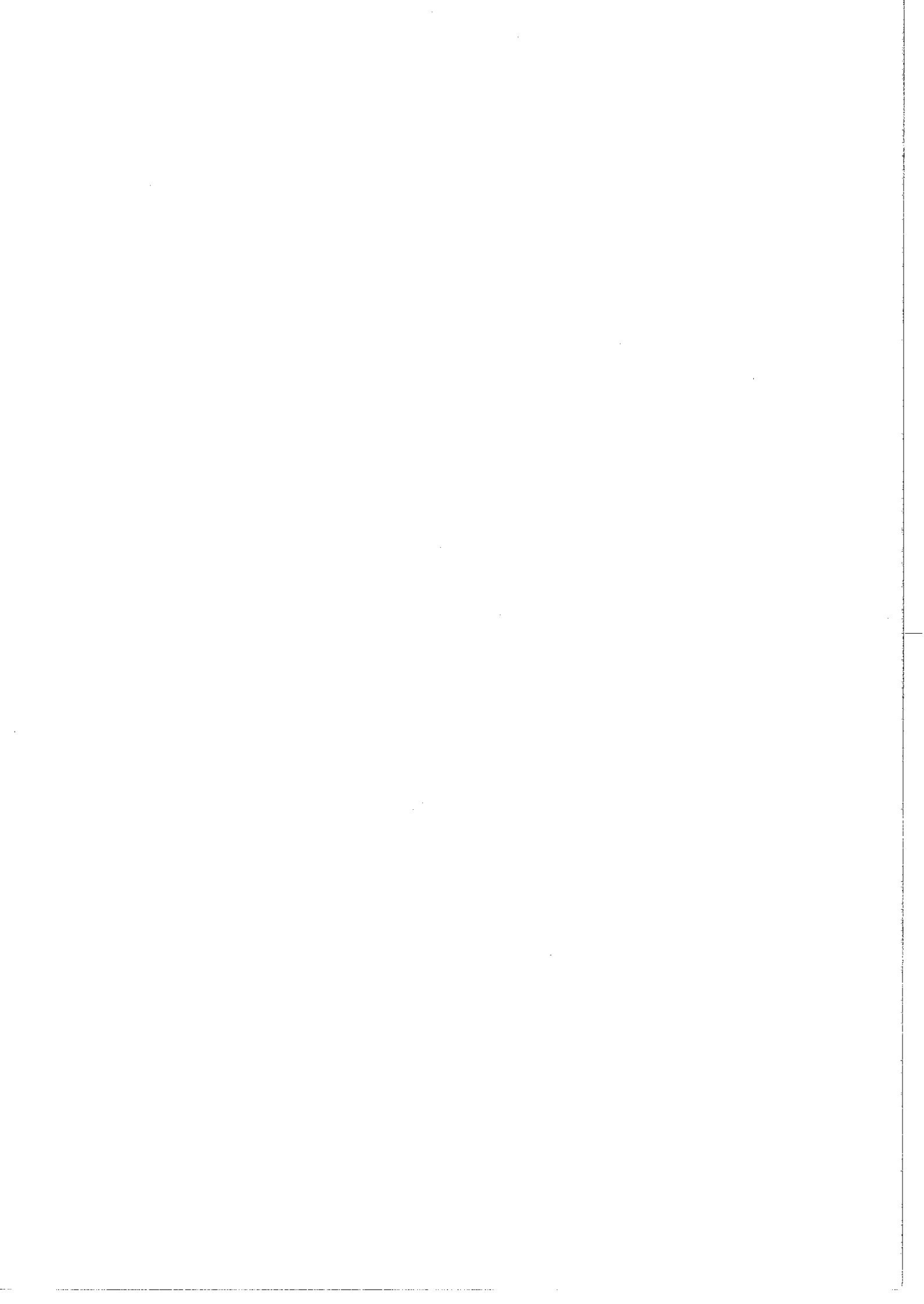
PROGRAMMA SVOLTO

della Prof.ssa Luciana Venturini

Classe 5 Sez. D

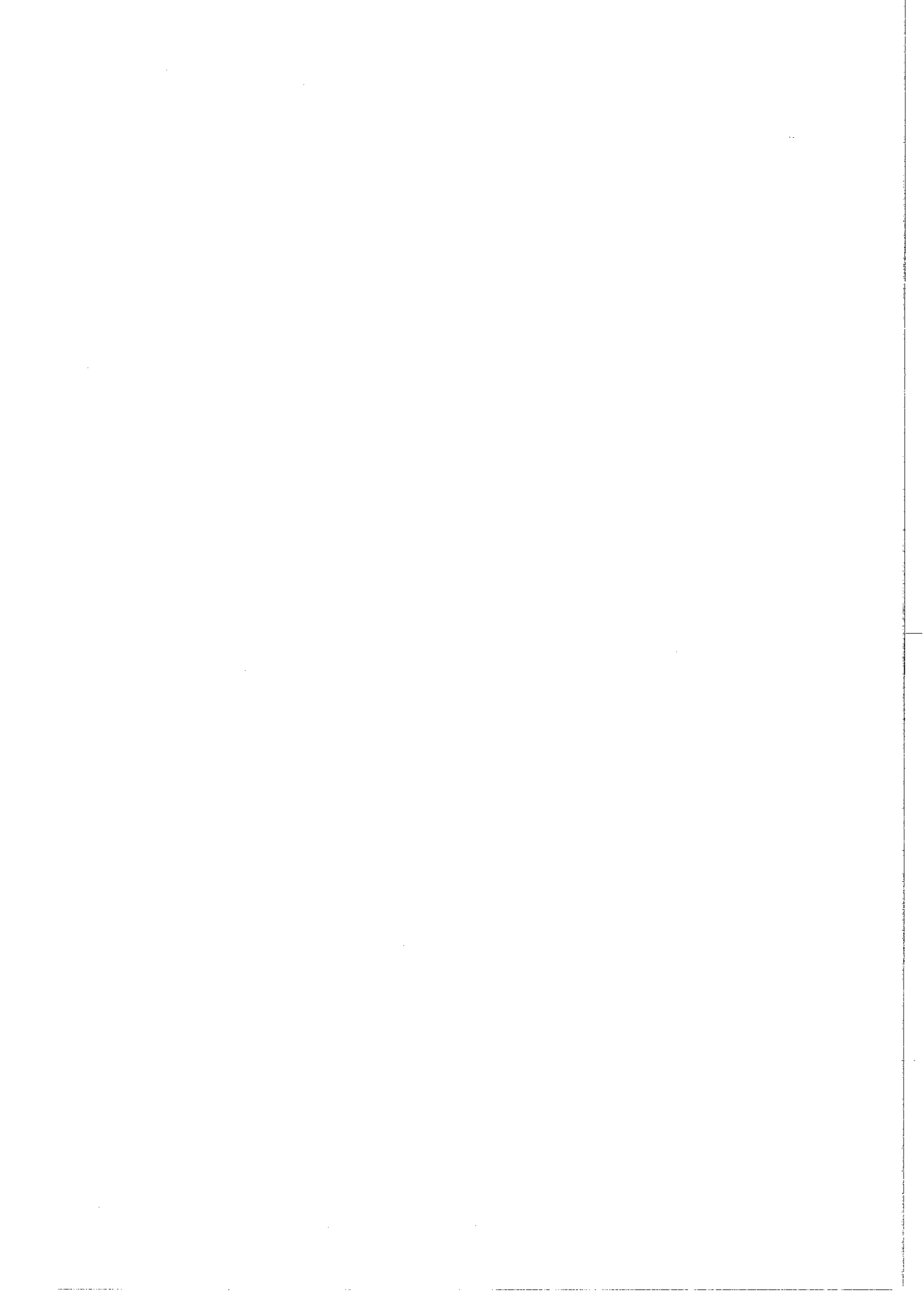
Disciplina: italiano Ore sett.: quattro

**Anno Scolastico
2016-2017**



CONTENUTI

- **Giacomo Leopardi** il poeta filosofo:
vita, opere e poetica - lettura e analisi di: "L'Infinito", "Alla luna", "La quiete dopo la tempesta", "Il canto del pastore errante dell'Asia", "A se stesso"; il significato, i temi e la struttura de "La Ginestra"; le Operette morali: lettura e analisi di "Dialogo della natura e un islandese".
- **La narrativa fra realismo e Positivismo:**
G. Flaubert, "Madame Bovary"
Il romanzo naturalista: il romanzo sperimentale di E. Zola con lettura di un brano
G. Verga: vita, opere, il racconto verista e le tecniche narrative - lettura della lettera a S. Farina, lettura parziale di "Fantasticherie" – lettura delle novelle "Rosso Malpelo", "La Lupa" (da Vita dei Campi); a scelta "La roba" o "Libertà" (da Novelle Rusticane) - il ciclo dei Vinti - la prefazione de "I Malavoglia" - il romanzo "I Malavoglia": lettura e analisi dei brani "Il mondo arcaico" – "Il vecchio e il giovane" – "L'addio di N'Toni" – "Il Mastro Don Gesualdo": argomento e temi, lettura de "La morte di Mastro Don Gesualdo".
- **Il Decadentismo:**
Il simbolismo francese (Baudelaire: Corrispondenza, L'albatro; Rimbaud: il poeta veggente - Vocali)
La poesia simbolista in Italia:
G. Pascoli: vita, opere e poetica – lettura e analisi di: brano dal saggio del Fanciullino, "X agosto", "Lavandare", "Arano", "L'assiuolo", "Temporale" – "Il Lampo", "Il gelsomino notturno" - il poemetto "Italy" con lettura di alcune strofe.
Il panismo dannunziano: "La pioggia nel pineto"
- **La poesia futurista:**
Il manifesto – il manifesto tecnico della letteratura futurista – lettura e analisi di due testi di Marinetti (fotocopia e da "Zang tumb tumb")
- **La narrativa estetizzante:**
G. D'Annunzio, l'esteta, "Il piacere" (lettura di un brano)
- **Il romanzo del Novecento:** struttura e tecniche narrative - cenni al nuovo romanzo europeo (Proust: lettura de Le intermittenze del cuore - - Kafka: brano iniziale de La metamorfosi)
- **Il nuovo romanzo italiano:**
L. Pirandello: vita, opere e poetica - l'umorismo (lettura di un brano dal saggio); lettura delle novelle "Il treno ha fischiato" e "La patente"; il romanzo "Il fu Mattia Pascal" (temi – struttura - lettura del brano La costruzione della nuova identità, della prefazione e della conclusione).
I. Svevo: vita, opere e poetica – Svevo e la psicoanalisi - la figura dell'inetto nella sua trilogia; "La coscienza di Zeno" (struttura, temi, tecniche narrative - letture: una pagina da Il fumo - La morte del padre, Il matrimonio, La salute malata di Augusta, La profezia di un'apocalisse cosmica).
- **Incontro con un poeta del Novecento:** G. Ungaretti "Il poeta che fece la guerra": da Allegria: -"Veglia", "Sono una creatura", "I fiumi", "Soldati", "fratelli"
- **Il teatro del Novecento:** il teatro di Pirandello (lettura da Così è se vi pare) – il teatro dell'assurdo (Beckett e Jonesco)
- **Lettura integrale autonoma** di due romanzi: Se questo è un uomo di Primo Levi e a scelta Il fu Mattia Pascal o La coscienza di Zeno o Senilità
- **Il testo scritto:** saggio breve – tema di argomento generale – tema di argomento storico - esercizi di analisi testuale



METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale – lettura e analisi di testi poetici e narrativi– lettura integrale di romanzi - prove strutturate e/o aperte - produzione di testi scritti

STRUMENTI

Libri di testo – materiale fotocopiato – appunti e/mappe concettuali - audiovisivi –rappresentazione teatrale

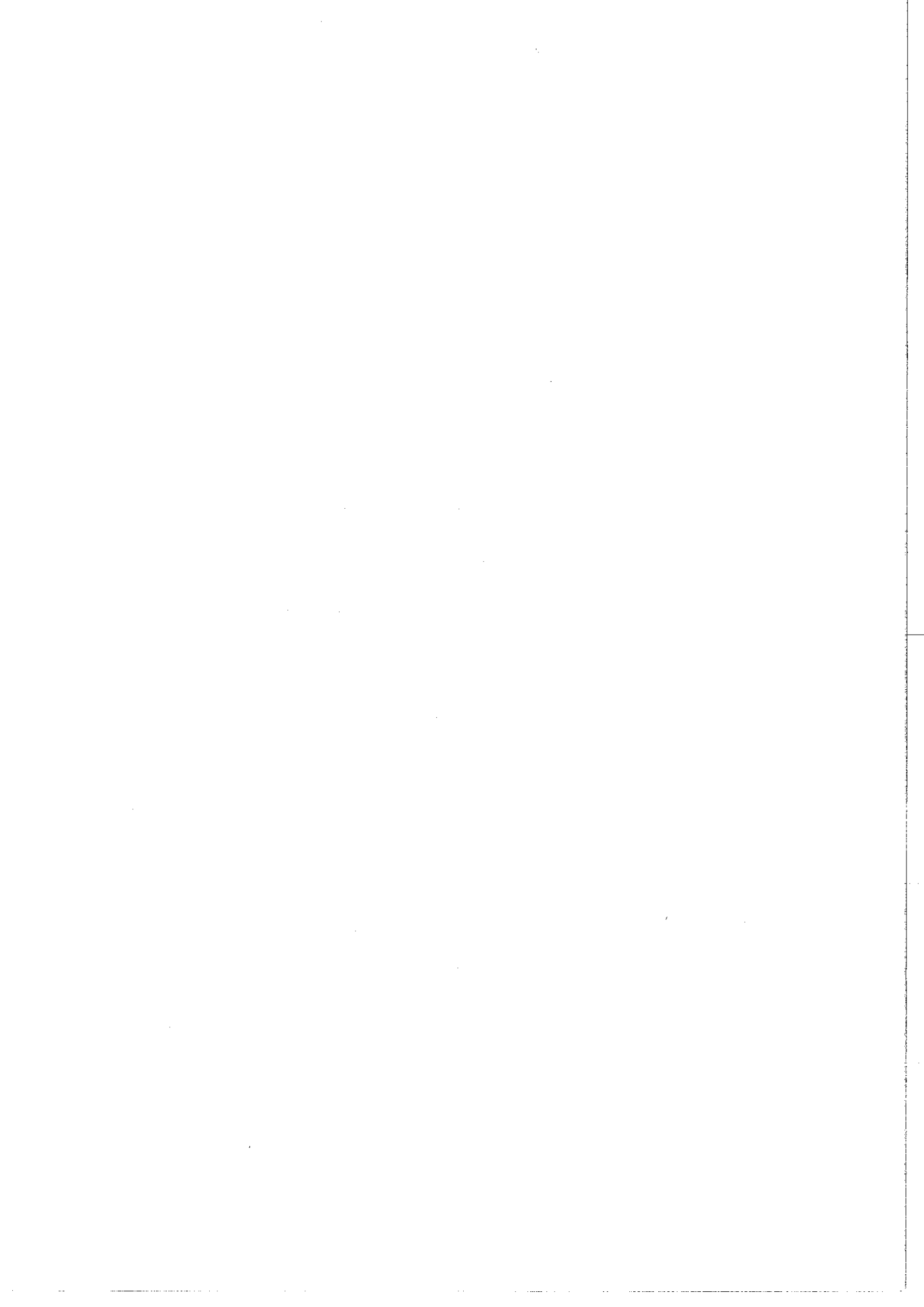
LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, “Il piacere dei testi”, voll. Giacomo Leopardi - 5 - 6, ed. Paravia

Lecco, 12 maggio 2017

Rappresentanti della classe:

Clara Rindero / Anna G. G. G.
Luciana Venturini





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013018

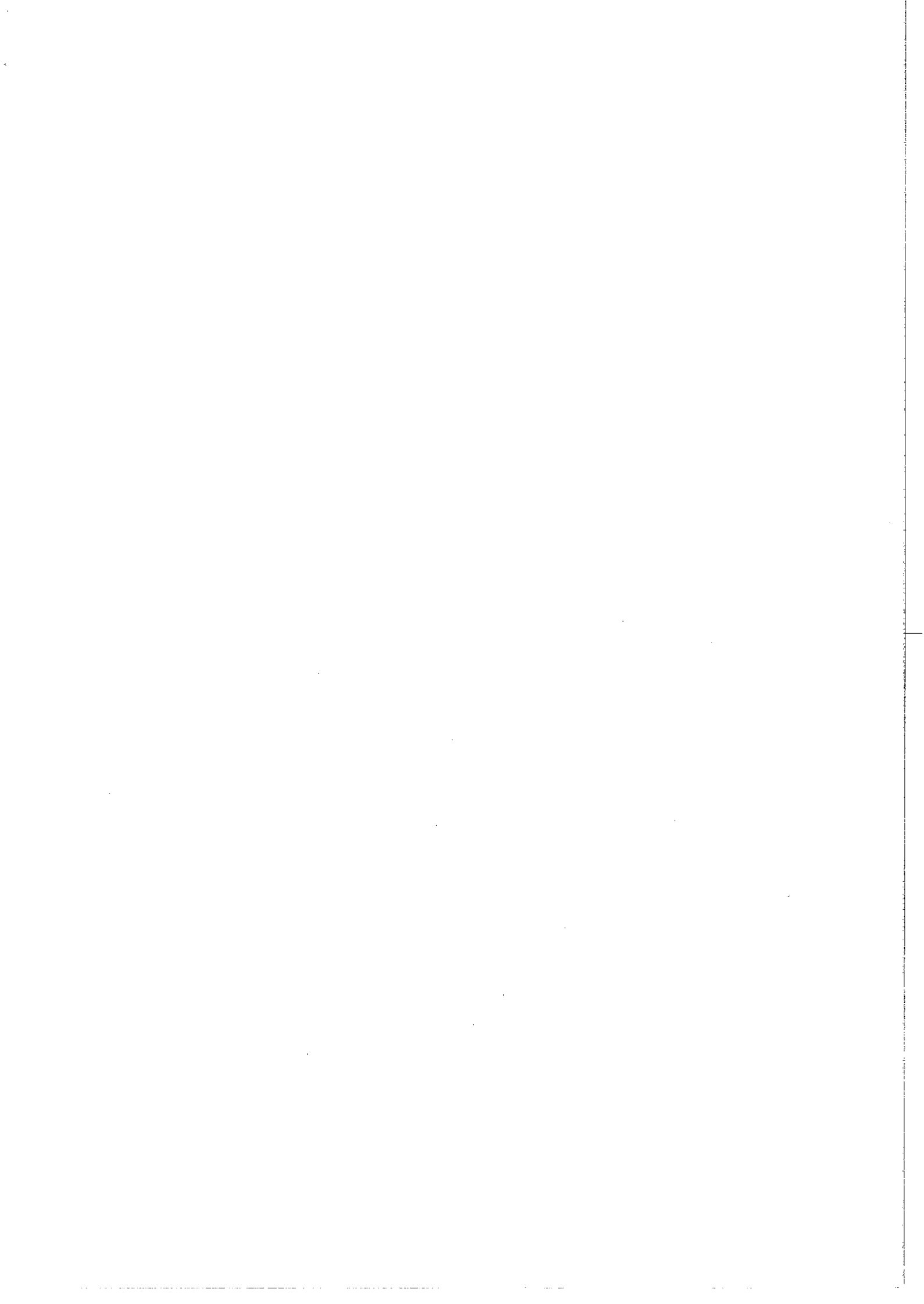
PROGRAMMA SVOLTO

della Prof.ssa Luciana Venturini

Classe 5 Sez. D

Disciplina: storia Ore sett.:due

**Anno Scolastico
2016-2017**



CONTENUTI

- La seconda rivoluzione industriale e i suoi effetti
- La società di massa e il formarsi dei partiti di massa
- Nazionalismo e Imperialismo
- L'età giolittiana
- La grande guerra
- Il dopoguerra in Italia - il biennio rosso
- Dalla rivoluzione russa allo stalinismo in URSS
- Cenni alla crisi del 1929 e al New Deal
- Il fascismo in Italia
- Il nazismo in Germania
- La Shoah: dall'esclusione alla soluzione finale
- La seconda guerra mondiale – la Resistenza in Italia
- La guerra fredda
- Conflitti e tensione nel mondo - la coesistenza pacifica
- Il Boom economico e l'emigrazione italiana dal Sud al Nord
- L'Italia repubblicana: la Costituzione, il Centrisimo, il Centro-sinistra
- La contestazione in USA e in Italia
- Gli anni Settanta: strategia della tensione e anni di piombo

Approfondimenti:

- “Aktion T4 Ausmerzen”: monologo di Paolini (video)
- La liberazione dal nazifascismo e i luoghi della Resistenza nel lecchese (incontro con l'ANPI)
- Video documentario: Il treno del Sole (sull'emigrazione dal Sud nel triangolo industriale)
- Conferenza “La ex Jugoslavia, una guerra dimenticata”
- Spettacolo teatrale “La scelta. E tu cosa avresti fatto?” con Marco Cortesi e Mara Moschini (sulla guerra nella ex Jugoslavia)
- Lavori di gruppo: il conflitto israelo-palestinese – i desaparecidos nelle dittature argentina e cilena- le guerre del Golfo – la rivoluzione cubana- l'Unità Europea – Il muro di Berlino - la criminalità organizzata attraverso “Gomorra” di Saviano

METODI E STRUMENTI

lezione frontale – lezione interattiva - lettura individuale – lettura del libro di testo - lettura, analisi e interpretazione di documenti e testimonianze – proiezione di audiovisivi - conferenze – indicazioni di percorsi multidisciplinari in preparazione della tesina d'esame - rappresentazioni e/o manifestazioni culturali - manuale, documenti, fonti letterarie, audiovisivi, film, web

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

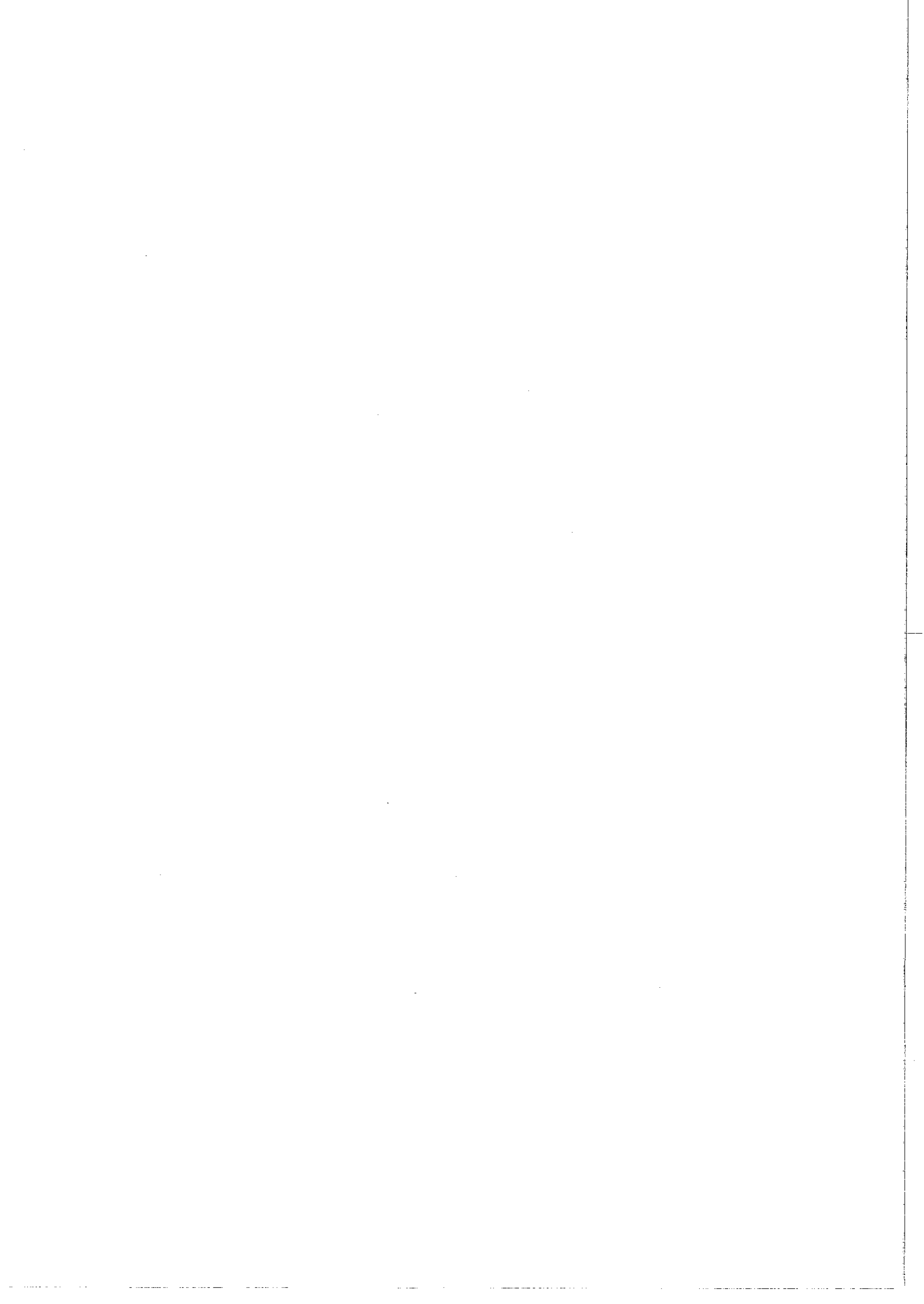
De Bernardi – Guarracino, Epoche, vol.3, ed. scolastiche Bruno Mondadori

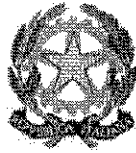
Lecco, 12 maggio 2017

Rappresentanti della classe:

Luca Geronzi *Clara Prudino*

Luca Geronzi





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LC SL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LC TL013018

Programma svolto

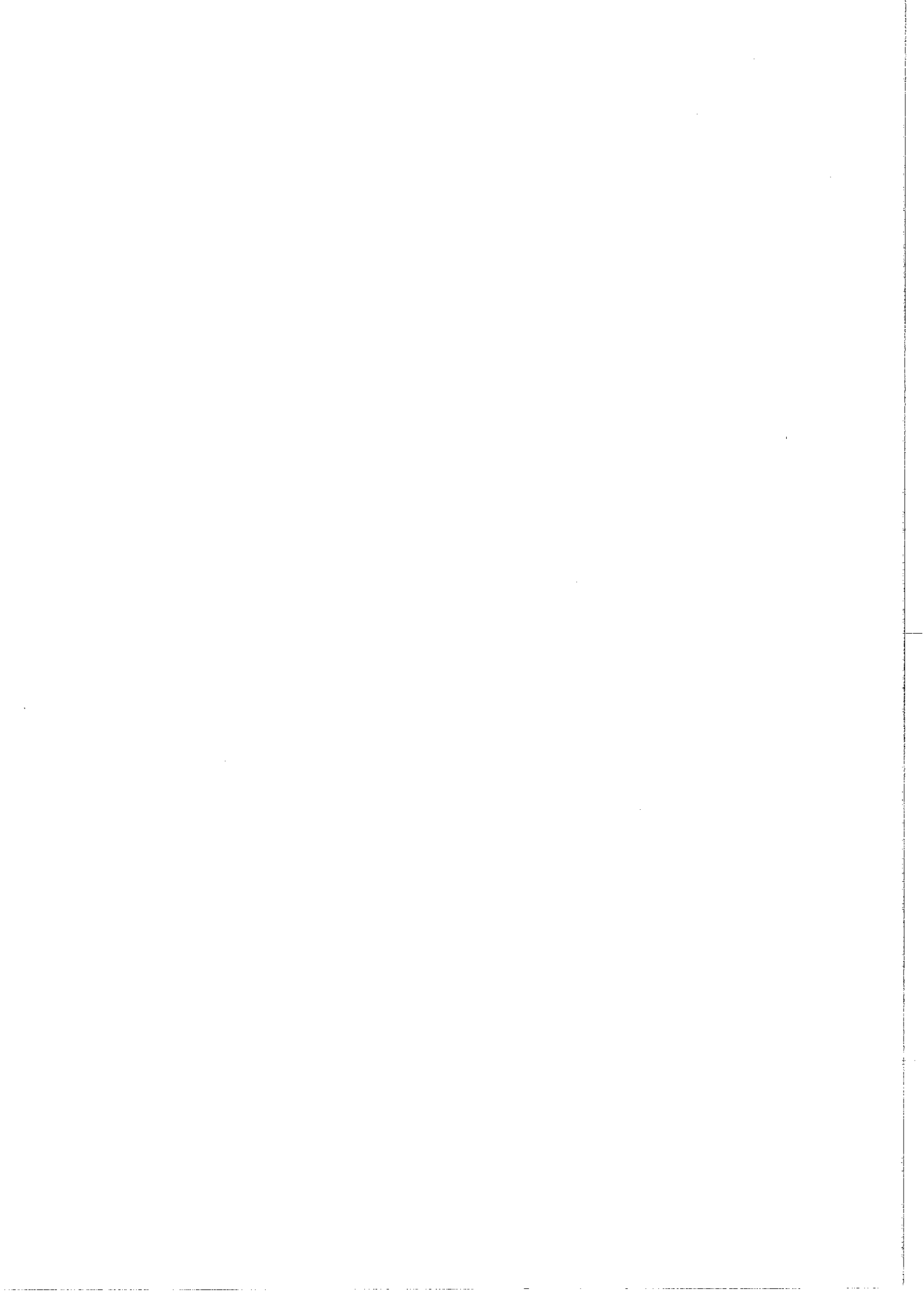
della Prof. MARINA CEDERLE

Classe 5 Sez. D

Disciplina INGLESE

Ore sett. 3

Anno Scolastico 2016 / 2017



PROGRAMMA SVOLTO

THE ROMANTIC AGE

Britain and America (p.130-131)
Industrial and Agricultural Revolutions (p.132)
Industrial society (p.133)
From the French Revolution to the Regency (p.134)
Emotion vs Reason (p.135)
The egotistical sublime (p.138)
Romantic poetry (p.139-140)
 William Blake (p.148-150)
 da "Songs Of Innocence": "The Lamb" (p.151)
 da "Songs Of Experience": "The Tyger" (p.152)
 William Wordsworth (p.154-155)
 "I Wandered Lonely as a Cloud" (p.156)
 Samuel Taylor Coleridge (p.159-160)
 "The Rime of the Ancient Mariner" (p.161-164)
 Percy Bysshe Shelley (p.170-171)
 "Ode to the West Wind" (p.172-173)
 John Keats (p.175-176)
 "La Belle Dame sans Merci" (p.177-178)
The Gothic novel (p.142): Mary Shelley (p.179)
 "Frankenstein" (p.180-181 tranne 'On the screen')

THE VICTORIAN AGE

The early Victorian Age (p.194-195)
The later years of Queen Victoria's reign (p.196-197)
The Victorian compromise (p.202-203)
The Victorian novel (p.204-205)
 Charles Dickens (p.220-221), "Hard Times" (p.222-223)
 O. Wilde (p.244-245), "The Picture of Dorian Gray" (p.246)
The Victorian comedy (p.215)
 O.Wilde, "The Importance of Being Earnest" (p.215-218)
Victorian poetry and the dramatic monologue (p.208-209)

THE MODERN AGE:

The age of anxiety (p.276-277)
Stream of consciousness and the interior monologue (p.282)
 James Joyce e "Dubliners" (p.330-333)
 da "Dubliners": "The Dead" (p.338-339)
Symbolism and free verse (p.280)
 T.S.Eliot (p.303-304 tranne 'The impersonality of the artist')
 "The Waste Land" (fotocopia)
Post-war drama and the Theatre of the Absurd (p.285)
 Samuel Beckett: "Waiting for Godot" (p.286-288)
George Orwell (p.347-348)
 "Nineteen Eighty-Four" (p.349-354)

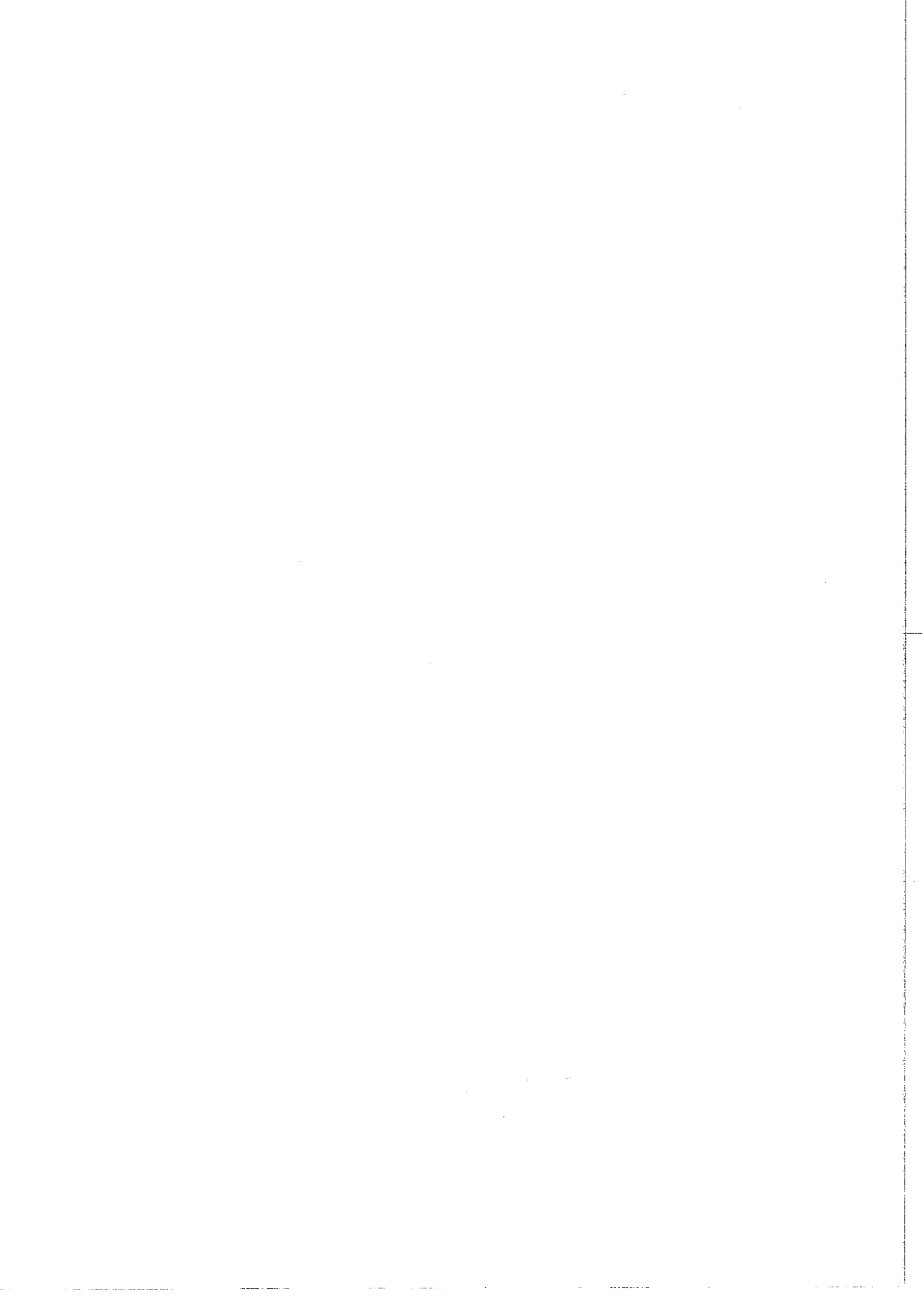
Nel primo quadrimestre la classe ha assistito ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tratto dall'opera "Pygmalion" di G.B. Shaw.

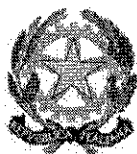
RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Clara Ruoluo
Giulia G. B.

IL DOCENTE DELLA CLASSE

Monica Caldera





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013018

Programma svolto

della Prof.ssa Eleonora Sala

Classe 5 Sez. D

Disciplina: filosofia Ore sett.: due

**Anno Scolastico
2016-2017**



Piano di lavoro annuale

CONTENUTI

- l'Idealismo tedesco: caratteri generali.
- Hegel
- Destra e sinistra hegeliana
- Feuerbach
- le dottrine politiche: liberalismo, socialismo, anarchismo, democrazia
- Marx
- il Positivismo: caratteri generali, Saint-simon, Comte, Spencer, Darwin
- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Nietzsche
- Freud
- la filosofia nel Novecento: direzioni e problemi
- l'Esistenzialismo: caratteri generali, Jaspers

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA DIDATTICA

I contenuti svolti sono stati affrontati prevalentemente attraverso lezioni frontali, cercando di stimolare comunque il più possibile interventi e discussioni da parte della classe. Durante il corso di filosofia è stata proposta la lettura diretta di testi in particolare di Schopenhauer e Nietzsche, accolta positivamente dalla classe, per affrontare da vicino lo stile di pensiero, il lessico e la complessità del pensiero filosofico e sollecitare l'utilizzo di terminologia adeguata, ma anche l'approfondimento e la rielaborazione personale. Sono stati proposti anche momenti di lavoro in gruppo, per consolidare il metodo di studio, la rielaborazione dei contenuti acquisiti e l'esposizione di tali contenuti, attraverso soprattutto il confronto di più autori intorno a nuclei tematici comuni.

STRUMENTI

Libri di testo, letture di approfondimento.

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

Abbagnano - Fomero *Protagonisti e testi della Filosofia*

La Vergata - Trabattoni *Filosofia cultura cittadinanza*

Schopenhauer *Il mondo come volontà e rappresentazione*

Nietzsche *Così parlò Zarathustra*, brevi estratti da: *La Nascita della tragedia, Al di là del bene e del male, La gaia scienza, L'Anticristo, La volontà di potenza*

Marx brevi estratti da: *Manoscritti economico-filosofici, Manifesto del partito comunista, per la critica dell'economia politica*

Lecco, 14 maggio 2016

Rappresentanti della classe:

Scherer

Giovanna Gubiani Clara Rindler



Piano di lavoro annuale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LC SL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LC TL013018

Programma svolto

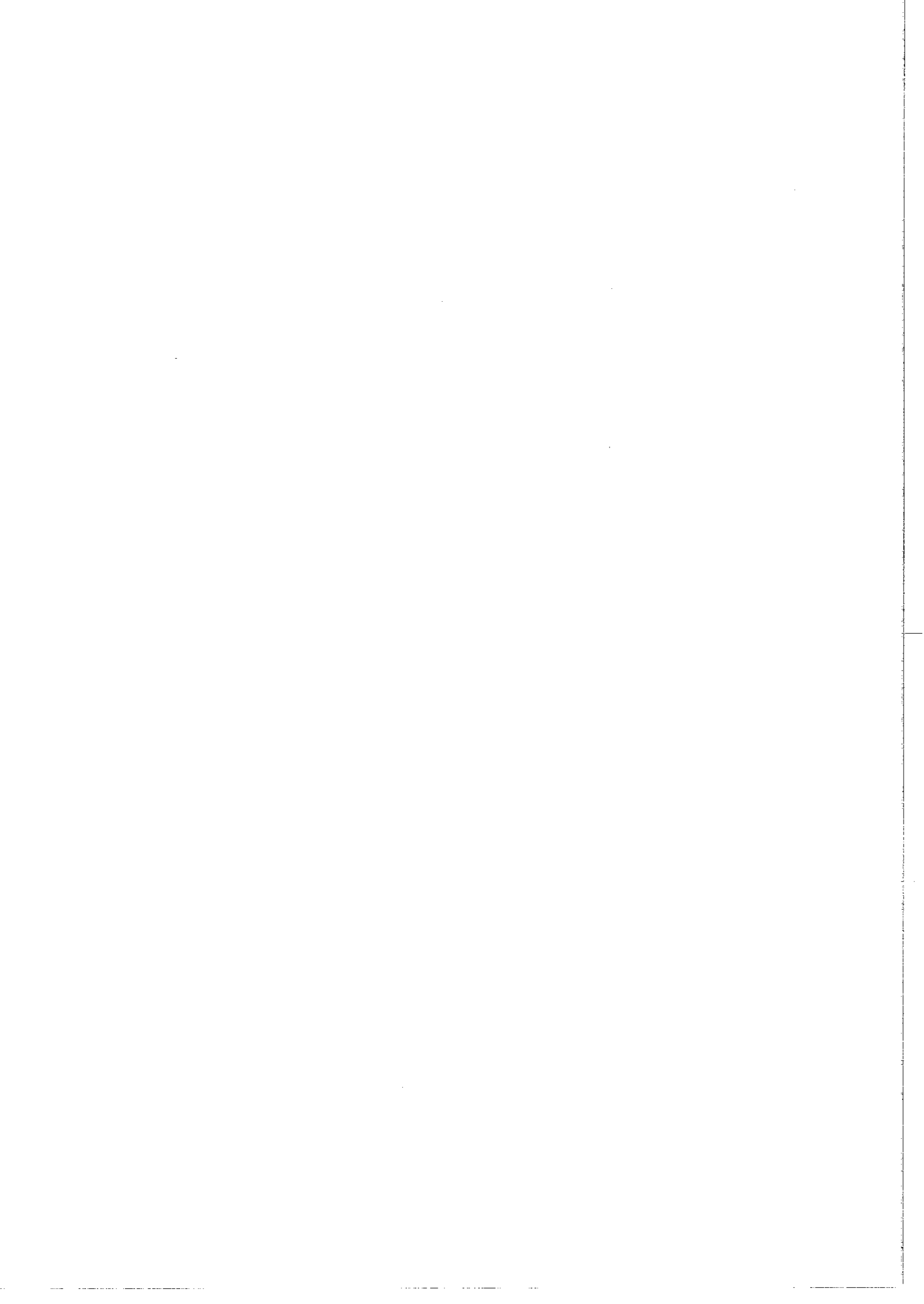
della Prof.ssa PARMIGIANI Gabriella

Classe 5 Sez. D

Disciplina MATEMATICA

Ore sett. 2

Anno Scolastico 2016/2017



PROGRAMMA SVOLTO

L'insieme R: richiami e complementi. Massimo e minimo, estremo inferiore e superiore. I simboli di più infinito e meno infinito. Gli interni. **Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno.** Definizione e classificazione, Dominio. Segno di una funzione. Grafici di funzioni elementari e trasformazioni. **Proprietà.** Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti. Funzioni pari, dispari. **I limiti.** Esempi introduttivi. Limite finito per x che tende a un valore finito. Definizione, significato e interpretazione grafica. Verifica. Limite destro e sinistro. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Definizione, significato e interpretazione grafica. Verifica. Gli asintoti verticali. Limite finito di una funzione che tende a un valore infinito. Definizione, significato e interpretazione grafica. Gli asintoti orizzontali. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Definizione, significato e interpretazione grafica. Limite infinito per x che tende a un valore infinito. Definizione, significato e interpretazione grafica. La definizione generale di limite. Teorema di esistenza e unicità del limite (enunciato). Teorema del confronto (enunciati). **Le funzioni continue e l'algebra dei limiti.** I limiti delle funzioni elementari. L'algebra dei limiti. Funzione continua in un intervallo. Forme di indecisione di funzioni algebriche. Limiti notevoli di funzioni goniometriche con dimostrazione. **Continuità.** Continuità in un punto. Funzioni continue. Punti di discontinuità e loro classificazione. **Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.** Teorema di esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema dei valori intermedi (enunciato). Asintoti e grafico probabile di una funzione. **Il concetto di derivata.** Definizione di tangente come posizione limite della secante (procedimento dinamico). La derivata in un punto. Derivabilità e continuità. Derivata destra e sinistra. Funzione derivata e derivate successive. Derivate delle funzioni elementari (funzione costante e funzione identica con dimostrazione; funzione potenza, funzione esponenziale, funzione seno (con dimostrazione), funzione coseno. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Retta tangente e retta normale a una curva. **Teoremi sulle funzioni derivabili.** Punti di massimo e minimo relativo, massimi e minimi relativi; punto di massimo e minimo assoluti; massimi e minimi assoluti. Teoremi di Fermat, di Rolle, di Lagrange e corollari. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Funzioni concave e convesse, punti di flesso. **Lo studio di funzione.** Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche razionali intere e fratte. Funzioni irrazionali.

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

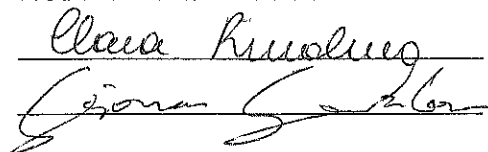
Leonardo Sasso "Nuova matematica a Colori" Vol. 5 edizione azzurra. Petrini

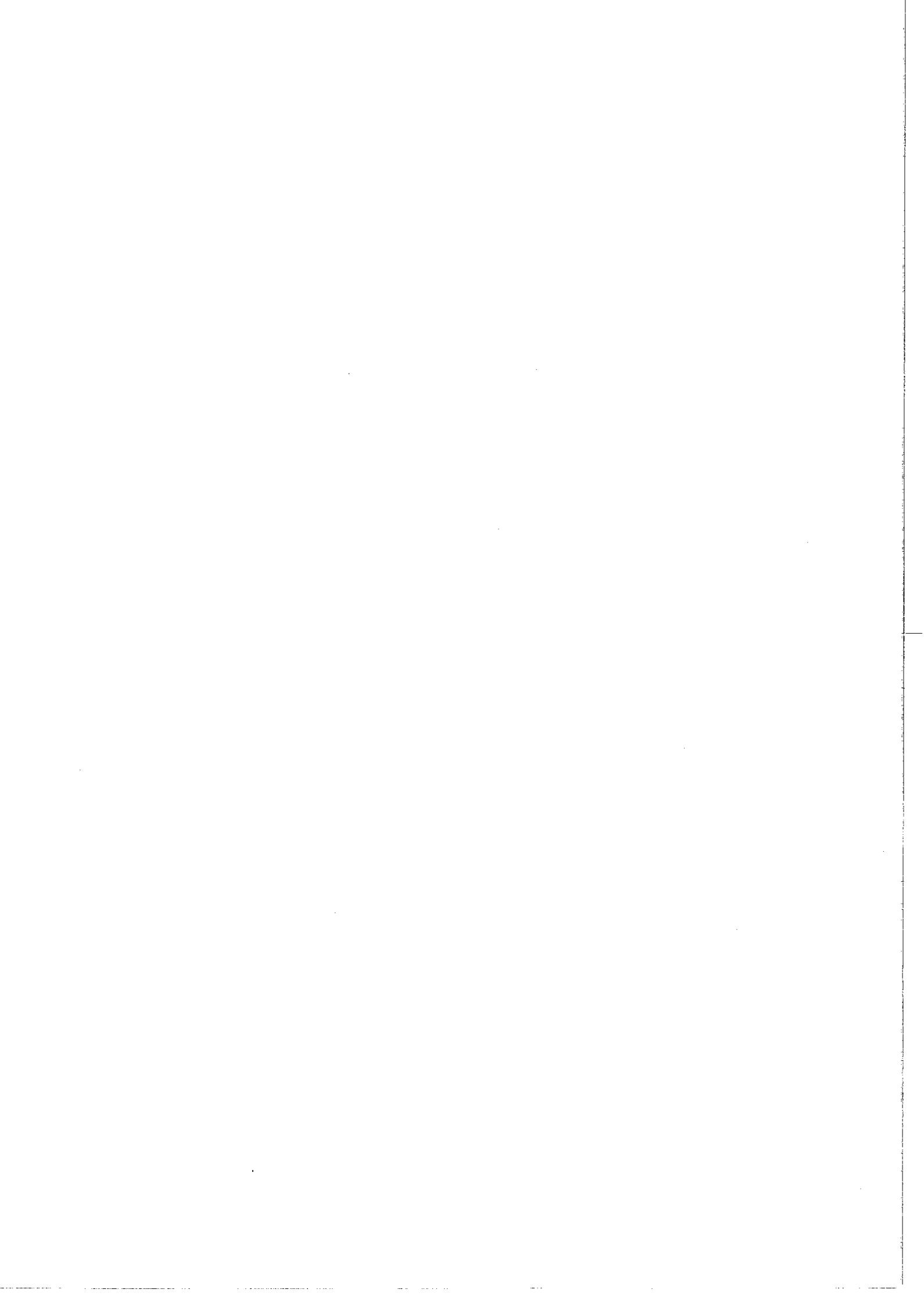
Lecco, 12/05/2017

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE







Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LC SL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LC TL013018

Programma svolto

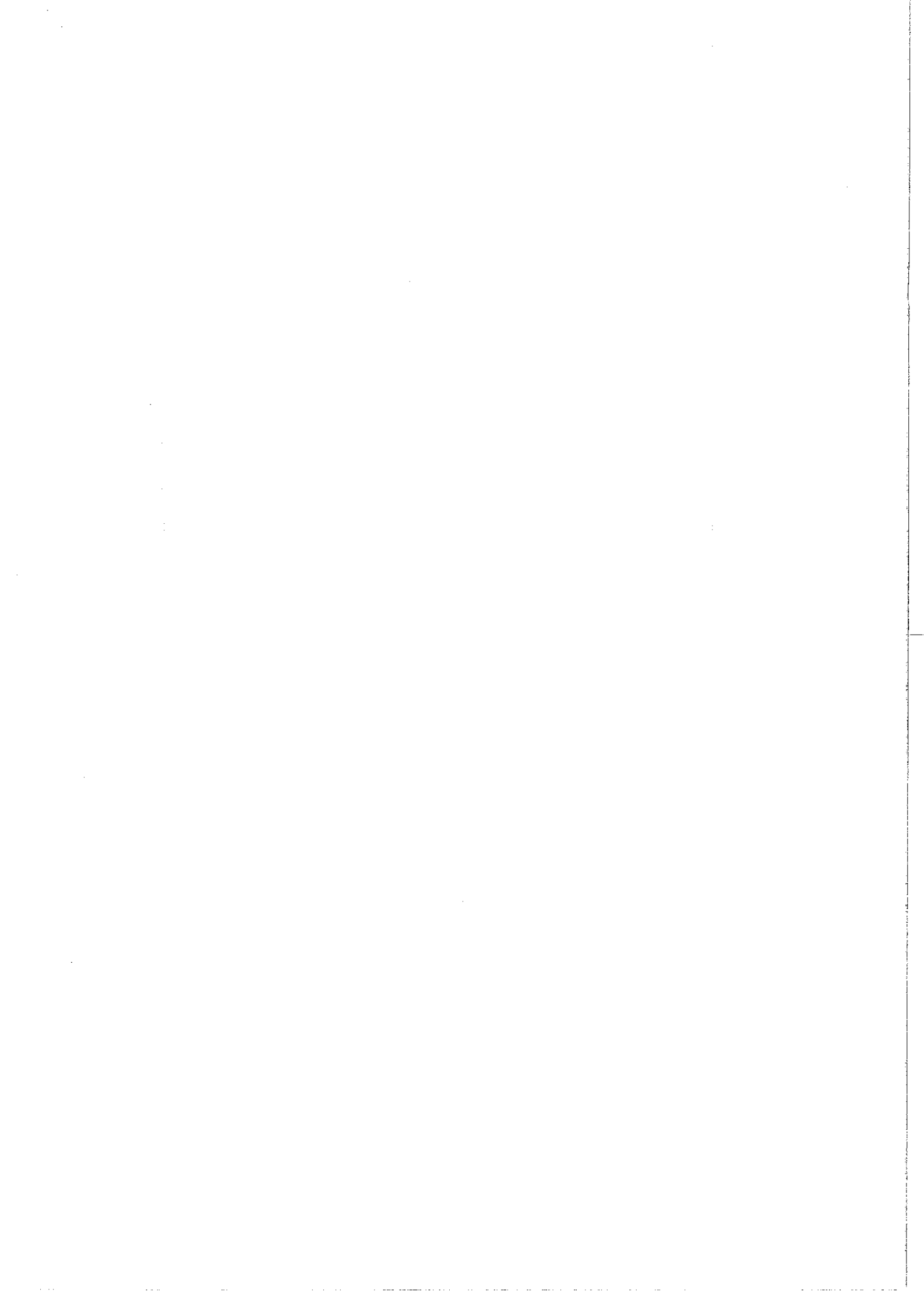
della Prof.ssa PARMIGIANI Gabriella

Classe 5 Sez. D

Disciplina FISICA

Ore sett. 2

Anno Scolastico 2016/2017



PROGRAMMA SVOLTO

LE CARICHE ELETTRICHE. Fenomeni elettrici e cariche microscopiche. L'elettrizzazione per strofinio. L'elettrizzazione per contatto. L'elettrizzazione per induzione elettrostatica. La legge di Coulomb.

IL CAMPO ELETTRICO. Il vettore campo elettrico. Campo elettrico generato da cariche puntiformi. Campo creato da più cariche puntiformi. Linee di forza del campo elettrico. Moto di una carica elettrica in un campo elettrico. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Il flusso del vettore campo elettrico attraverso una superficie. La circuitazione del campo elettrico.

L'ELETTROSTATICA. L'equilibrio elettrostatico. Conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo generato da un conduttore in equilibrio elettrostatico. La capacità elettrica. I condensatori. Il collegamento di condensatori.

LA CORRENTE ELETTRICA. Il circuito elettrico e la corrente. L'energia nei circuiti elettrici. La resistenza elettrica. Prima e seconda legge di Ohm. Conduttori in parallelo in serie. Effetto Joule. Resistenza e temperatura. La resistenza interna.

IL CAMPO MAGNETICO. Fenomeni magnetici. Calcolo del campo magnetico (filo rettilineo, spira e solenoide). Il campo magnetico nella materia. Forze su conduttori percorsi da corrente. La forza di Lorentz. L'induzione magnetica. Il flusso del vettore Campo magnetico.

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO: Stefania Mandolini "Le parole della fisica" Vol. 3 Zanichelli
Giuseppe Ruffo "Fisica per moduli" Vol. 2 Zanichelli

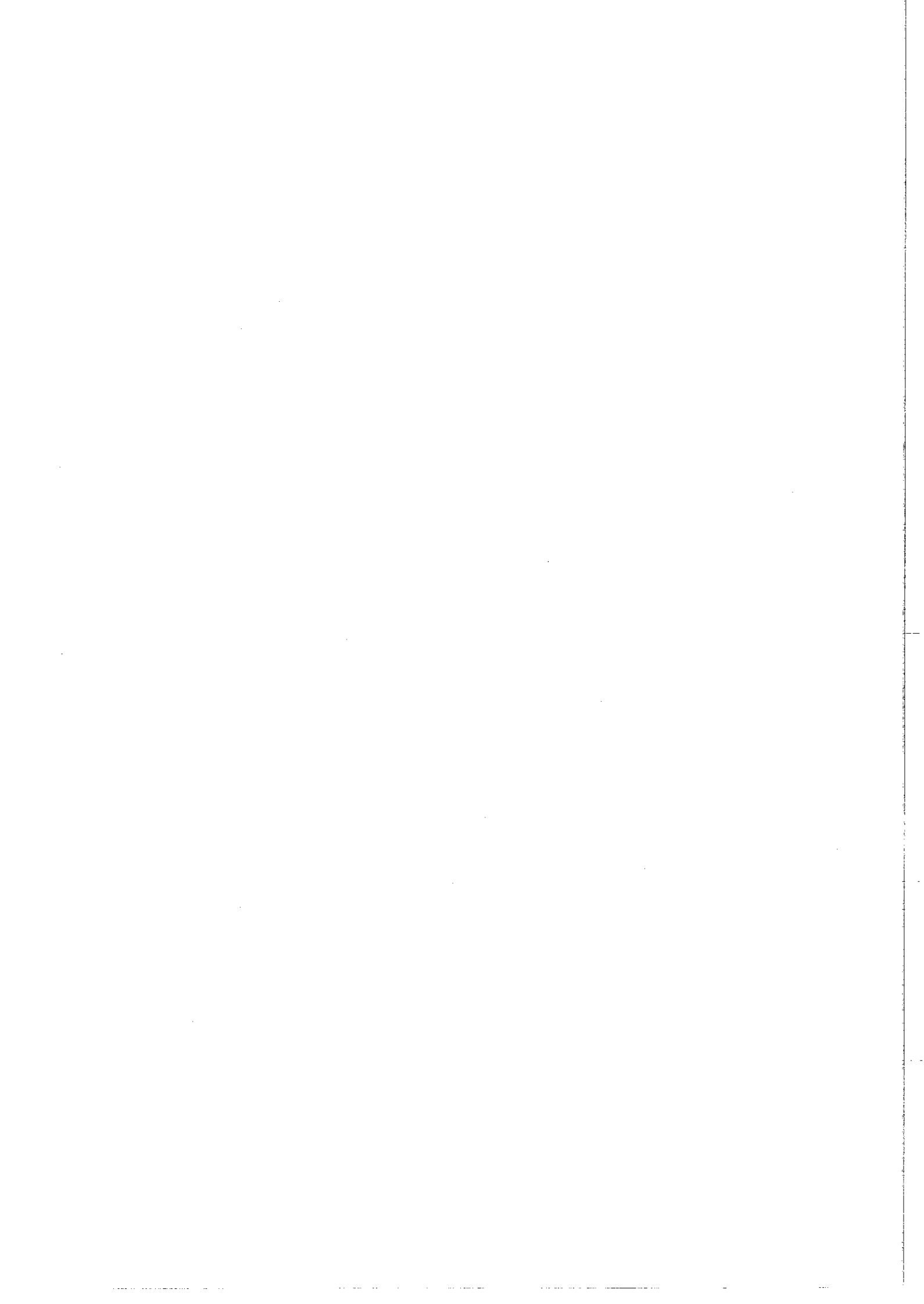
LECCO 12/05/2017

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Clara Ruolo
Giuseppe Ruffo





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Galatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LC SL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" - LC TL013018

Programma svolto

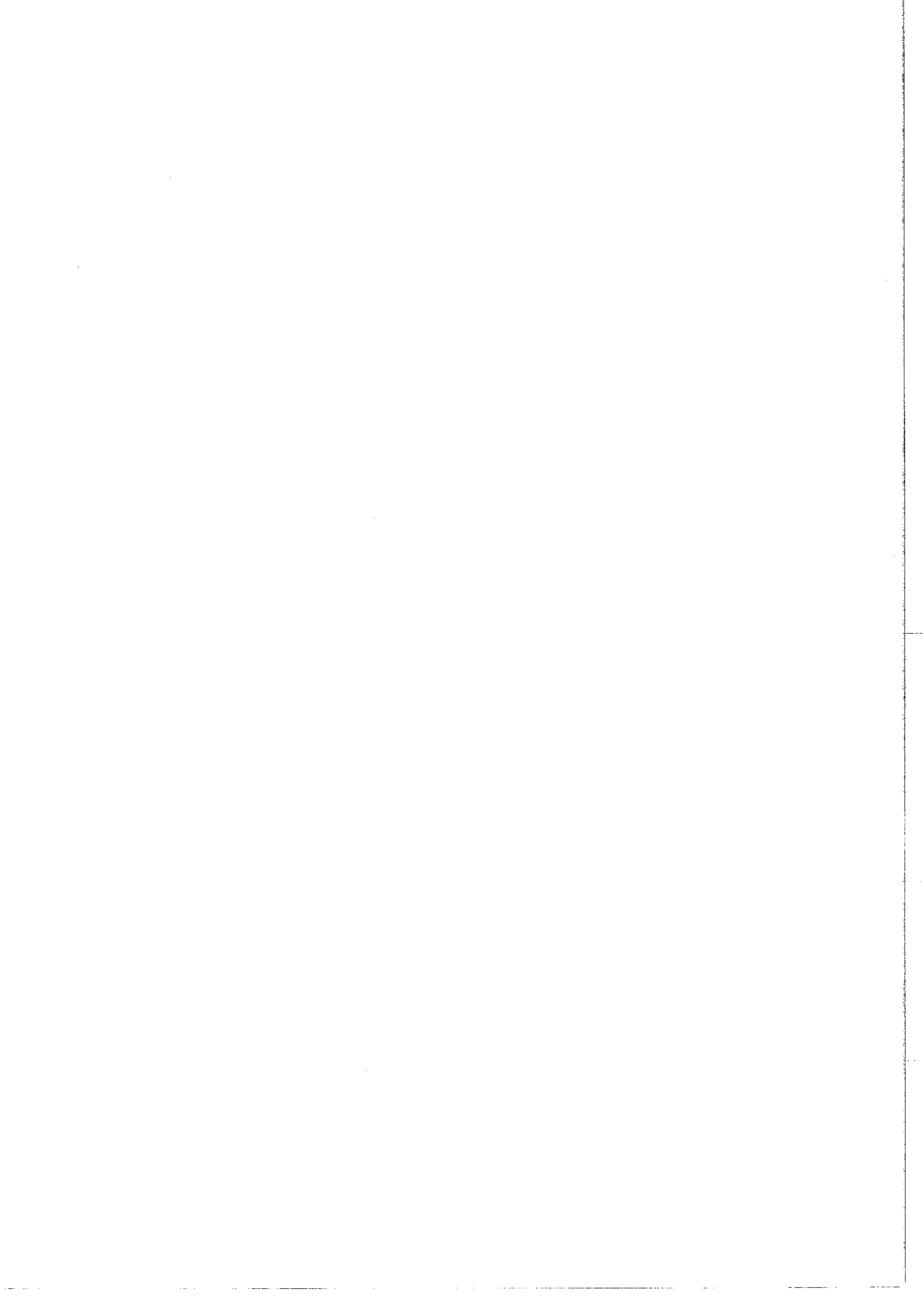
della Prof.ssa DANIELA CORTI

Classe 5 Sez.D

Disciplina: Storia dell'Arte Ore sett. 3

Anno Scolastico

2016 - 2017



PROGRAMMA SVOLTO

Lo studio del profilo storico dell'arte dal XIX al XX sec. pur privilegiando le vicende artistiche svoltesi in Francia fa riferimenti anche all'arte europea e americana. Esso prevede lo svolgimento di un percorso cronologico essenzialmente dedicato alla pittura con alcuni richiami alla scultura e all'architettura.

Le opere elencate nel programma sono quelle sulle quali si è soffermata l'attività di analisi formale e di studio ma sono solo una parte tra quelle osservate e commentate durante l'anno scolastico.

Post - impressionismo: il superamento della mimesis

Origine del termine Post-impressionismo, i suoi caratteri espressivi secondo le teorie critiche di Roger Fry.

- Diffusione della FOTOGRAFIA e le sue conseguenze sulla messa in discussione del valore delle arti figurative, soprattutto della pittura, e il principio di arte come MIMESIS del reale.

Alcuni esempi di come la fotografia negli artisti più innovativi stimoli nuove soluzioni formali.

CEZANNE, VAN GOGH e GAUGUIN: l'evoluzione tecnico-stilistica e poetica della loro arte dall'Impressionismo alla ricerca dello stile individuale. Cenni ai loro scritti.

Cézanne e la rielaborazione razionale del visibile; Van Gogh e il colore "espressionista"; Gauguin e l'introduzione del Simbolismo. Gli influssi della loro pittura su quella successiva: la ricerca di nuovi stili e tecniche per superare il binomio arte - mimesis e comunicare una visione interiore ed individuale del mondo.

Cenni su Ambroise Vollard e Theo Van Gogh per spiegare il ruolo fondamentale del mercante d'arte nella diffusione della pittura del secondo ottocento - primi del novecento.

Altre esperienze di fine secolo:

Neoimpressionismo Seurat e la sua interpretazione della pittura a pennellate divise, il pointillisme basato sul cerchio cromatico e sulle teorie del colore di Chevreul. Analogie e differenze rispetto all'Impressionismo.

Divisionismo suo esordio a Milano e suoi principali artisti, il ruolo di Vittore de Grubicy come promotore. I soggetti affrontati dai pittori divisionisti e la loro interpretazione del Simbolismo e del Realismo. Confronto con il Puntinismo francese.

Post-impressionismo

PAUL CEZANNE

"La casa dell'impiccato", (1872-73) pag. 945 libro 4

"La Montagna Sainte Victoire vista dai Lauves" (1904-1906), pag.948 libro 4

"Le grandi bagnanti" (1906) *

VINCENT VAN GOGH

"Mangiatori di patate" (1885), pag.963 libro 4

"Autoritratto con cappello di feltro" (1887-1889), pag.964 libro 4

"Caffè di notte" (1888)

"Campo di grano con volo di corvi" (1890), pagina 970 libro 4

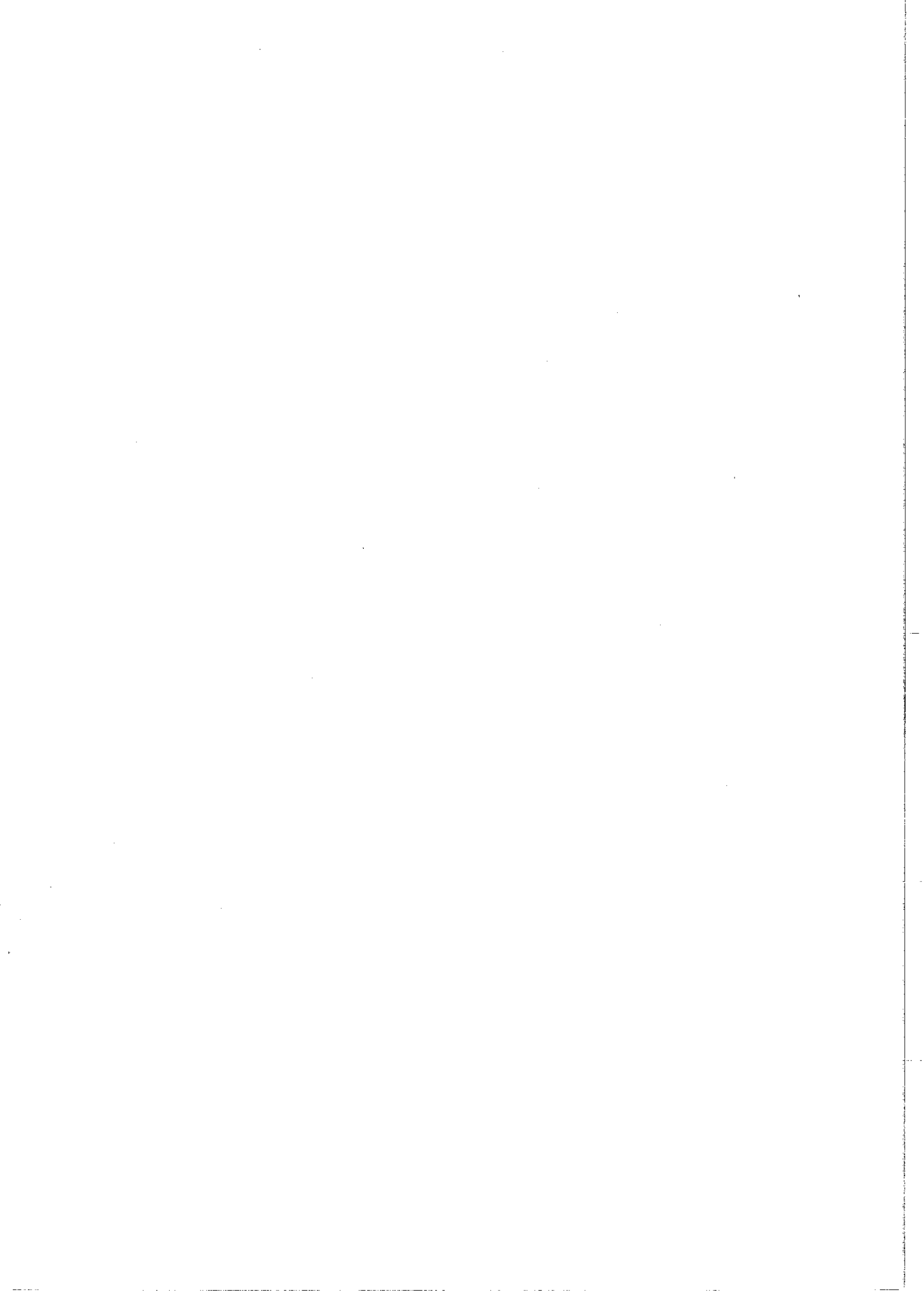
PAUL GAUGUIN

"Visione del sermone", (1888)

"Il Cristo giallo" (1889), pag. 956 libro 4

"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?" (1897-1898), pag.958 libro 4

* La mancanza di riferimenti alla pagina e al volume indica che l'opera non è riprodotta sul libro di testo in adozione.



Puntinismo:

GEORGES SEURAT

"Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte" (1883-1885), pag.952 libro 4

Divisionismo italiano

GIOVANNI SEGANTINI

"Mezzogiorno sulle Alpi" (1891) e "Trittico della natura" (1894 - 99)

PELLIZZA da VOLPEDO

"Il quarto Stato" (1896-1901),

L'Art Nouveau: un nuovo gusto internazionale e borghese. Le Secessioni.

- La diffusione internazionale dello **Stile Liberty** e la sua inconfondibile cifra stilistica. Interazione delle arti minori con la pittura, la scultura e l'architettura tra produzione artigianale e industriale.
- Le **Secessioni** e lo svecchiamento delle arti figurative in area mitteleuropea: Monaco, Berlino, Vienna, i contemporanei legami con l'Art Nouveau. Cenni al rinnovamento urbanistico di Vienna e alla sua esuberanza culturale influenzata dallo studio della psicanalisi e dalla musica e dagli influssi del Simbolismo e dell'Espressionismo. Le conseguenze della prima guerra mondiale sugli artisti studiati.

Vienna

Copertina della rivista "Ver sacrum" primo numero del 1898

JOSEPH OLBRICH

"Palazzo della secessione" (1898-1899), pagina 989 libro 5

GUSTAV KLIMT

"Il fregio di Beethoven" "Le forze ostili" (1902)

"Giuditta I" (1901) pag. 983 libro 5

"Ritratto di Adele Bloch - Bauer" (1907) pag. 984 libro 5

EGON SCHIELE

"Ritratto di Anton Peschka" (1909)

"Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso" (1914) pag. 1013 libro 5

"Abbraccio" (1917), pag. 1015 libro 5

Berlino

EDUARD MUNCH

"Il grido" (1893) pag.1005 libro 5

"Pubertà" (1893), pag.1008 libro 5

"Il fregio della vita" (1902)



La scultura tra 1800 e 1900 in Europa.

- Analisi delle principali cause che hanno determinato l'evidente arretratezza della scultura rispetto alla pittura nel 1800.
- Il rinnovamento della **Scultura** nel tardo ottocento grazie a **ROSSO** e Rodin. La forza espressiva della luce come strumento di modellazione della forma e valorizzazione della superficie; l'importanza del punto di vista e dei materiali nella scultura di M. Rosso.
- I contatti della scultura con la pittura dal Realismo, all'Impressionismo al Simbolismo.
- Il nuovo sperimentalismo della scultura dei primi del 1900 determinato dalle innovazioni apportate dalle Avanguardie, dal Primitivismo e dall'Art nègre. Cenni a Matisse e Picasso scultori; Boccioni autore del *Manifesto tecnico della scultura Futurista*. L'introduzione del polimaterismo e la contaminazione tra scultura e pittura.

MEDARDO ROSSO

" Il birichino " (1882-3) versione in bronzo

" Madame X " (1896 o 1913)

UMBERTO BOCCIONI

" Forme uniche della continuità nello spazio", (1912-13) versione in bronzo, pag.1054 libro 5

" Dinamismo di un cavallo in corsa + case", (1914 -15)

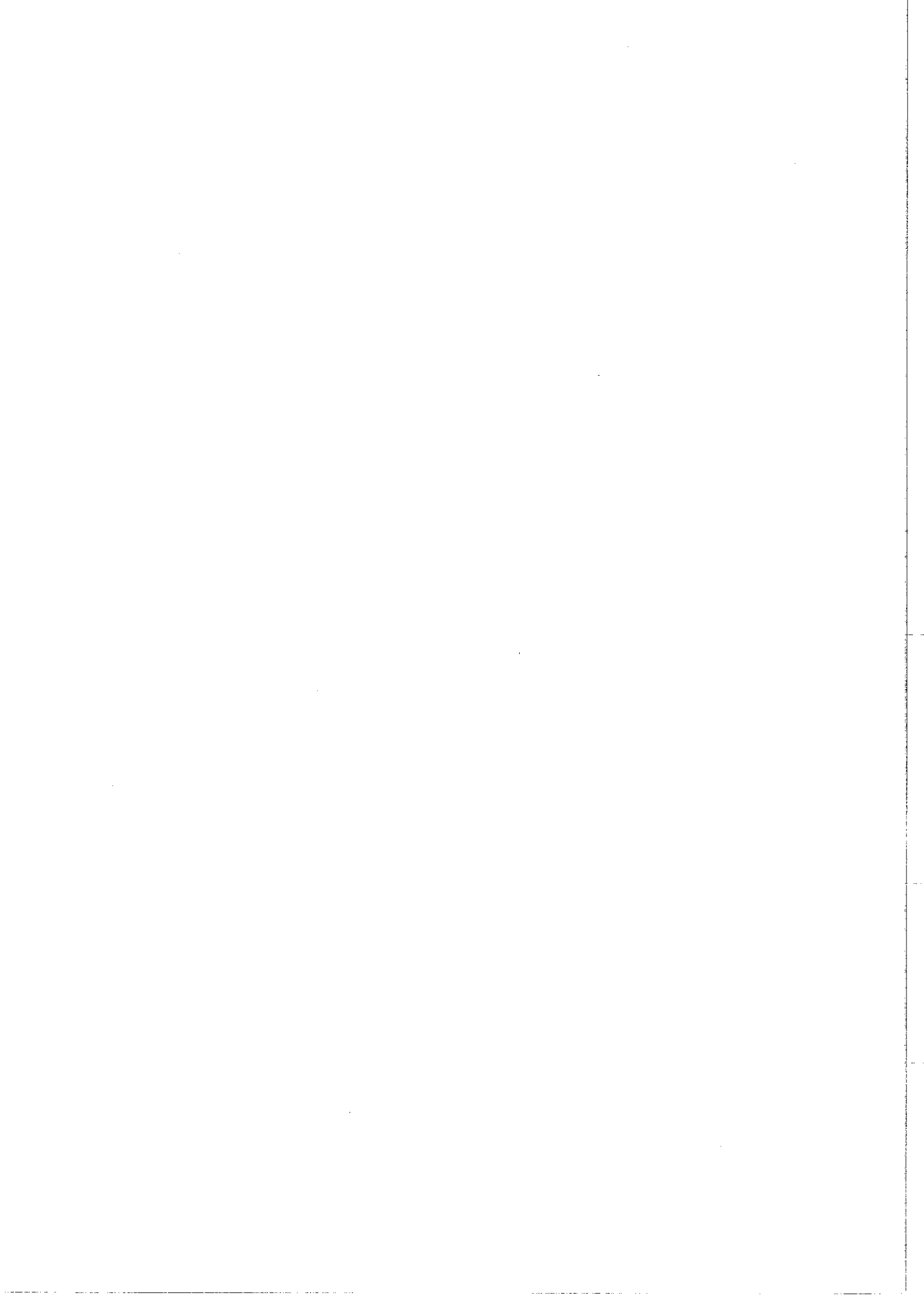
COSTANTIN BRANCUSI'

" Il bacio" prima versione in pietra ,(1907-8)

" Musa addormentata " (1909-10) versione in marmo.

Le Avanguardie storiche: la nascita dell'arte contemporanea.

- Il primo Novecento e la nascita delle Avanguardie storiche in Europa: **FAUVES**, **DIE BRUCKE**, **CUBISMO**, **FUTURISMO**, **METAFISICA**, **ASTRATTISMO**, **DADA**, **SURREALISMO**. Loro caratteri generali.
- Gli influssi dell'arte post-impressionista sulle avanguardie , in particolare la pittura di Cézanne sul Cubismo. Cenni ai periodi della pittura di Picasso.
- Studio e confronto dei diversi movimenti attraverso l'analisi delle principali personalità artistiche, di alcune opere significative e di stralci di manifesti. L'importanza delle riviste per la diffusione delle varie poetiche. Ricognizione delle principali novità tecniche e stilistiche introdotte.
- Il valore dell'exasperato sperimentalismo e della provocazione nel linguaggio artistico.
- L'esordio della **PITTURA ANICONICA** in Europa intorno agli anni dieci del '900 nelle esperienze del *Der blaue reiter*, del *Futurismo*, del *Suprematimo* e del *Neoplasticismo*. Cenni ad Alfred Barr e alla distinzione da lui proposta tra Astrattismo lirico e Astrattismo geometrico nel 1936 in occasione della mostra al Moma " Cubismo ed astrattismo".
- L'emergere del **DADAISMO** in Europa e a New York negli anni della Grande Guerra come spirito di rivolta antiborghese e anarchico; la desacralizzazione dell'opera d'arte e la poetica del caso.
- Il primo dopo guerra:
- Cenni alla poetica del Ritorno all'ordine come superamento delle rivoluzionarie innovazioni proposte dalle Avanguardie e ripresa della tradizione figurativa occidentale in risposta alle profonde lacerazioni causate dalla Grande guerra.
- Il **SURREALISMO** nelle diverse declinazioni proposte dagli artisti e i molteplici metodi e tecniche introdotti per favorire l'automatismo psichico e generare arte. In particolare la versatilità della sperimentazione tecnica di Max Ernst : frottage, grattage, decalcomania e dripping.



Fauves:

HENRI MATISSE

"Donna con cappello" (1905), pagina 993 libro 5

"La stanza rossa" (1908), pagina 995 libro 5

"La danza" (1909-1910), pagina 996 libro 5

ANDRE DERAIN

"Barche di pescatori a Collioure" (1905) pag.991 libro 5

Die brucke:

ERNST LUDWIG KIRCHNER

"Marcella" (1910) pag. 997 libro 5

"Cinque donne per la strada" (1913), pagina 999 libro 5

"Autoritratto in divisa" (1915)

ERICH HECKEL

"Giornata limpida" (1913), pagina 1000 libro 5

Cubismo e Picasso:

PABLO PICASSO

"Poveri in riva al mare" (1903) pagina 1025 libro 5

"Famiglia di saltimbanchi" (1905) pagina 1026 libro 5

"Les demoiselles d'Avignon" (1907) pagina 1027 libro 5

"Ritratto di Ambroise Vollard" (1909-1910) pagina 1030 libro 5

"Natura morta con sedia impagliata" (1912) pagina 1031 libro 5

"Guernica" (1937) pagina 1034 libro 5

GEORGES BRAQUE

"Case all'Estaque" (1908) pagina 1037 libro 5

"Le Quotidien, violino e pipa" (1913), pagina 1039 libro 5

Futurismo:

UMBERTO BOCCIONI

"Città che sale" (1910-1911), pagina 1049 libro 5

"Gli addii" (1911) 1° e 2° versione, pag.1050 - 51

"Forme uniche della continuità nello spazio" (1913), pagina 1054 libro 5

"Dinamismo di un cavallo in corsa + case", (1914 -15)

GIACOMO BALLA

"Velocità astratta" (1913), pagina 1061 libro 5

CARLO CARRA'

"Manifestazione interventista" (1914)

Metafisica

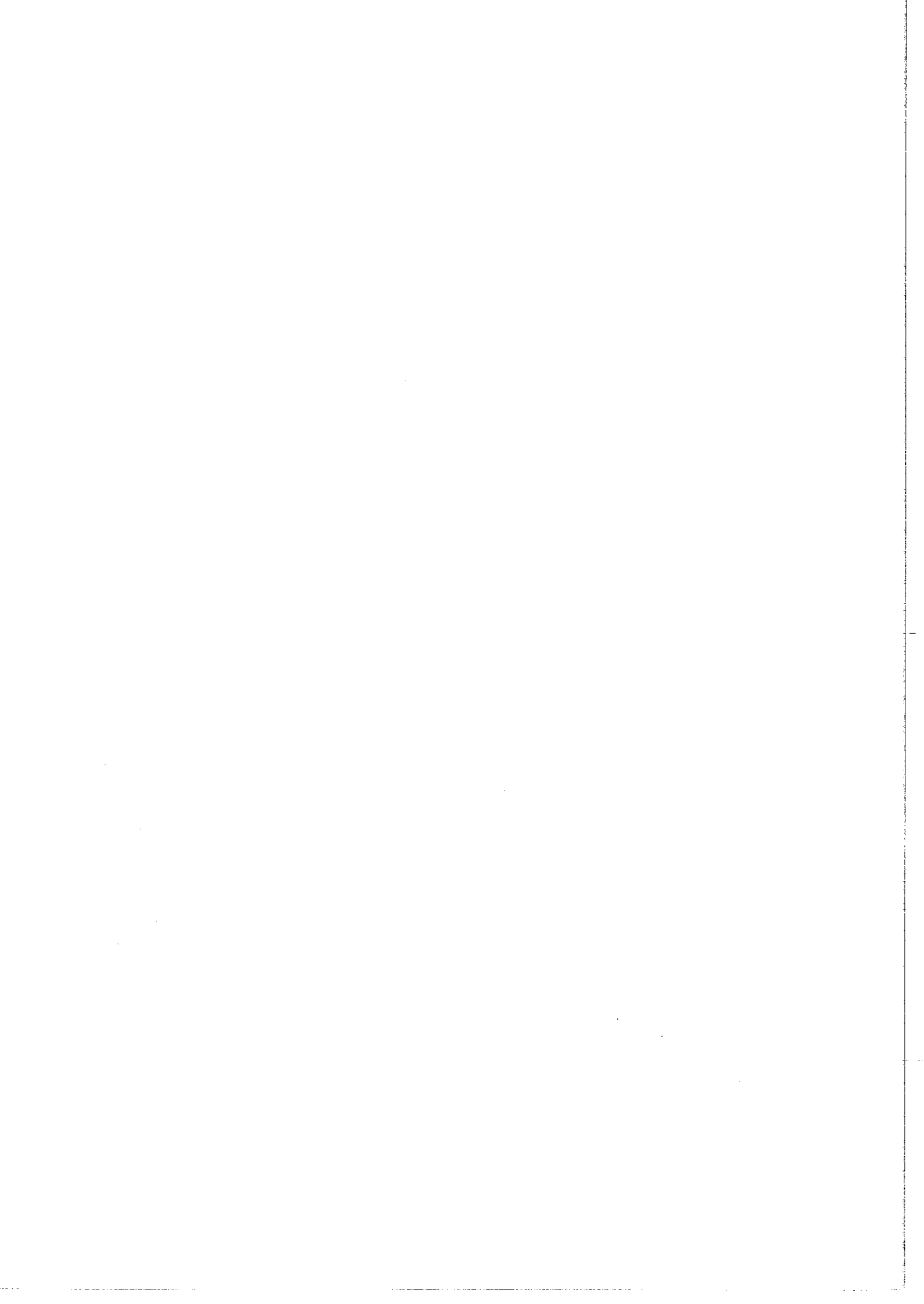
GIORGIO DE CHIRICO

"L'enigma dell'ora" (1911), pag.1160 libro 5

"Muse inquietanti" (1917), pag. 1161 libro 5

CARLO CARRA'

"L'ovale metafisico" (1918 -19) pag. 1156 libro 5



Astrattismo:

FRANZ MARC

“ I cavalli azzurri “ (1911) pag 1102 libro 5

VASILIJ KANDJNSKIJ

“ Il cavaliere azzurro” (1905) pag.1102, libro 5

“ Primo acquarello astratto ” (1910/12), pagina 1107 libro 5

“ Impressione III (concerto) ” (1911)

“ Improvvisazione IV “ (1909)

“ Composizione VI ” (1913), pagina 1108 libro 5

PIET MONDRIAN

“ L'albero rosso ” (1908), pagina 1121 libro 5

“ L'albero grigio ” (1911), pagina 1123 libro 5

“ Melo in fiore ” (1912), pagina 1123 libro 5

“ Composizione in rosso, blu e giallo“ (1930), pag.1126

Dada:

HANS ARP

“ Ritratto di Tzara “ (1916-17) , pagina 1073 libro 5

MAN RAY

“ Violon d'Ingres “ (1924), pagina 1075 libro 5

MARCEL DUCHAMP

“ Scolabottiglie ” (1914), pagina 1018 libro 5

“ Fontana “ (1916), pagina 1074 libro 5

Surrealismo:

MAX ERNST

“ Foresta e colomba “ (1927) pagina 1077 libro 5

SALVADOR DALI'

“ Sogno causato dal volo di un'ape” (1944) pagina 1096 libro 5

“ Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia” (1938) pagina 1093 libro 5

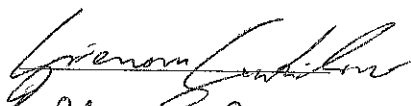
JOAN MIRO'

“ Carnevale di Arlecchino “ (1924-1925) pagina 1082 libro 5

RENE' MAGRITTE

“ Il tradimento delle immagini “ (1929) pag. 1088 libro 5

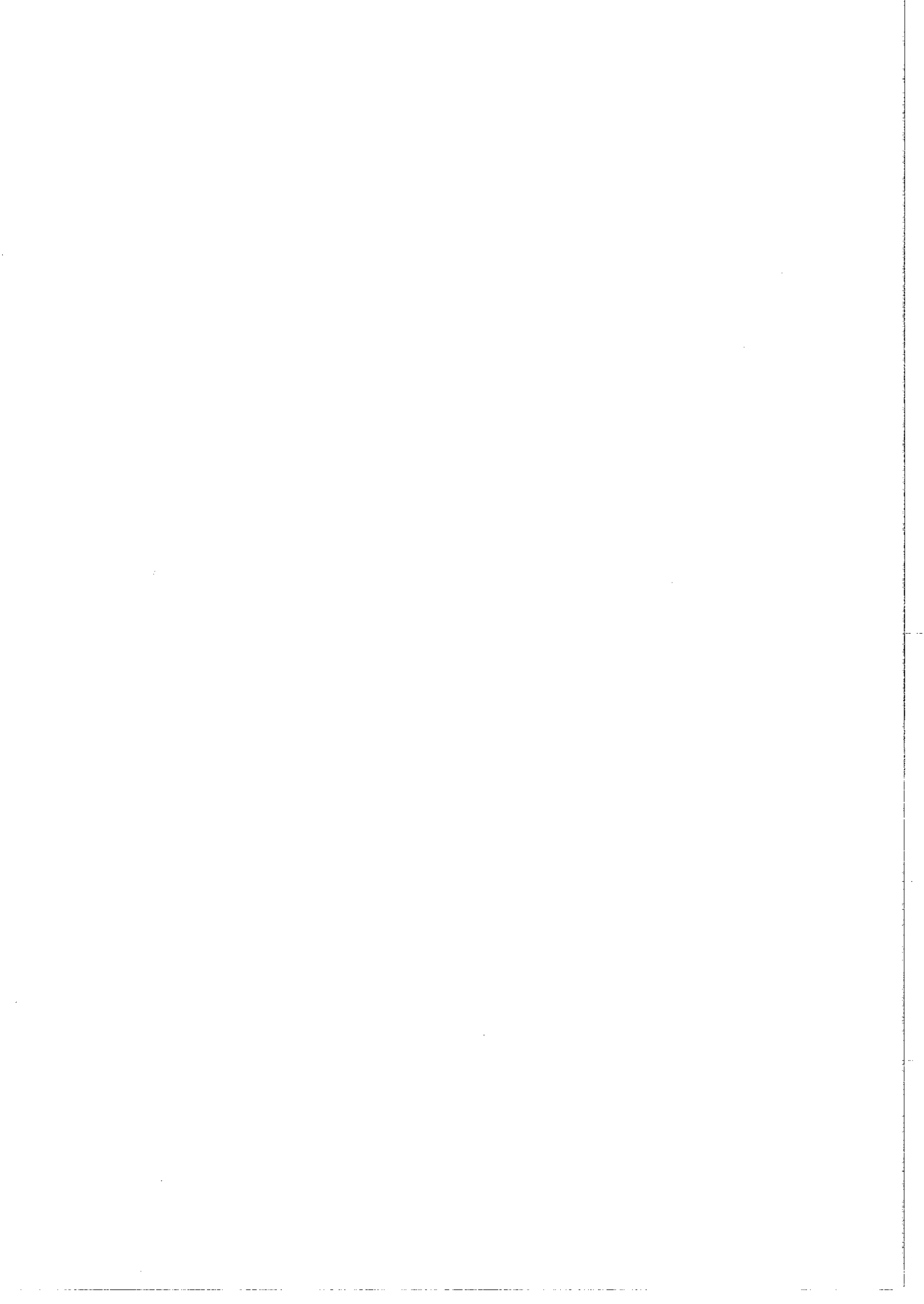
RAPPRESENTANTI DI CLASSE


Clara Rusolus

La docente prof.ssa



Lecco, 13 maggio 2017





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013018

Programma svolto

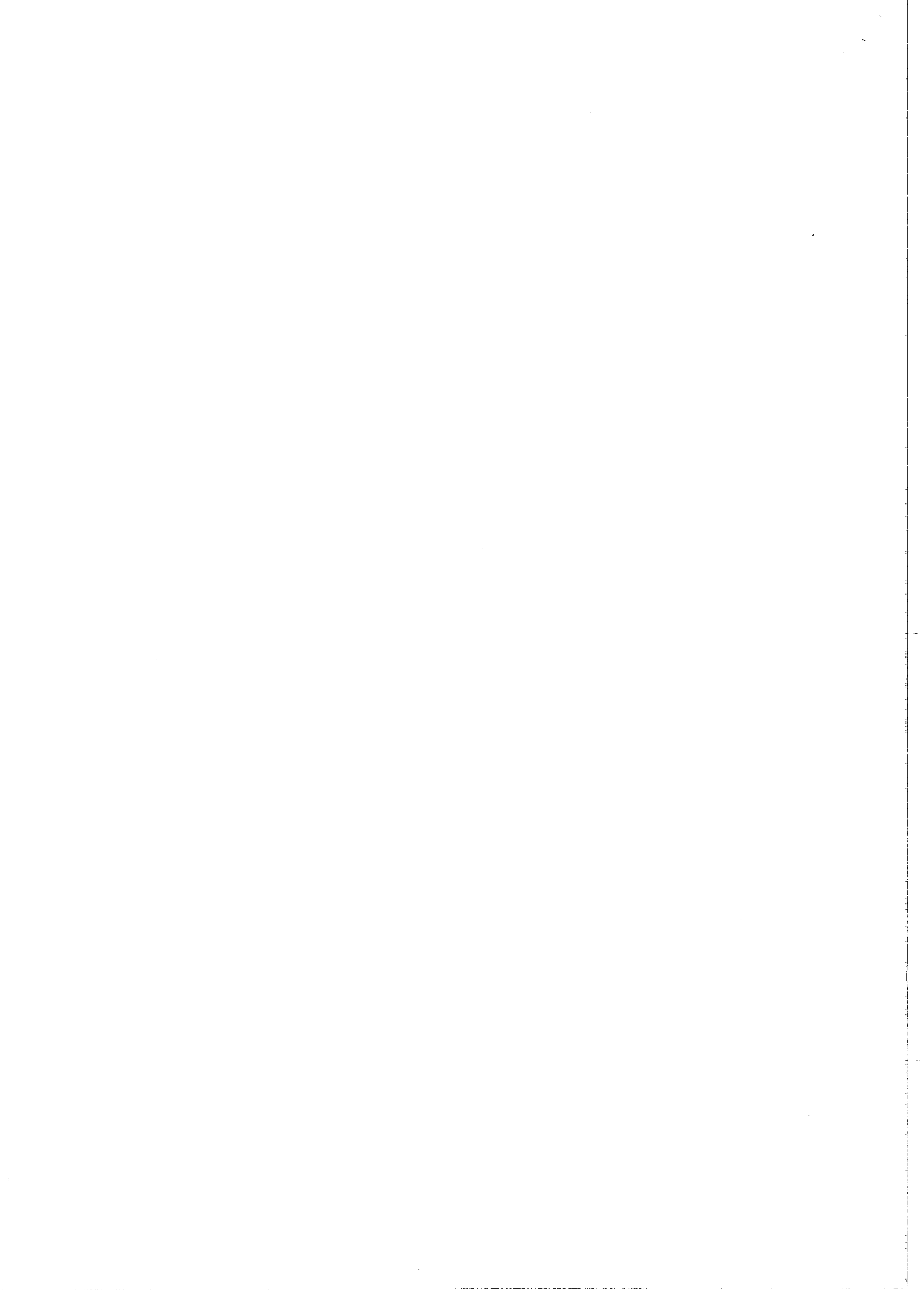
della Prof.ssa Perego Patrizia

Classe 5 Sez. D

Discipline progettuali scenografiche

Ore sett. 05

**Anno Scolastico
2016-2017**



PROGRAMMA SVOLTO

Dall'ideazione alla realizzazione dello spazio scenico

Contenuti disciplinari teorici e tecnici

Il palco - passerella
Lo spazio della messinscena
Studios - Cinecità
Metrature studi televisivi
Approfondimento scenografia pittorica
La scenografia contemporanea
La sintassi dell'opera teatrale
Il teatro e la reinterpretazione in chiave contemporanea
Lighting designer
L'importanza dell'illuminazione
La sintassi dell'opera teatrale
Reinterpretazione contemporanea dello spettacolo
La scenografia televisiva
L'opera lirica
Opere liriche e balletti.

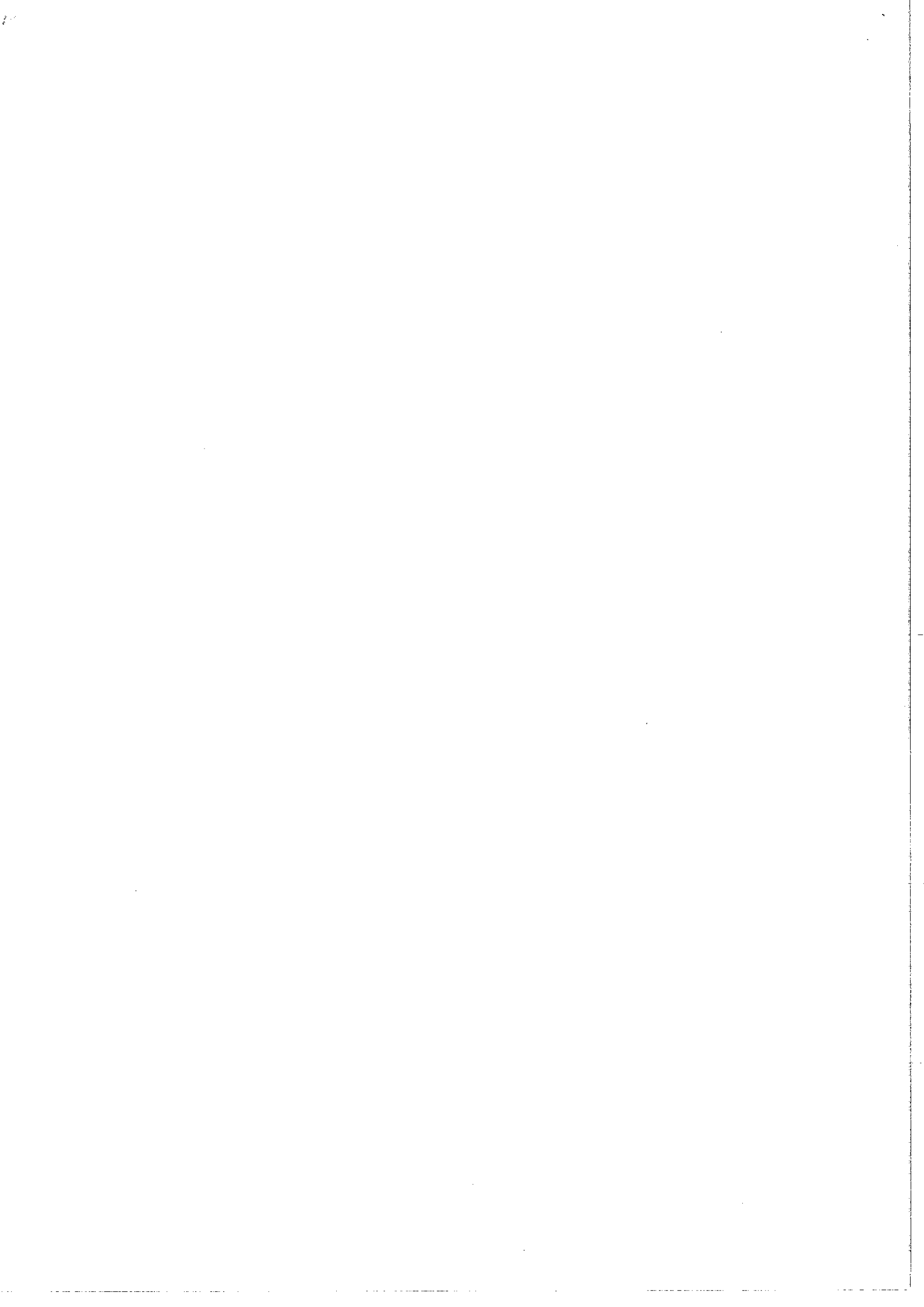
Supporti iconografici

Il concerto
IL palco per il concerto
La sfilata di moda
La composizione nella scenografia simbolica e minimale
L'opera lirica: bozzetti e messinscena
L'evoluzione dello spazio scenico
L'evoluzione della scenografia.

IL PROCESSO PROGETTUALE E IDEATIVO

Elaborazione del progetto creativo scenografico, ideato su tema assegnato, restituito mediante le seguenti fasi operative:

- definizione del problema progettuale per l'interpretazione del tema:
conoscenza, analisi, elaborazione e rielaborazione delle fonti testuali
ricerca, elaborazione e rielaborazione delle fonti iconografiche
scelta e definizione dello spazio scenico
- sviluppo progettuale ideativo attraverso l'esecuzione:
degli schizzi preliminari
del bozzetto in scala
dei disegni esecutivi
dello studio del costume (solo per alcuni progetti)
del particolare scenografico (solo per alcuni progetti)
- capacità di relazionare le caratteristiche della propria idea progettuale
- restituzione grafico-pittorica espressiva personale.



Progetto 1

Elaborazione di un impianto scenico per il concerto di una star della musica, da realizzare in un grande stadio.

Elaborazione di una sfilata di moda per uno stilista; tema e location a libera scelta.

Progetto 2

Ideazione della scenografia teatrale completa per la reinterpretazione in chiave contemporanea della tragedia Medea di Euripide.

Progetto 3:

Trasposizione espressiva, grafico-pittorica, di una poesia tratta dall'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master.

Esercitazione A

Approfondimento tematico e concettuale o esecutivo (grafico-pittorico) di uno o più aspetti legati alla strutturazione scenografica.

Esercitazione B

L'elaborazione progettuale nello sviluppo delle fasi di analisi della traccia, individuazione del tema e organizzazione concettuale del percorso.

Progetto 4: 1° Simulazione di Il prova scritta (22, 23, 24 febbraio 2016)

Ideazione, nell'ambito di un Festival sul "Teatro per bambini", della scenografia per uno spettacolo all'aperto indirizzato ad un pubblico di età compresa tra i quattro e i dieci anni.

L'allestimento scenico, sviluppato su di una pedana modulare di m.14 x 12 comprensiva di fondale di m. 14 x 8, prevede l'utilizzo di Periatti e di più moduli geometrici tridimensionali.

Progetto 5

Elaborazione di un Set TV senza la presenza del pubblico in studio, progettato sulla rielaborazione di un programma precostituito.

Progetto 6:

Ideazione della scenografia completa per la messinscena teatrale di un'opera lirica a libera scelta.

Progetto 7: 2° Simulazione di Il prova scritta (23, 24 e 25 maggio 2017).

Sviluppo di un percorso progettuale a tema.

Approfondimento e utilizzo di tecniche grafiche e pittoriche:

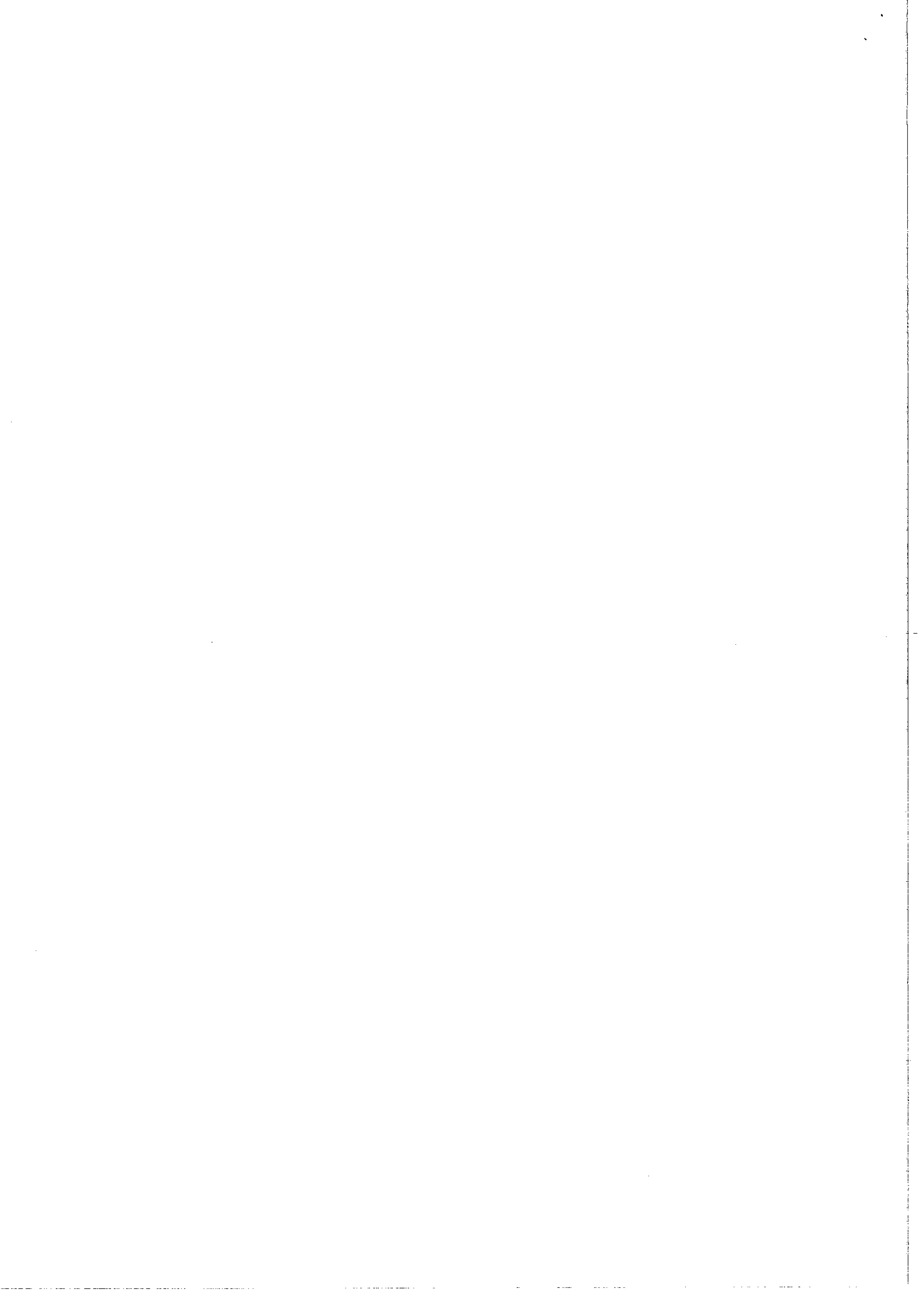
Matita a grafite, matite colorate, penna, pastelli, chine, acquerelli, tempere, acrilici, collage, carte, tessuti, tecniche miste.

METODOLOGIA

Ogni unità progettuale affrontata è stata presentata attraverso:

- lezioni frontali inerenti le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento
- lezioni pratico-operative inerenti l'attività grafica, pittorica e pratica.

Lo svolgimento del lavoro progettuale individuale è stato scandito da una serie di revisioni parziali, durante le quali si è reso essenziale-funzionale il dialogo, la discussione e il confronto discente/docente su tutti gli aspetti esplicativi il progetto.



STRUMENTI

Documentazione varia: digitale e cartacea.

- digitale: supporti iconografici e schede, fornite direttamente dal docente
- cartacea: libri, riviste, fotocopie e fotografie come momento di ricerca del discente
- strumenti grafici: matita a grafite, matite colorate, penna, pastelli, chine, acquerelli, tempere, acrilici, collage, carte, tecniche miste.

LIBRO/I DI TESTO IN ADOZIONE

IL LINGUAGGIO DELL'ARTE - Elena Tornaghi - Loescher - volumi : A - B - C

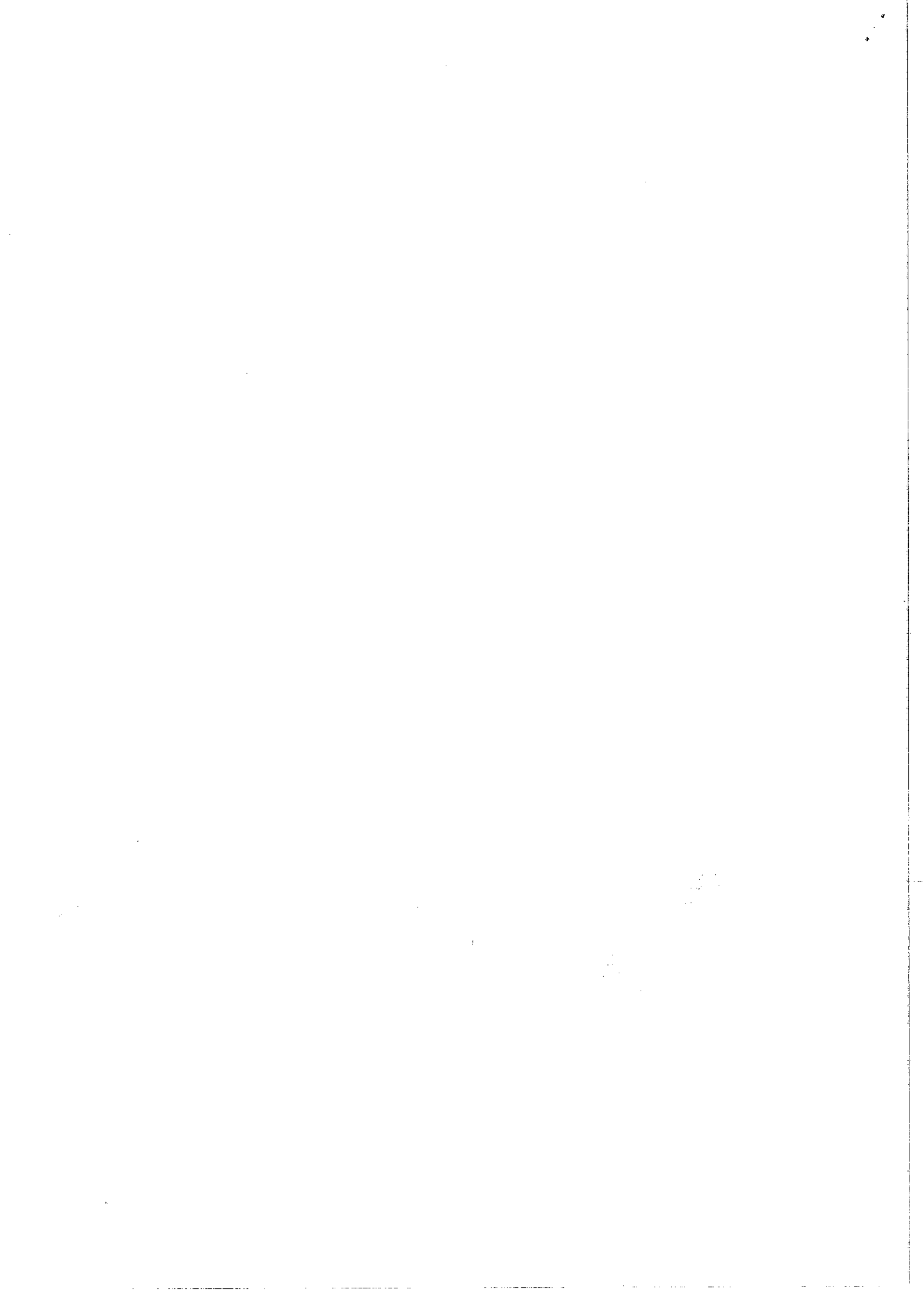
IL LAVORO DELLO SCENOGRAFO – Renato Lori – Gremese Editore

Il programma descritto è stato svolto entro il 15 maggio.
Dopo tale data è stata somministrata la seconda simulazione di II Prova Scritta di Es Stato.
Quindi sono state completate revisioni e riordino dei lavori svolti.

Lecco, 15 maggio 2017

IL DOCENTE _____
Pelego

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE _____
Germana Sordani
Clara Rueluo





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013018

Programma svolto

del Prof. Invernizzi Antonia

Classe 5 Sez. D

Discipline geometriche e scenotecnica

Ore sett. 2

Anno Scolastico 2016-17

PROGRAMMA SVOLTO

Mod. 1 - Prospettiva centrale dello spazio scenico.

Introduzione all'esercitazione e ripasso delle conoscenze necessarie.

Prospettiva centrale dello spazio scenico.

Definizione degli elementi e impostazione della prospettiva.

Esercitazioni grafiche di composizioni di solidi in prospettiva.

Cenni alla prospettiva accidentale e metodo punti misuratori.

Mod. 2 Utilizzo cad 3 Blender

Introduzione ai comandi basilari.

Cenni impostazioni texture e materiali.

Ricavare immagini JPG.

Utilizzare la visione 3d dell'oggetto per ricavare i vari metodi di rappresentazione.

Mod. 3 Progetto e rappresentazione elemento scenico "multiuso".

Introduzione argomento : aspetti metodologici e progettuali

Elaborazione schizzi e disegni significativi dell'oggetto proposto.

Rielaborazione e approfondimento degli elaborati grafici.

Mod. 4 Ambientazione elemento scenico "multiuso".

Proposta di inserimento sul lungolago di Lecco.

Relazione di sintesi e impaginazione digitale (pdf)

Schizzi e tavola riassuntiva di presentazione elemento in progetto.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Clara Rinaldi
Anna Zola
Antonio Rinaldi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – L CTL013018

Programma svolto

del Prof. Fabrizio Martinelli

Classe 5 ^ Sez. D

**Disciplina: Laboratorio della scenografia.
Ore sett. 7**

Anno Scolastico 2016-2017

PROGRAMMA SVOLTO

-Approfondimento e gestione autonoma dei fondamentali processi operativi della produzione scenografica: il disegno dal vero dalle immagini fotografiche e storico artistiche, il volume le proporzioni

Studio compositivo sul costume attraverso lo studio della figura umana, (canone di proporzione) e la lettura di un'opera d'arte a scelta, progettazione del cartamodello dello stesso in scala 1:1. Analisi dei tessuti, realizzazione in scala 1:1 manichino del costume studiato. I costumi teatrali.

-Le tecniche pittoriche per lo sviluppo consapevole ed efficace di un linguaggio artistico personale ed artistico, e creativo, fondali dipinti.

-Le tecniche scultoree formative di base per la realizzazione del modellino (teatro in scala) elementi della scenografia. Le tecniche di sartoria, la macchina per cucire.

La ricerca per la realizzazione della scenografia lo schizzo il progetto metodo di rappresentazione spaziale il modellino, il prototipo la relazione scritta

. Il laboratorio serigrafico, per la pubblicizzazione di un evento Progettazione e realizzazione di gadget in tessuto con macchina da cucire per ipotetico spettacolo teatrale Moby Dick stampa del logo del Liceo su gadget astucci borse ecc. Oppure per Open Day della scuola.

-Progettazione e realizzazione di un elemento della scenografia- Medea di Euripide, progettata nella materia disc. scenografiche progettuali.

Realizzazioni di elementi per la scenografia. (- modellini in scala).

Elementi di scena introduzione storica, progettazione in scala pianta prospetti e vista d'insieme. gli animali ripresi da spettacoli teatrali, progettazione e realizzazione tridimensionale.

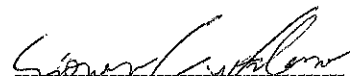

La ripresa fotografica come mezzo espressivo, o di catalogazione.

Progettazione del costume in scala e realizzazione dello stesso con materiale di recupero attraverso e avanguardie artistiche cartamodello in scala 1/1.

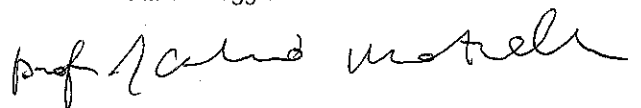
Elementi di scena introduzione storica, progettazione relazione, gli animali ripresi da spettacoli teatrali, realizzazione tridimensionale.

Le luci, la fotografia il computer. come supporto alla ricerca storica e di immagini.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Data 12 maggio 2017





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013018

Programma svolto

della Prof.ssa A. NACCHIO

Classe 5 sez. D

Disciplina RELIGIONE Ore sett. 1

Anno Scolastico

2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

LA CHIESA E IL MONDO MODERNO.

L'inculturazione del cristianesimo.
L'evangelizzazione in America, nelle Indie orientali e in Africa.
La situazione sociale e le nuove ideologie.
La funzione assistenziale della chiesa.
L'azione sociale di Leone XIII.
La chiesa e i totalitarismi del Novecento.
Il concilio vaticano II.

LITURGIA E SACRAMENTI

I segni dell'appartenenza.
I sacramenti e la liturgia sacramentale.
I gesti dei sacramenti.
Il sacramento del matrimonio e la castità.
Tempo sacro e tempo profano.
Le festività cristiane.

UNA SOCIETÀ FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

Condividere per il bene comune.
Una forma particolare di solidarietà: il volontariato.
Il credente e la politica.
Il credente e l'ambiente: sviluppo sostenibile ed ecologia.
Il credente e l'economia.

LE RELIGIONI ORIENTALI: CONFUCIANESIMO, TAOISMO, SCINTOISMO

Le origini e i fondatori.
Le divinità.
Le credenze fondamentali.
Il culto e i luoghi sacri.
I libri sacri.
Le persone sacre.
Le feste religiose, l'idea della morte e dell'aldilà.

Lecco, 12 Maggio 2017

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Clara Ruolmo

Guido G. H.

Il docente Prof.ssa A. Nacchio

A. Nacchio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – L CTL013018

Programma svolto

del Prof. LUNGHI

Classe 5 Sez. D

Disciplina scienze motorie sportive Ore sett. 2

Anno Scolastico 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

Test motori d' ingresso: valutazione della condizione fisica.

Preparazione fisica: circuiti di irrobustimento muscolare a carico naturale e con leggeri sovraccarichi.

Esercizi di mobilità articolare e di coordinazione generale.

Pallacanestro: fondamentali individuali palleggio, passaggio e tiro, fondamentali di squadra il gioco e le regole fondamentali.

Pallavolo fondamentali individuali : palleggio ,battuta, bagher e schiacciata.

Fondamentali di squadra : schema semplice d' attacco, il gioco e le principali regole.

Calcio: conduzione, palleggio, passaggio, tiro. Regole principali. Gioco

Atletica leggera : tecnica e didattica del getto del peso, del salto in lungo e velocità. Prove pratiche e misurazioni.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

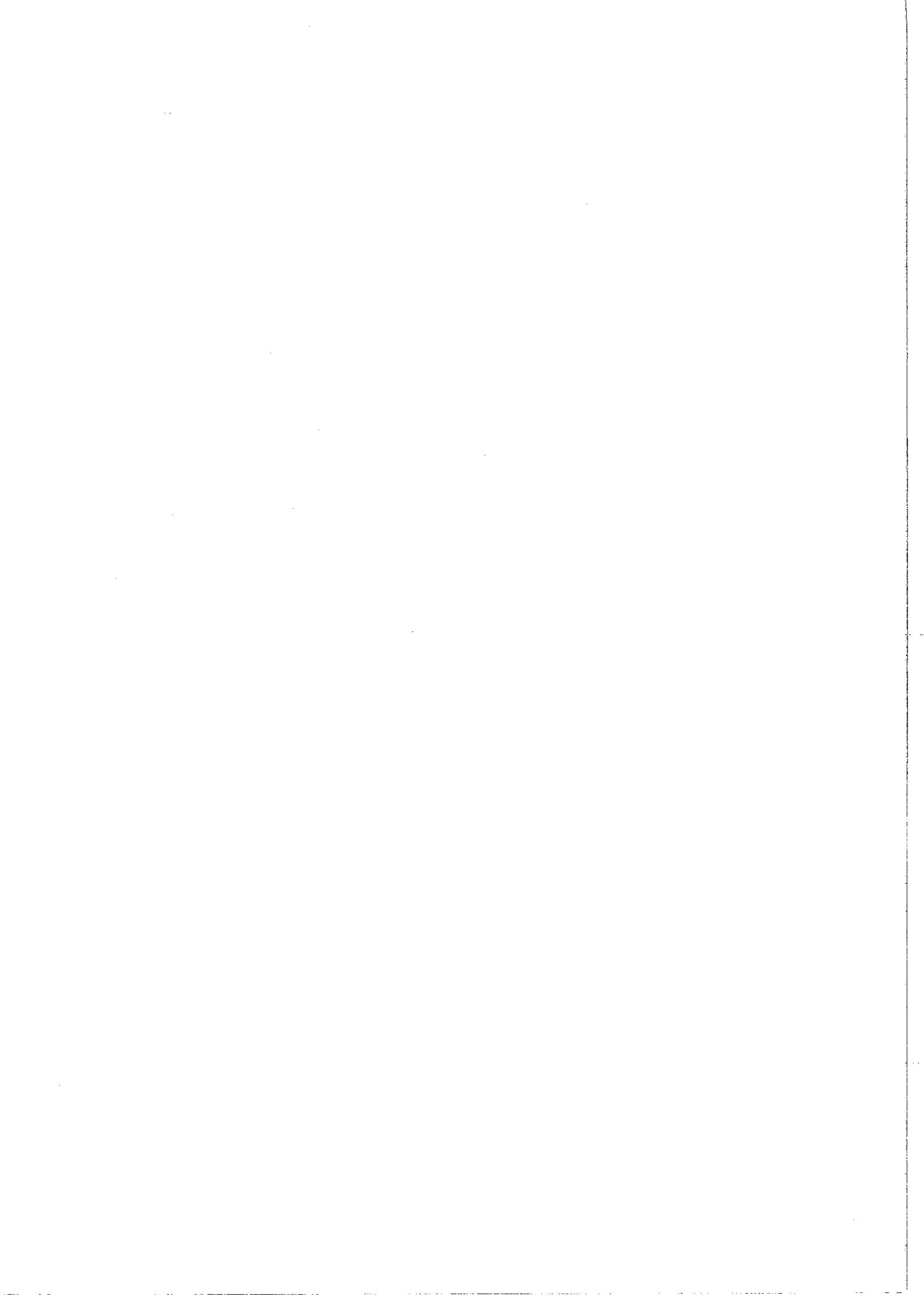
Clara Rucellus
Giuliana Galora
Stella Jung

Anno scolastico 2016/2017

25 maggio 2017

SIMULAZIONE D'ESAME

Prima prova: italiano



Tipologia A : Analisi Testuale

"Commiato" di Giuseppe Ungaretti (da L'Allegria)

1. Gentile
2. Ettore Serra
3. poesia
4. è il mondo l'umanità
5. la propria vita
6. fioriti dalla parola
7. la limpida meraviglia
8. di un delirante fermento

9. Quando trovo
10. in questo mio silenzio
11. una parola
12. scavata è nella mia vita
13. come un abisso

Locvizza, 2 ottobre 1916

Comprensione:

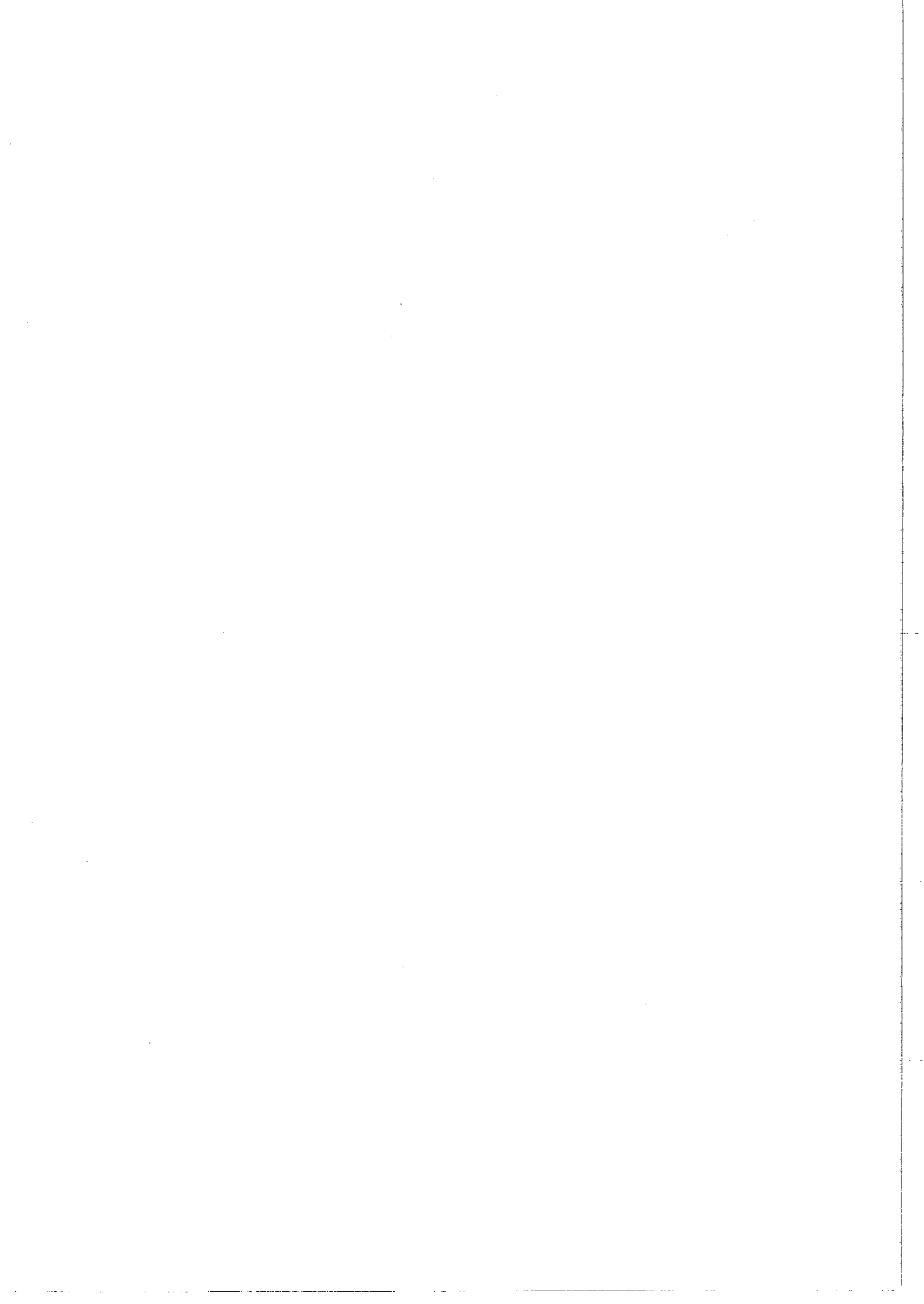
- 1- Sintetizza in non più di cinque righe il contenuto della poesia
- 2- Individua le riprese lessicali: sono parole chiave? Se sì, a quale tema si riferiscono?

Analisi:

- a- Che significato ha il titolo?
- b- Quale figura retorica riconosci ai vv. 4 e 5? Quale funzione espressiva ha?
- c- Cosa vuole indicare la metafora fioriti dalla parola?
- d- Riconosci analogie?
- e- Che funzioni ha la pausa tra la prima e la seconda strofa?

Approfondimento

- 1- Illustra gli aspetti della poetica di Ungaretti, dichiarata in questo componimento.
- 2- Quali sono le principali novità della raccolta Allegria dal punto di vista formale?



Svevo – *La vita attuale è inquinata alle radici* (da *La coscienza di Zeno*)

[...] La vita somiglia un poco alla malattia come procede per crisi e lisi ed ha i giornaliere miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure. Sarebbe come voler curare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati.

La vita attuale è inquinata alle radici. L’uomo s’è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l’aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V’è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una gran de ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente a pensarci soffoco!

Pirandello – *Io e l’ombra mia* (da *Il fu Mattia Pascal*)

Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s’affisarono su l’ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, non potevo calpestarla, l’ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? Io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io zitto; l’ombra, zitta. L’ombra d’un morto, ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. [...]

Mi stropicciai la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! Così era! Il simbolo della mia vita era quell’ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercè dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra di una testa. Proprio così.

Ungaretti – *Il tempo è muto*

Il tempo è muto fra canneti immoti...

Lunghi d’approdi errava la canoa...

Stremato, inerte, il rematore... I cieli

Già decaduti a baratri di fumi...

Proteso invano all’orlo dei ricordi,
cadere forse fu mercè...

Non seppi

ch’è la stessa illusione mondo e mente,
che nel mistero delle proprie onde
ogni terrena voce fa naufragio.

Quasimodo – *Rifugio di uccelli notturni*

In alto c’è un pino distorto:
sta intento ed ascolta l’abisso
col fusto piegato a balestra.

Rifugio d’ucelli notturni,
nell’ora più alta risuona
d’un battere d’ali veloce.

Ha pure un suo nido il mio cuore
Sospeso nel buio, una voce;
sta pure in ascolto, la notte.

Montale – *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Spesso il male di vivere ho incontrato:

era il rivo strozzato che gorgoglia,

era l’incartocciarsi di una foglia

riarsa, era il cavallo stramazato.

Bene non seppi, fuori del prodigio

Che schiude la divina Indifferenza:

era la statua nella sonnolenza

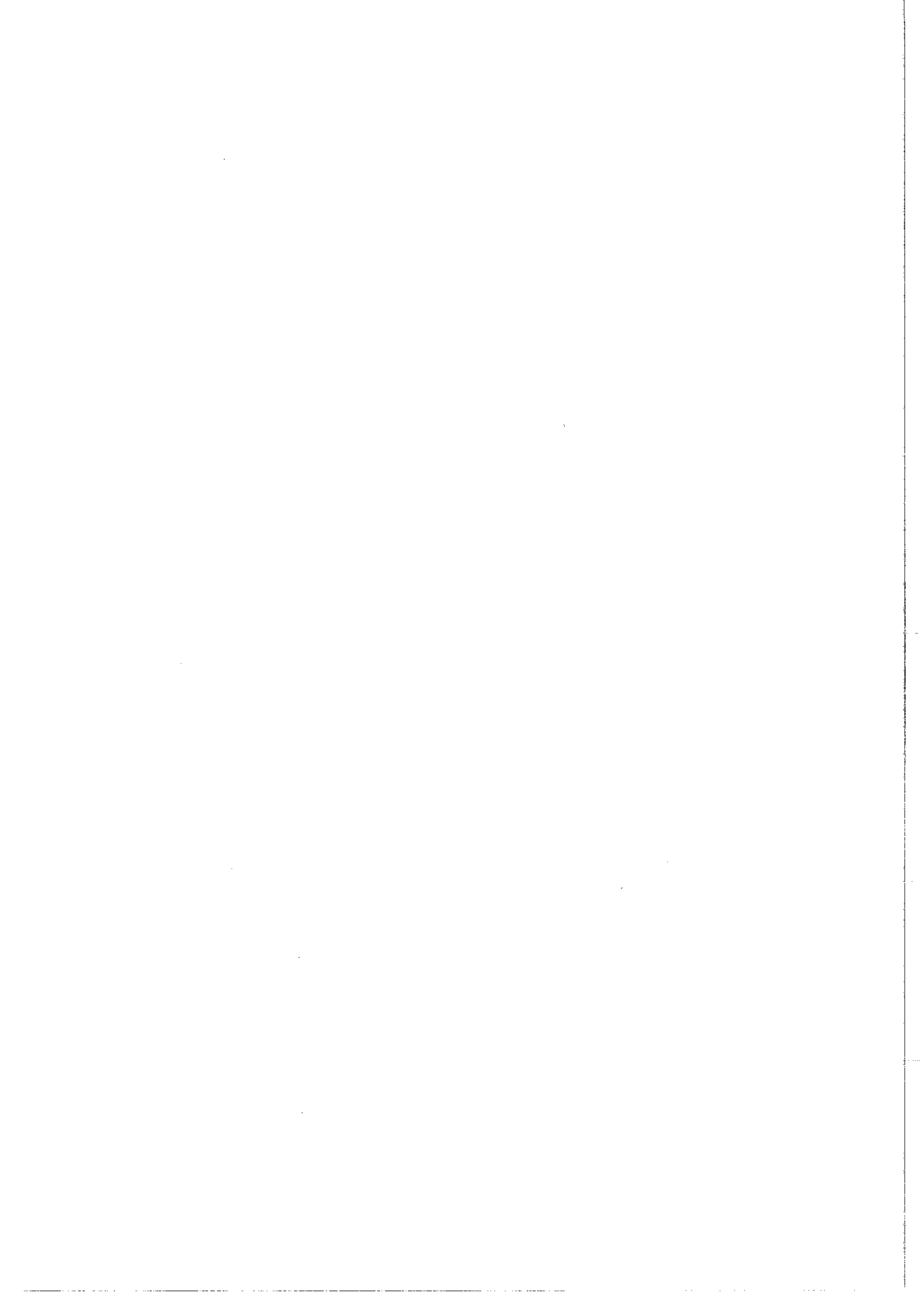
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.



Renè Magritte

Moravia – *Le polivalenze dell’indifferenza* (da *Gli indifferenti*)

Quel giorno, mentre se n’andava a spasso lungo i marciapiedi affollati, lo colpì, guardando in terra alle centinaia di piedi scalpiccianti nella mota, la vanità del suo movimento: «Tutta questa gente» pensò, «sa dove va e cosa vuole, ha uno scopo e per questo s’affretta, si tormenta, è triste, allegra, vive, io... io invece nulla... nessuno scopo... se non cammino sto seduto: falo stesso». Non staccava gli occhi da terra: c’era veramente in tutti quei piedi che calpestavano il fango davanti a lui una sicurezza, una fiducia, che egli non aveva; guardava, e il disgusto che provava di se stesso aumentava; ecco, egli era dovunque così, sfaccendato, indifferente; questa strada piovoso era la sua vita stessa, percorsa senza fede e senza entusiasmo, con gli occhi affascinati dagli splendori fallaci delle pubblicità luminose. [...] «Dove vado?»; un tempo, a quel che pareva, gli uomini conoscevano il loro cammino dai primi sino agli ultimi passi; ora no; la testa nel sacco; oscurità, cecità, ma bisognava pure andare in qualche luogo; dove? Michele pensò di andare a casa sua.



3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: *La nascita della Costituzione repubblicana: il laborioso cammino dalla dittatura ad una partecipazione politica compiuta nell'Italia democratica.*

DOCUMENTI

«Il fascismo aveva condotto il paese alla catastrofe, come gli antifascisti avevano previsto. Ma la resistenza, contrariamente alle loro speranze, non fu una palingenesi. Non occorsero molti mesi...per accorgersi che il fascismo, nonostante la guerra sanguinosa che aveva scatenato, era stato una lunga parentesi, chiusa la quale la storia sarebbe cominciata più o meno al punto in cui la parentesi era stata aperta...La Resistenza non fu una rivoluzione e tanto meno la tanto attesa rivoluzione italiana: rappresentò puramente e semplicemente la fine violenta del fascismo e servì a costruire più rapidamente il ponte tra l'età postfascista e l'età prefascista, a ristabilire la continuità tra l'Italia di ieri e quella di domani.»

N. BOBBIO, *Profilo ideologico del Novecento*, Milano, 1993

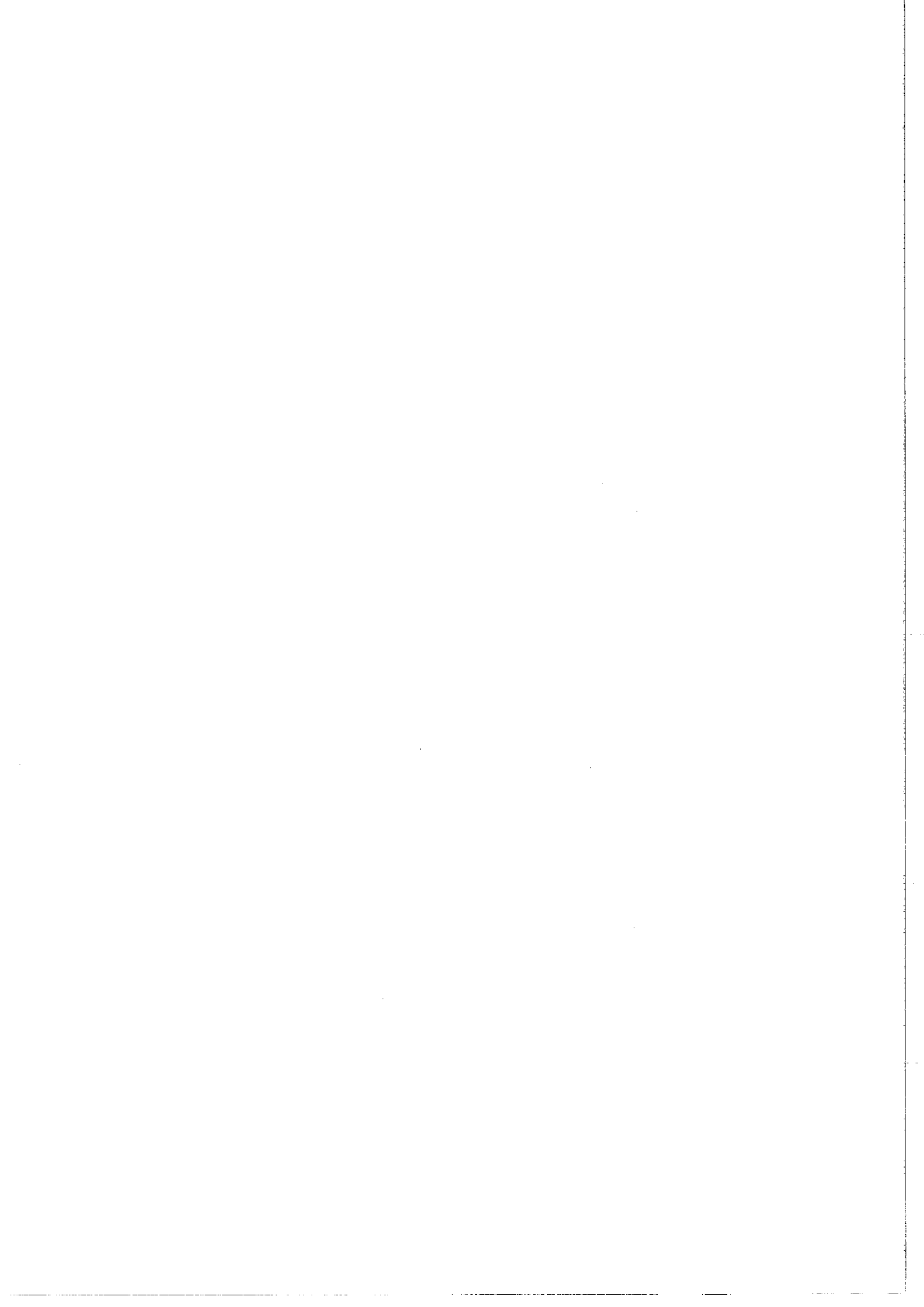
«...Lo Statuto albertino fu fatto in un mese, dal 3 febbraio al 4 marzo 1848...fu una carta elargita da un sovrano il quale sapeva fino a che punto voleva arrivare; i suoi collaboratori, coloro che furono incaricati da lui di redigere quello Statuto, sapevano perfettamente quello che il sovrano voleva: non avevano da far altro che tradurre in articoli di legge le istruzioni già dosate da quell'unica volontà di cui lo Statuto doveva essere espressione... invece qui, in questa assemblea, non c'è una sola volontà, ma centinaia di libere volontà, raggruppate in decine di tendenze, le quali non sono d'accordo su quello che debba essere in molti punti il contenuto di questa nostra carta costituzionale; sicché essere riusciti, nonostante questo, a mettere insieme, dopo otto mesi di lavoro assiduo e diligente, questo progetto, è già una grande prova, molto superiore a quella che fu data dai collaboratori di Carlo Alberto, in quel mese di lavoro semplice e tranquillo...È molto semplice, quando è avvenuto un rinnovamento fondamentale, una rivoluzione, insomma, di carattere sociale, in cui le nuove istituzioni sociali vivono già nella realtà, in cui la nuova classe dirigente è già al suo posto, prendere atto di questa realtà e tradurre in formule giuridiche questa realtà... Noi invece ci troviamo qui non ad un epilogo, ma ad un inizio. La nostra rivoluzione ha fatto una sola tappa, che è quella della repubblica; ma il resto è tutto da fare, è tutto nell'avvenire.»

P. CALAMANDREI, *Discorso all'Assemblea Costituente del 4 marzo 1947*

«Nel corso del dibattito per la elaborazione della costituzione fu assai discusso il problema del rapporto che sarebbe dovuto intercorrere tra la nuova carta costituzionale e la società italiana:... da varie parti venne sottolineato come le nuove costituzioni tendano a codificare gli effetti di profondi sconvolgimenti sociali, generalmente conseguenti a rivoluzioni e come questo non fosse il caso dell'Italia postbellica. In tali condizioni, la costituzione non poteva non avere un carattere composito ed eterogeneo ed anche, per taluni aspetti, necessariamente programmatico... la più importante novità dell'Italia repubblicana rispetto a tutta la precedente storia unitaria consist(e) proprio nell'accordo su di un metodo di lotta politica e su alcuni principi generali, riassumibili nell'antifascismo, tra i partiti, e in modo particolare tra i partiti di massa. Ed è all'interno di questo quadro che dovranno essere viste non solo le trasformazioni strutturali veramente imponenti della società italiana nel secondo dopoguerra, ma anche la crescita civile realizzata attraverso la partecipazione dei cittadini, in quanto lavoratori, alla formazione della volontà generale.»

E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in "Storia d'Italia", Einaudi, Vol. IV***, Torino, 1972

«Nell'Italia del dopoguerra non vi erano le premesse reali di una democrazia fondata sulle autonomie e su un diffuso autogoverno; le intuizioni acute e generose in questo senso di ristrette élites intellettuali e politiche non potevano certo riempire il vuoto di una evoluzione secolare di segno opposto. Le ricerche fatte sull'area culturale liberal-democratica sono molto esplicite nel riconoscere il carattere élitario e perfino accademico di quegli apporti, per giunta profondamente divisi fra tradizioni diverse;...Oggi avvertiamo che la società politica è più ampia e più ricca della società partitica:

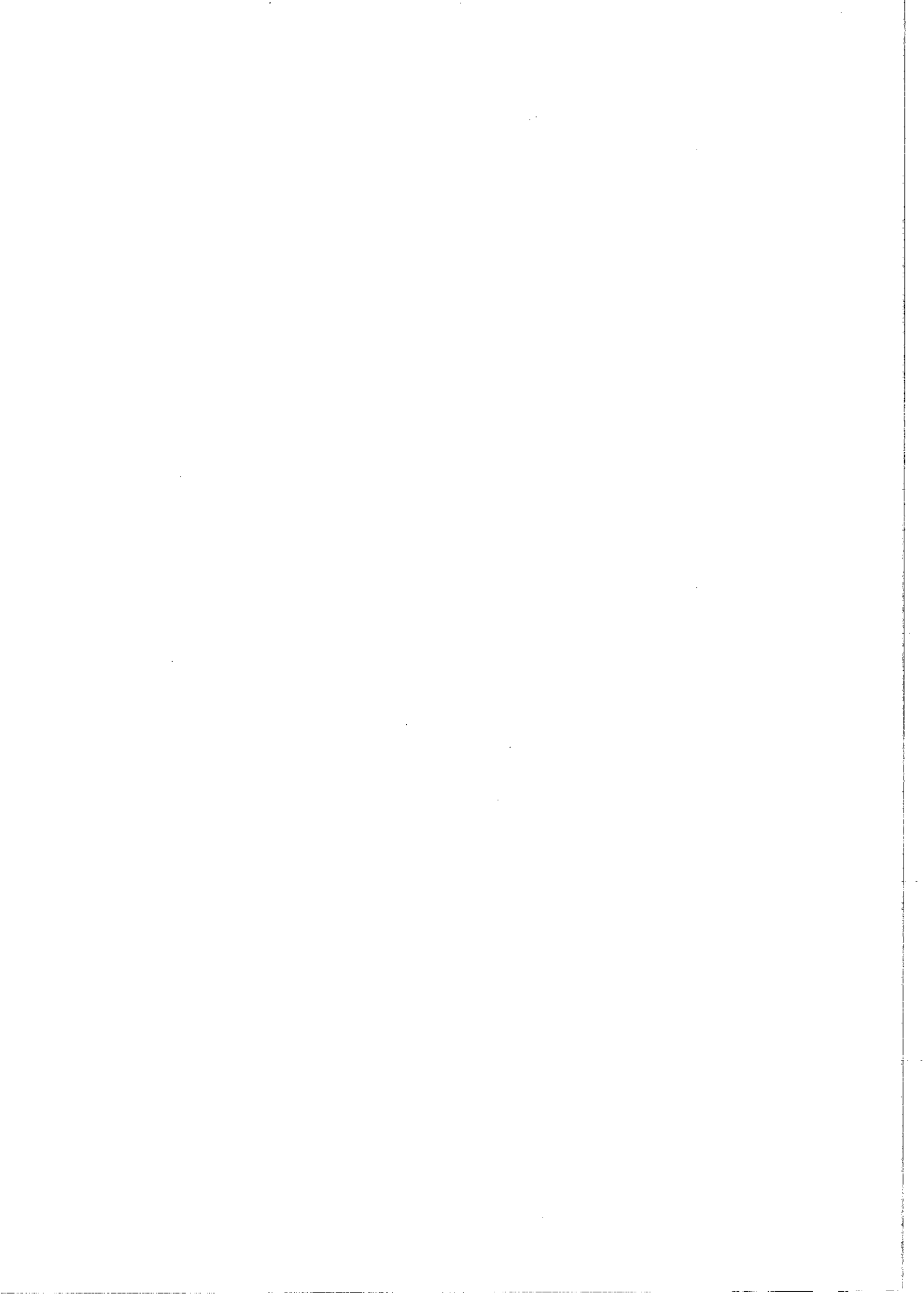


avvertiamo che le grandi manifestazioni che riempiono le piazze, in cui si realizza ancora il magico rapporto di immedesimazione delle grandi masse con i capi carismatici – i capi e non più il capo, per fortuna – non esauriscono la domanda di partecipazione politica di cui il paese è capace... La partecipazione delle classi lavoratrici alla vita dello Stato, che è condizione essenziale della democrazia, non si esprime meccanicamente e stabilmente nei governi di unità popolare... può benissimo esprimersi nelle forme dell'alternanza classica al potere di partiti che rappresentino forze sociali e tradizioni diverse. Ma le condizioni di questa alternanza in Italia non c'erano prima del fascismo e non sono state create nel breve periodo della collaborazione dei partiti antifascisti... Non si può dunque considerare l'esito della fase costituente, per quanto riguarda gli equilibri politici, come la realizzazione di un modello.»

P. SCOPPOLA, Gli anni della Costituente, fra politica e storia, Bologna, 1980

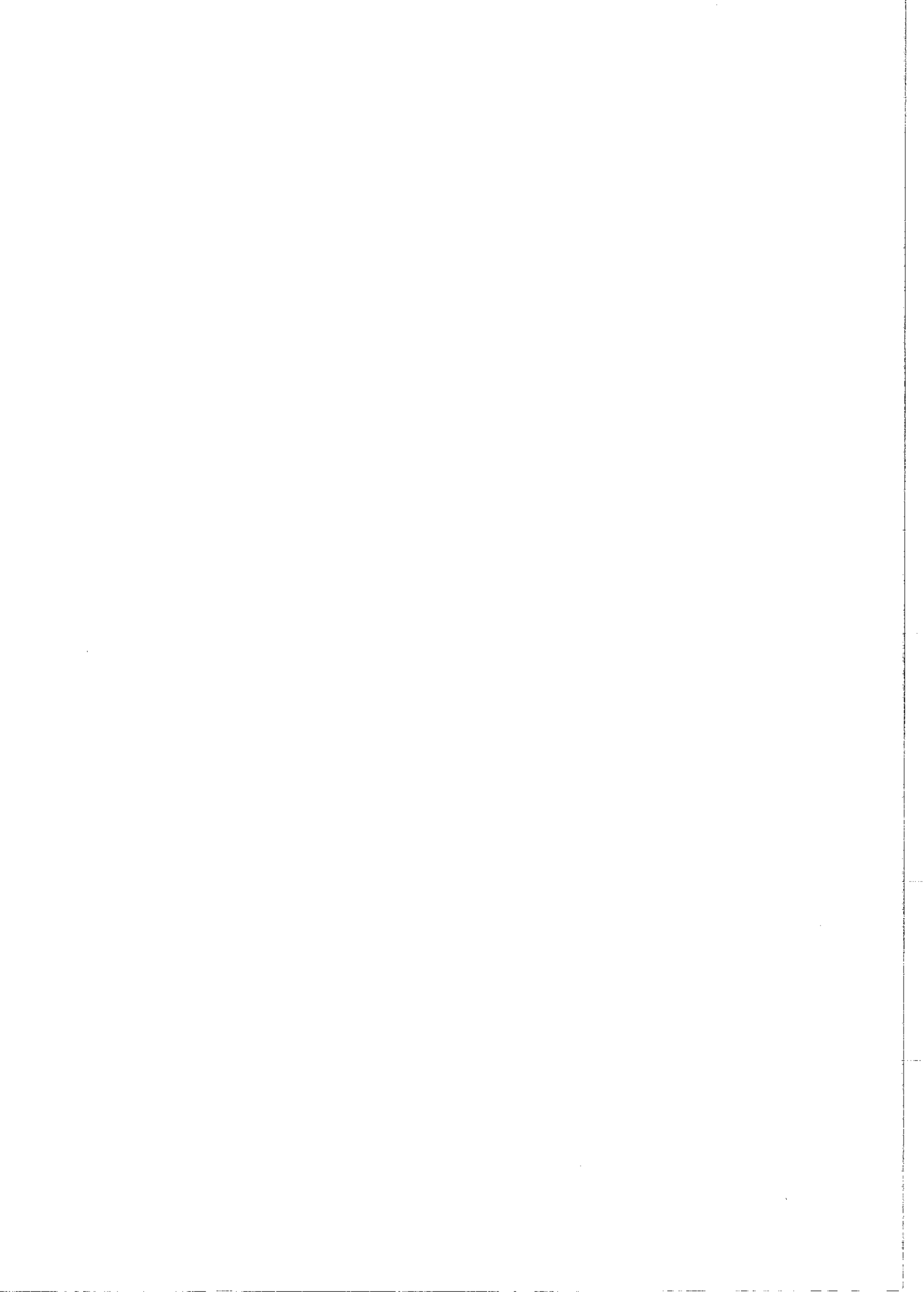
«Se seguiamo il cammino percorso dai diritti di libertà, dalle prime «dichiarazioni» americane e francesi, fino alle formulazioni legislative ch'essi hanno avuto nelle più recenti costituzioni europee, assistiamo a un processo graduale di arricchimento e di specificazione di queste libertà: la tendenza della personalità umana ad espandersi nella vita politica, che inizialmente sembrava soddisfatta da poche libertà essenziali, sente il bisogno di conquistare sempre nuove libertà o di precisare sempre meglio quelle già ottenute, via via che le forze sociali oppongono in nuove direzioni nuovi ostacoli alla sua espansione. L'elenco dei diritti di libertà è pertanto un elenco aperto... Il cammino dei diritti di libertà si identifica col cammino della civiltà. Come è potuto dunque avvenire che questo movimento secolare di arricchimento spirituale della persona umana, e insieme di partecipazione sempre più attiva del cittadino alla vita sociale, abbia subito nell'ultimo ventennio, più che un arresto, un brusco regresso, proprio quando pareva che alla fine della prima guerra mondiale esso avesse conquistato il mondo?»

P. CALAMANDREI, Costruire la democrazia. Premesse alla Costituente, Firenze, ottobre 1945



Tipologia B: Saggio breve "Multiculturalismo: cultura unica o identità culturale?"

1. [...] Vogliamo farlo questo discorso sul contrasto fra le due culture? A me dà fastidio persino parlare di due culture: metterle sullo stesso piano come se fossero due realtà parallele, di uguale peso e di uguale misura. Perché dietro la nostra civiltà c'è [...] l'antica Grecia con [...] la sua scoperta della democrazia. C'è l'antica Roma con [...] il suo concetto della legge. [...] C'è Cristo [...]. C'è anche una Chiesa, che mi ha dato l'Inquisizione, d'accordo. [...] Però ha dato anche un gran contributo alla storia del pensiero: sì o no? E poi dietro la nostra civiltà c'è il Rinascimento. [...] E infine c'è la scienza. [...] Dietro all'altra cultura che cosa c'è? Boh! (*O. Fallaci, La rabbia e l'orgoglio*)
2. [...] Ogni confronto tra culture è insensato. In quanto la civiltà è in movimento, non ha niente di monolitico, sfugge al concetto di bene e di male. Ogni cultura, anche la più apparentemente primitiva, vive di valori, di regole, [...] che non possono essere disprezzate mai, per nessuna ragione. [...] Ogni essere umano fa parte di un sistema di conoscenze e opinioni più o meno sfortunato, più o meno vincente, ma sempre degno di vivere dignitosamente nel rispetto altrui. [...] Le civiltà salgono e scendono, hanno momenti di prosperità e momenti di stasi e di povertà. Ma è certamente folle attribuire ai poveri la colpa di essere tali. (*D. Maraini, Ma il dolore non ha bandiera*)
3. [...] Come si è stretto il mondo. I paesi lontani
sono in fondo al giardino
dove la sera sulla neve
la serra chiusa fra rami con neve
allude ad altro secolo
e alla lunga natura che fu.
e macchie giallo e arancio
oltre i rami, delle macchine
da costruzioni, delle gru
che oggi sabato non vanno.
Oltre il nero dell'orto l'Asia
e i suoi deserti. Più in là colorata di luci
al vento si piega South Kensington.
Di luna in luna si copra la spiaggia del Baltico.
Nella casa vicina qualcuno accende le lampade. La cabina
in silenzio viaggia. (*F. Fortini, Versi scelti*)
4. La lotta delle minoranze etniche e culturali per il riconoscimento delle loro identità collettive costituisce un problema diverso. Anche questi movimenti di emancipazione mirano a superare una divisione illecita della società, e in questo senso anche l'autocomprensione della cultura maggioritaria dovrà esserne coinvolta. Tuttavia, dal punto di vista di questa cultura maggioritaria, interpretare diversamente prestazioni e interessi altrui non deve per forza modificare il proprio ruolo nella stessa maniera in cui la reinterpretazione dei rapporti tra i sessi modifica il ruolo maschile.
I movimenti d'emancipazione operanti nelle società multiculturali non costituiscono un fenomeno unitario. Essi affrontano sfide di tipo diverso a seconda che minoranze interne diventino consapevoli della propria identità oppure che nuove minoranze sorgano attraverso l'immigrazione. A seconda, anche, che questi problemi vengano affrontati da stati che, in base alla loro storia e cultura politica, si considerino fin dall'inizio terra d'immigrazione oppure da stati che solo a posteriori abbiano adattato la loro autocomprensione all'integrazione di culture straniere. La sfida sarà tanto più grande quanto più profonde sono le differenze di religione, razza e cultura, oppure i dislivelli storico-culturali che si tratta di superare. La sfida sarà tanto più dolorosa quanto più le tendenze all'autoaffermazione assumono un carattere fondamentalistico e reattivo, vuoi perché l'esperienza dell'impotenza spinge la minoranza a forme di lotta regressiva, vuoi perché questa minoranza deve prima risvegliare la coscienza delle masse mobilitandole nell'articolazione e nella costruzione di una nuova identità. (*J. Habermas - Lotta di riconoscimento nello stato democratico di diritto*)
5. La convivenza con le altre identità si può affrontare o cancellandole tutte, che è una maniera selvaggia e militare, come risolvere la disoccupazione ammazzando i disoccupati o strutturando meglio le identità, trattandole come ricchezze, in curiosandosi reciprocamente. "Per capirsi bisogna conoscersi e non nascondersi", ha scritto Paul Ricoeur. Gli abitanti di un palazzo aprendosi con delle finestre e non radendosi al suolo. E i nostri simboli religiosi, da molto tempo, non sono più armati, e anzi, per molti di noi, non parlano più di religione. Insomma noi siamo pronti ad ospitare la diversità delle fedi, delle nevrosi, delle ossessioni e di misteri. Ma senza rinunciare alla nostra identità. (*Francesco Merlo - L'orgoglio delle identità, da "Corriere della Sera", 10 novembre 2001*)
6. Ciascuno di noi dovrebbe essere incoraggiato ad assumere la propria diversità e a concepire la propria identità come la somma delle sue diverse appartenenze, invece di confonderla con una sola, eretta ad appartenenza suprema e a strumento di esclusione, talvolta a strumento di guerra. In particolare, tutti coloro la cui cultura originale non coincide con quella della società in cui vivono devono poter assumere senza troppe lacerazioni la doppia appartenenza e mantenere la loro adesione alla cultura d'origine: devono non sentirsi obbligati a dissimularla come una malattia vergognosa e aprirsi parallelamente alla cultura del Paese di accoglienza. (*A. Maalouf, L'identità*)



B4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

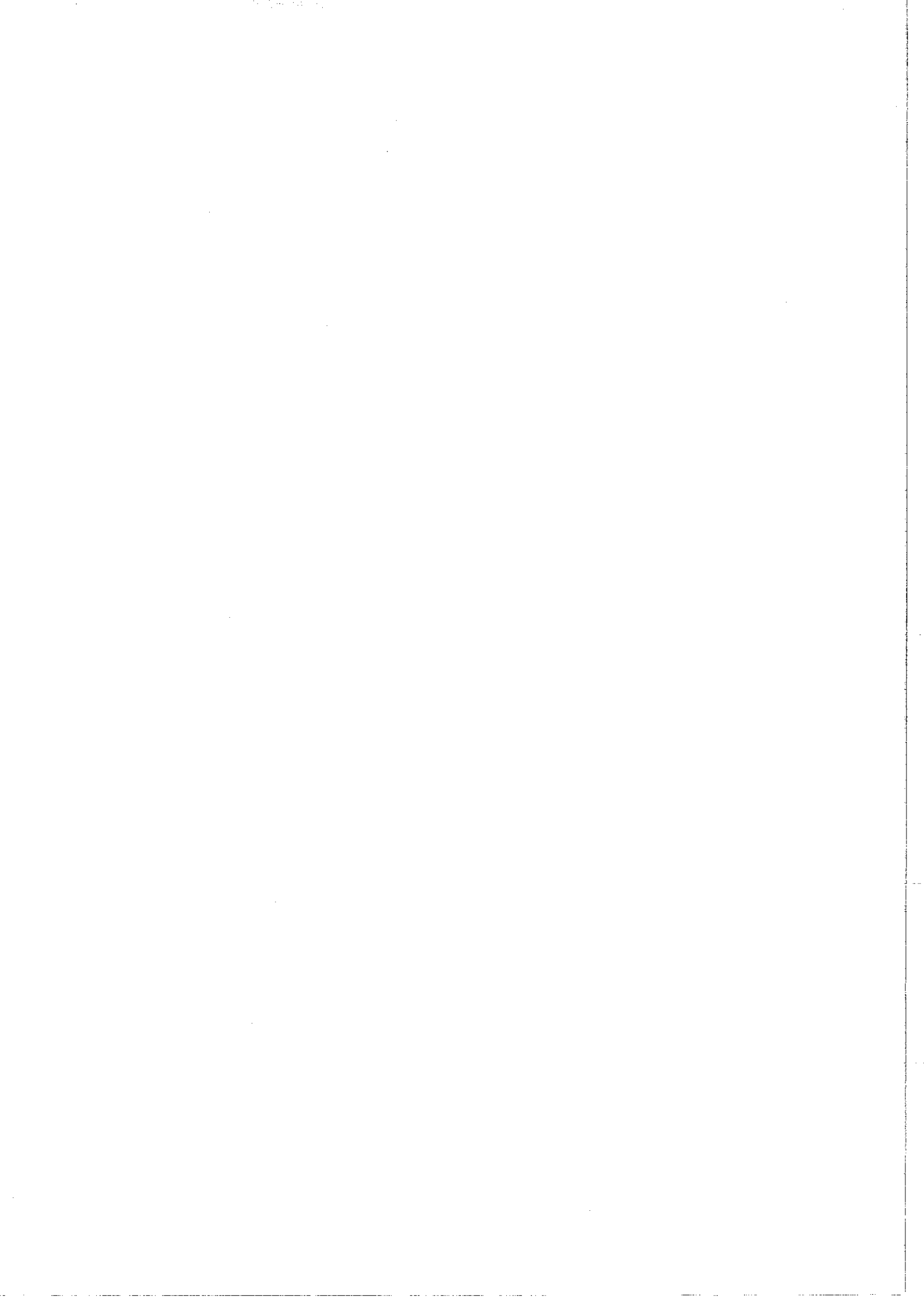
Argomento: Nuove frontiere dell'ingegneria genetica

Progetto genoma umano Progetto di ricerca, in sigla HGP (Human genome project), iniziato negli Stati Uniti nel 1990 e concluso nel 2000, con obiettivo di conoscere la sequenza dei geni della specie umana e la loro posizione sui vari cromosomi, costruendo così una mappa del genoma.

Dopo un decennio anni dal suo avvio, il Progetto g. umano ha avuto grande risonanza mediatica e politica con la conferenza stampa congiunta del presidente degli USA B. Clinton e del premier britannico T. Blair del 26 giugno 2000, che ne annunciavano il completamento. In realtà, solo nell'aprile del 2003 la sequenza sarebbe stata analizzata per il 99% e il progetto di base si poteva dire veramente completato solo il 17 maggio 2006, quando la sequenza del cromosoma 1, il più lungo e quindi il più difficile da analizzare, è stata resa pubblica via Internet dal National Institute of Health. Resta da chiarire, però, il significato biologico delle sequenze individuate. Inoltre, solamente meno della metà dei geni analizzati corrisponde a funzioni riconoscibili in termini di proteine note. È ancora da comprendere il ruolo, posto che ne abbiano, di circa il 95% delle sequenze nucleotidiche, prive di qualsiasi funzione genica. Deve infine ancora essere analizzata e spiegata la differenza fra i diversi genomi di una medesima specie e quali tra le differenze genomiche giustifichino le differenze morfologiche e adattative di specie molto diverse, e che in apparenza sono diverse solamente per una piccola percentuale delle loro sequenze nucleotidiche.

In www.treccani.it s.v. progetto genoma

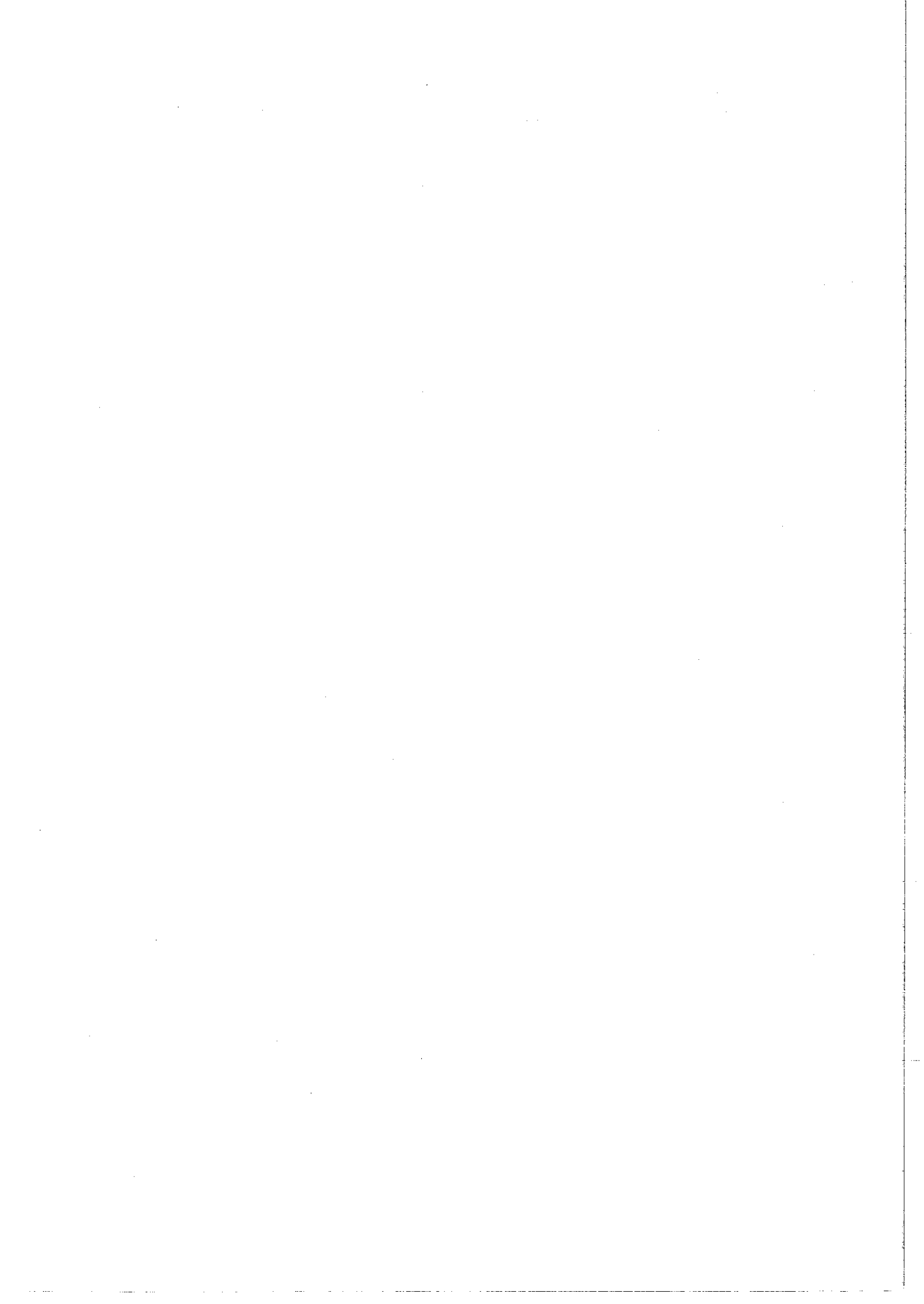
“È la tecnica che renderà l'ingegneria genetica facile come un copia e incolla. Si chiama Crispr e permette di tagliare una particella cromosomica e sostituirla con un'altra. Riesce a modificare anche più geni in modo rapido ed efficace. Dal cancro all'Aids, dalla distrofia all'anemia: viene usata per studiare nuove cure. Con risultati promettenti per tanti. Ma in altri ha già risvegliato la paura dell'eugenetica. È stato soprannominato il "motore della genesi", il metodo che renderà l'ingegneria del Dna "facile come un copia e incolla". Di facile non ha certo il nome, questa tecnica che da un palo



d'anni sta rivoluzionando i laboratori di biologia di tutto il mondo. Si chiama Crispr (clustered regularly interspaced short palindromic repeats) e nasce in natura come strategia dei batteri per sminuzzare il Dna dei virus invasori. Agli scienziati permette di tagliare un gene ed eventualmente sostituirlo con un altro. A differenza delle tecniche usate nella "preistoria" dell'ingegneria genetica, Crispr riesce a modificare più geni insieme ed è rapido, economico, efficiente. Tanto efficiente da risvegliare la paura dell'eugenetica, mettendo in allarme gli stessi ricercatori che lo hanno inventato e lo usano. Ad aprile due richieste di moratoria pubblicate dalle riviste Science e Nature hanno chiesto alla comunità scientifica di usare il metodo saggiamente, e non sugli embrioni dell'uomo. Introdotti in cellule uovo, spermatozoi o embrioni, i cambiamenti del Dna si estenderebbero infatti alla discendenza futura. È stato inutile. Pochi giorni dopo un'équipe cinese ha usato Crispr per modificare il Dna di alcuni embrioni umani, ancorché difettosi e incapaci di dar vita a bambini. Mentre il dibattito etico prosegue, Crispr inizia a essere usato nella lotta a un ventaglio amplissimo di malattie con base genetica: dal cancro all'epatite, dalla cecità all'Aids, dalla distrofia all'anemia mediterranea. Bill Gates e Google Ventures ad agosto hanno partecipato al finanziamento di 120 milioni di dollari per Editas, una startup specializzata nell'uso di Crispr che vuole provare a trattare i tumori del sangue, un difetto ereditario della retina che porta a cecità e anemia mediterranea. «Oggi al mondo ci sono 2mila sperimentazioni cliniche per le varie malattie genetiche. Crispr può sostituirle tutte, perché permette di inattivare geni difettosi o di sostituirli con geni sani in modo molto più facile», spiega George Church, uno dei più vivaci biologi del mondo, che lavora ad Harvard e al Mit di Boston ed è tra i fondatori di Editas. Church usa Crispr per "aggiustare" le cellule staminali che daranno vita ai neuroni. [...] Nella lotta contro il cancro, il Cancer Center del Beth Israel Deaconess Medical Center di Harvard è uno dei punti focali. A dirigerlo c'è Pier Paolo Pandolfi, che dice: «Da quando Crispr esiste, lo usiamo a tutta forza. Questo metodo rivoluzionerà il modo in cui studiamo i geni del cancro. Prima ne osservavamo uno alla volta, ora possiamo ricreare la complessità della malattia, accendendoli o spegnendoli per capire il loro ruolo nella genesi del tumore o nello sviluppo di una resistenza alla terapia». [...] Oltre alla medicina, Crispr comincia a essere usato per la produzione di combustibile (i batteri ingegnerizzati possono essere spinti a produrre etanolo) e per ottenere nuove piante ogm. A luglio, per fare fronte a queste innovazioni, la Casa Bianca ha annunciato di voler rivedere le sue regole sugli organismi geneticamente modificati. E per dicembre l'America's National Academy of Sciences ha convocato un congresso in cui si discuterà delle implicazioni etiche. A differenza dei metodi tradizionali, Crispr potrebbe infatti essere usato da scienziati non professionisti. E, con un'innovazione che è stata ribattezzata "gene drive", la trasformazione genetica può essere estesa a un'intera popolazione di esseri viventi. Vari gruppi nel mondo stanno per esempio ingegnerizzando le zanzare portatrici di malaria e dengue. Ma un'azione simile ha la potenzialità di debellare non solo una malattia, ma anche una specie animale."''

E. Dusi, Il nuovo Dna che cambierà il mondo, in "La Repubblica", 10 settembre 2015

Ecco cosa fa la scienza. Studia e capisce cose che nessuno conosce. Poi (solo poi) arrivano le applicazioni. [...] Il sistema Cas9-Rna guida ha comunque espanso in modo straordinario la nostra possibilità di correggere, "riscrivendo", il Dna di una cellula adulta. Non solo. La potenza del sistema è tale da avere spinto premi Nobel e scienziati ad una chiamata di responsabilità e attenzione ulteriore verso una strategia che, di fatto, potrebbe essere anche applicata alle cellule germinali. Ad esempio, per eliminare il gene dell'Huntington e quindi ottenere embrioni impiantabili e prole sana. [...] Come per le staminali embrionali umane (alle quali si guarda per le prossime sperimentazioni cliniche sul Parkinson), anche in questo caso la scienza ci mette di fronte a nuove e interessanti prospettive, spesso accompagnate da dilemmi etici, filosofici, sociali altrettanto interessanti. Io credo che anche questo sia compreso fra i "compiti" della scienza. E credo che questi dilemmi siano da prendere seriamente (quando giustificati) perché indispensabili per costruire un rapporto tra scienza e società basandolo sulla trasparenza, sull'integrità, sulla coerenza dei pensieri e dei comportamenti di chi fa scienza, di chi la studia o la amministra, di chi crede e spera in essa. Senza però mai disconoscere la conoscenza.



Si può solo andare avanti, studiando benefici e rischi. È quello che chiederei. È quello che mi pare chiedano gli scienziati citati sopra. È impossibile oggi immaginare di utilizzare a scopo terapeutico la strategia del Cas9-Rna guida, cioè per ottenere embrioni impiantabili dai quali sia stato eliminato, ad esempio, il gene dell'Huntington. Sappiamo troppo poco. Troppi i rischi. Sono d'accordo si debba continuare a studiare il sistema anche su cellule germinali umane. [...] Solo facendo avanzare le conoscenze di base potremo stabilire meglio regole e limiti per evitare di fare danni, e per avere un controllo sulle tecnologie tale da garantire solo benefici per l'uomo, per altri animali e per l'ambiente.

E. Cattaneo, Solo avanzando nella conoscenza potremo stabilire regole e limiti, in "La Repubblica", 20 aprile 2015

Greenpeace Italia
News - 1 ottobre, 2015

Bye bye OGM!

Almeno 15 Paesi verso il bando nazionale!

Ottobre comincia con un'ottima notizia: l'Italia si conferma **"libera da OGM"** e la metà dei Paesi dell'Unione Europea sta facendo lo stesso, emanando bandi nazionali alla **coltivazione di OGM** sul proprio territorio. Altri Paesi potrebbero aggiungersi entro il 3 ottobre, data entro cui la richiesta va notificata alla Commissione Europea.

Oltre all'Italia sono dieci i Paesi europei (Austria, Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Olanda e Polonia e quattro regioni, Vallonia, Scozia, Irlanda del Nord e Galles) che hanno già formalmente notificato alla Commissione la volontà di vietare le coltivazioni OGM in base alle nuove regole comunitarie (la Direttiva 2015/412). In arrivo anche le notifiche di Danimarca, Germania, Slovenia e Bulgaria.

Questo significa che, dati alla mano, 15 Paesi e 4 Regioni, pari al 65 per cento della popolazione dell'Unione Europea e al 66,2 per cento della terra coltivabile hanno già scelto di vietare gli **OGM** sul proprio territorio!

Al bando finisce quindi non solo l'unico **OGM autorizzato per la coltivazione in Europa**, il mais della **Monsanto MON810**, ma anche i **sette mais OGM** per i quali è stata chiesta l'autorizzazione della coltivazione in Europa.

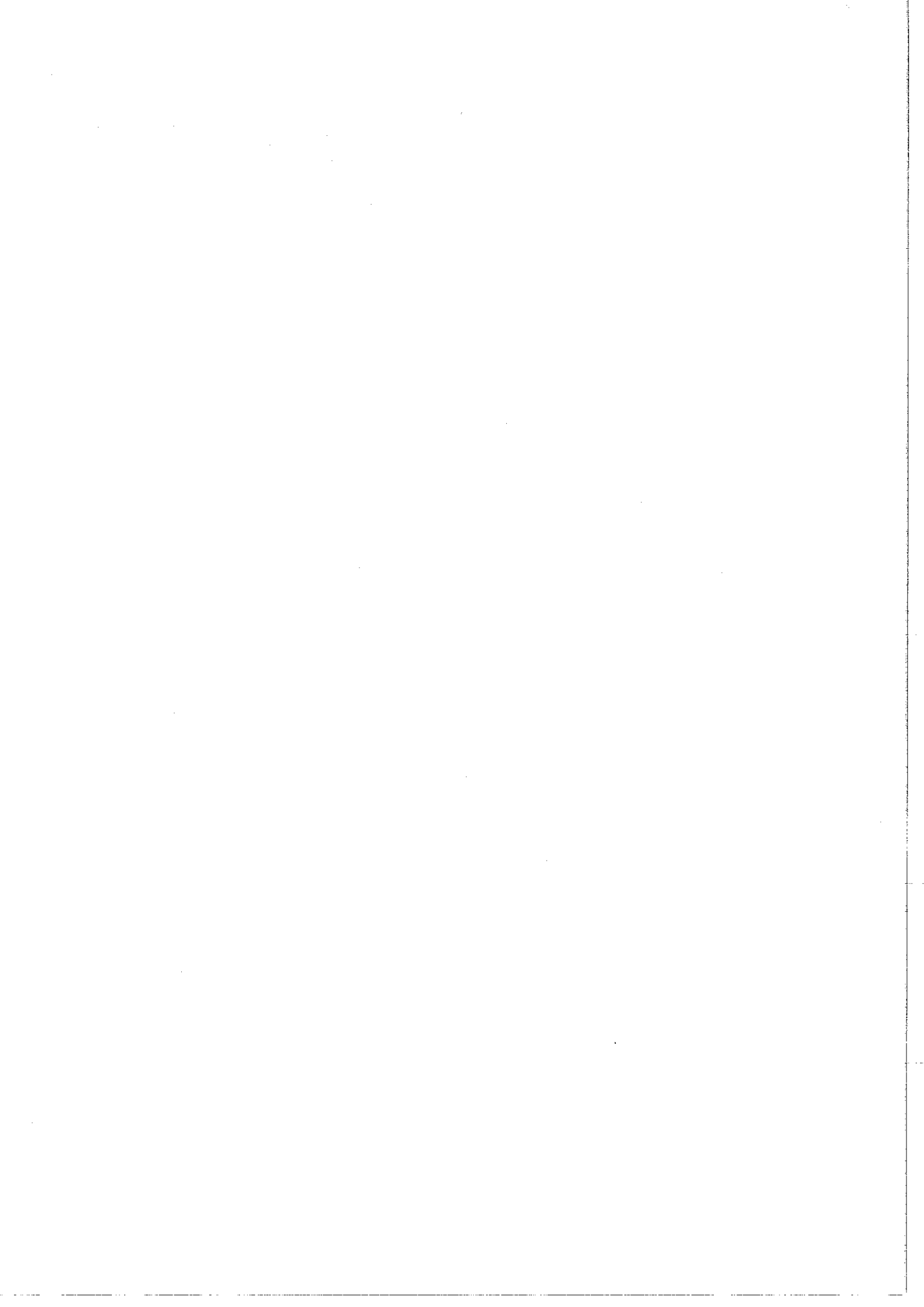
Il prossimo passo? Bloccare l'approvazione di nuovi **OGM** e rivedere completamente il processo di valutazione dei rischi e di autorizzazione degli **OGM** a livello europeo!

Intanto ci godiamo questa vittoria! Goodbye **OGM!**

in www.greenpeace.org/italy/it

Come è possibile che un cartello di interessi economici, neppure trainanti per il Pil del Paese, riesca a tenere in scacco la politica nazionale in un settore strategico per qualunque crescita che ambisca a essere relativamente stabile nell'arco dei prossimi tre decenni? Il settore in questione è l'agricoltura, e il cartello è quello che vede alleate, nel trasmettere un'idea falsa dell'agricoltura e dell'alimentazione, a mero scopo di marketing, numerose imprese, ovviamente con il supporto politico di Coldiretti.

La domanda veniva spontanea leggendo le reazioni italiote all'annuncio di Monsanto, che non considera più l'Europa un mercato interessante per i prodotti a elevato contenuto biotecnologico. Due interventi, di Federico Rampini e Carlo Petrini, sono esemplari. Rampini, di solito informato sulle dinamiche socioeconomiche dei mercati mondiali, non ha capito che biologico e ogm convivono con reciproci vantaggi, da decenni negli Stati Uniti. E che sono destinati a convivere nel mondo, checché ne pensino o dicano coloro che fanno opinione o decidono la politica europea. E le nuove generazioni non saranno così ottusamente conservatrici e pragmaticamente ignoranti come quelle degli attuali post-quarantenni. Petrini recita la solita omelia falsa e strumentale, assumendo che l'obiettivo di Monsanto [...] Qualcuno



mi sa spiegare perché i prodotti di Monsanto, che fattura 12 miliardi di dollari e rispetta tutte le norme di sicurezza internazionali, dovrebbero essere meno affidabili e addirittura moralmente inferiori di quello che compriamo da Coop. Che di miliardi (peraltro di euro), ne fattura comunque ben 13. O di Barilla che ne fattura quattro? Senza contare che Monsanto, da sola, investe in ricerca più dell'intero sistema economico italiano.

Petrini elogia i parlamentari che hanno votato l'ennesima norma oscurantista e protezionista sulla ricerca e l'innovazione biotecnologica in agricoltura: testo scandaloso e scritto da analfabeti del diritto, che cita persino la bufala dell'imbroglione francese che con i finanziamenti della multinazionale Auchan (due volte il fatturato Monsanto) ha fatto apparentemente risultare che un mais ogm sarebbe tossico. Ovviamente, a parte la reazione degli agricoltori raccolti intorno a Futuragra, un'altra vergognosa pagina di censura della libertà di ricerca e impresa è passata sotto silenzio. Quando ci si accorgerà dei danni causati da tutte queste irresponsabili decisioni? A cominciare dal fallimento ormai sicuro di Expo 2015, giacché pilotata ideologicamente da Petrini e Coldiretti. Negli Stati Uniti cresce la fronda di chi vuol boicottare la mediocre fiera paesana.

La paralisi della ricerca e dell'innovazione, che da decenni colpisce il settore agricolo, costa all'Italia ogni anno più di 10 miliardi di euro di deficit della bilancia commerciale. [...]

Il fatto offensivo, per un'intelligenza media e un'onestà di fondo, è che i prodotti agricoli che importiamo derivano da 15 anni in larga parte da quei mitici e spaventosi organismi geneticamente modificati (ogm) che in Italia è vietato sperimentare all'aperto, e naturalmente vietatissimo coltivare in campo. Ma senza i milioni di tonnellate di derivati di ogm distribuiti come mangimi non esisterebbero i rinomati prodotti con marchi Dop ed Igp. [...]

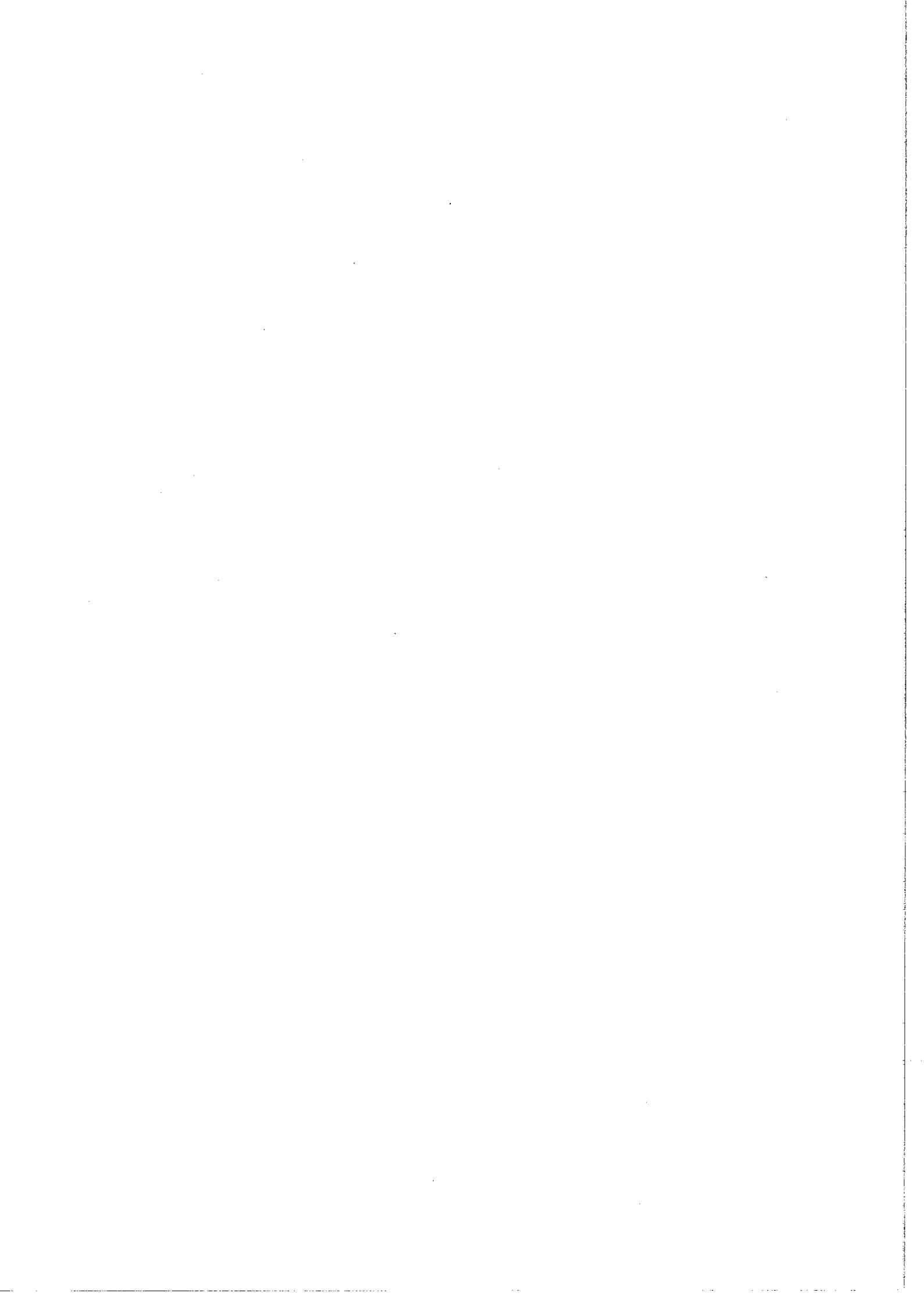
La comunità scientifica italiana si è espressa chiaramente sull'utilità e la sicurezza di proseguire la ricerca e sperimentazione in pieno campo degli ogm, con decine di documenti sottoscritti da tutte le società scientifiche. È un posto curioso l'Italia: noi docenti veniamo pagati per insegnare cose, come che gli ogm sono sicuri e vantaggiosi, che i politici non solo ignorano nelle loro decisioni, ma che contraddicono. È un fatto demenziale [...]

G. Corbellini, Un cartello di bugie, in "Il Sole 24 Ore", 28 luglio 2013

TIPOLOGIA D. TEMA D'ORDINE GENERALE

In che modo un giovane oggi può sentirsi "cittadino e partigiano", ossia partecipe attivo della vita sociale e politica? Argomenta la tua posizione, riflettendo sul brano di Antonio Gramsci che segue.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.



T2

I puffini dell'Adriatico da *Myrica*

La poesia fu pubblicata inizialmente sulla rivista fiorentina "La Vita Nuova" il 22 giugno 1890, poi fu raccolta nella seconda edizione di *Myrica* (1892). La fonte è una memoria del naturalista Paolucci, *Il canto degli uccelli*, uscita nel 1878 sugli "Atti della Società Italiana di Scienze Naturali", nella quale tra le altre cose viene descritta la voce dei puffini, uccelli marini diffusi nell'Adriatico, e si afferma che il loro verso «è meravigliosamente simile alla voce umana»; Pascoli ne ricava numerosi spunti per la sua lirica.

► **Metro:** sonetto; schema delle rime: ABBA ABBA CDE CDE.

Tra cielo e mare (un rigo di carmino
recide intorno l'acque marezzate¹)
parlano². È un'alba cerula³ d'estate:

4 non una randa⁴ in tutto quel turchino.

1. un rigo ... marezzate: una riga di color rosso vivo (carmino) separa con un taglio netto (recide) il mare dal cielo (è il sole che

sorge dietro la linea dell'orizzonte). Marezzate: le acque sono lievemente increspate e riverberano a chiazze i primi raggi del sole.

2. parlano: il soggetto resta indeterminato; equivale a: "si sentono voci, senza vedere chi parla".

3. cerula: azzurra chiara.

4. randa: vela di forma trapezoidale; qui come sineddoche vale per "barca".

Pur voci reca il soffio del garbino⁵
con oziose e tremule risate⁶.

Sono i puffini⁷: su le mute⁸ ondate

8 pende quel chiacchiericcio mattutino.

Sembra un vociare, per la calma⁹, fioco,
di marinai, ch'ad ora ad ora¹⁰ giunga

11 tra 'l fievole sciacquo della risacca¹¹;

quando, stagliate dentro l'oro e il fuoco¹²,
le paranzelle¹³ in una riga lunga

14 dondolano sul mar liscio di lacca¹⁴.

5. garbino: vento di libeccio.

6. con ... risate: i suoni indistinti sembrano risate mescolate ad un chiacchierio ozioso.

7. puffini: uccelli marini dell'ordine dei

palmipedi.

8. mute: silenziose; l'aggettivo determina un contrasto con il misterioso chiacchiericcio che resta come sospeso (pende) sul mare.

9. per la calma: sul mare calmo (si noti l'astratto per il concreto).

10. ad ora ad ora: ad intermittenza.

11. risacca: le onde risospinte dalla riva.

12. stagliate ... fuoco: stagliandosi sui colori dell'alba.

13. paranzelle: barche da pesca.

14. liscio di lacca: liscio come la lacca.

1- COMPrensione

Riassumi il contenuto del testo in 5/6 righe

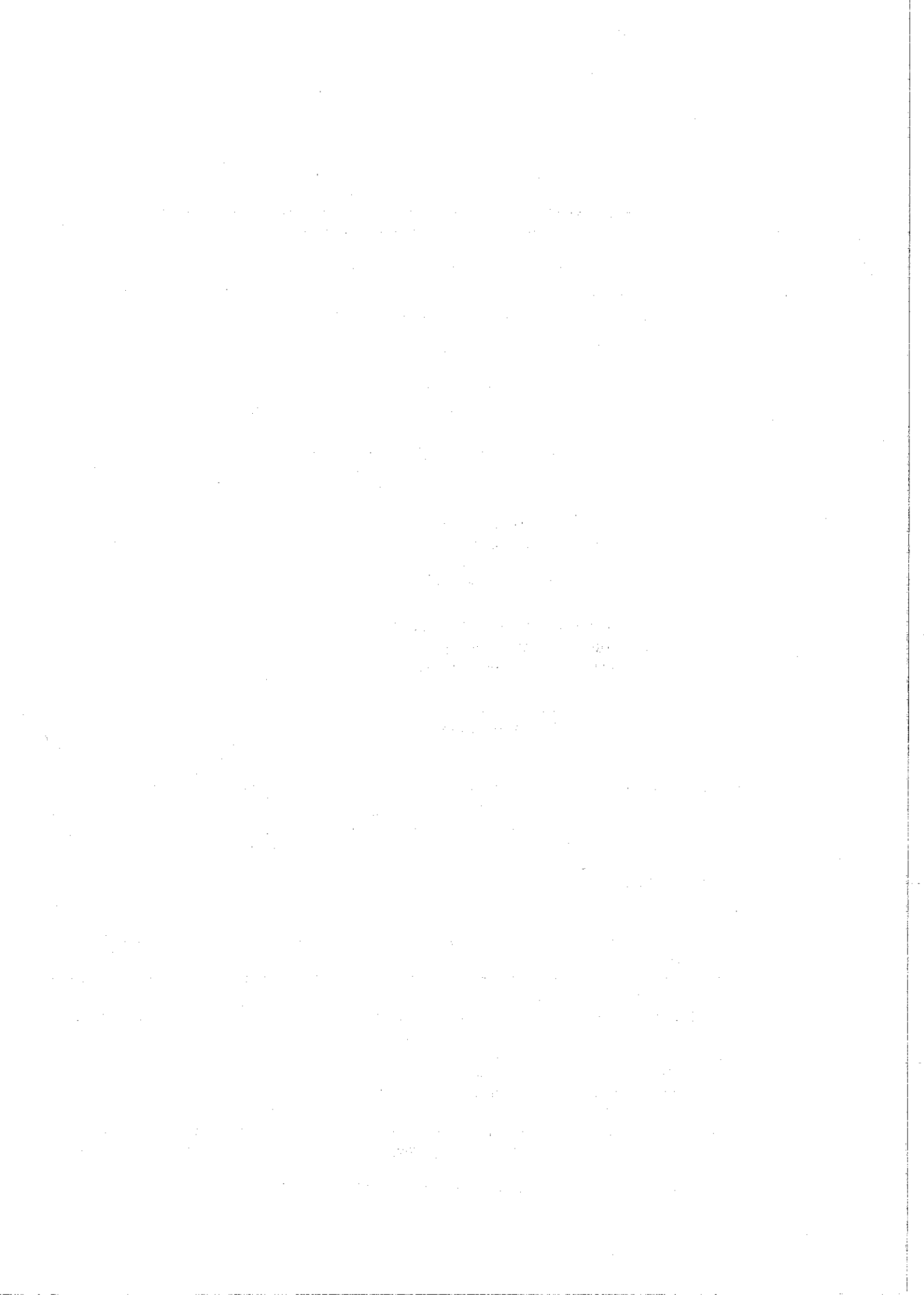
2- ANALISI

- a- Individua gli enjambements e le pause sintattiche all'interno dei versi. Quale andamento conferiscono al discorso?
- b- Quali particolari contribuiscono a creare un'atmosfera di sospensione? (lessico, indicazioni cronologiche e spaziali)
- c- Quali notazioni cromatiche compaiono nel testo? La contrapposizione silenzio/calma – voci/movimento trova a tuo avviso una corrispondenza tra colori?
- d- Individua assonanze e allitterazioni
- e- Qual è il soggetto del verbo *parlano*? (verso 3)
- f- Riconosci due sostantivi con forte valenza fonosimbolica.

3- APPROFONDIMENTO E INTERPRETAZIONE

Questa poesia riflette un procedimento tipico della poesia del Pascoli: il passaggio da un impressionismo pittorico al simbolismo. Spiega come il poeta ottiene questo, facendo riferimento al testo e ad altre poesie studiate.

- a- Come definiresti lo stato d'animo del poeta che descrive la scena?



Mi fece brevemente capire che su quel punto la mia valutazione era corretta. Sì, la sua decisione era irrevocabile. Non è infrequente che un uomo, urtato in modo inconsueto e violentemente irragionevole, cominci a dubitare delle proprie convinzioni fondamentali. Comincia, per così dire, a congetturare in modo vago che, per quanto strano, la ragione e il diritto stiano forse dall'altra parte.

(Herman Melville, *Bartleby*, lo scrivano)

3 Ambito socio economico – L'EMPATIA: MODA O ESIGENZA?

Documento n. 1

L'uomo è un animale sociale, e la sua sopravvivenza dipende anche dalla sua capacità di "leggere" le emozioni degli altri. In alcune situazioni le emozioni possono infatti segnalare le intenzioni, buone o cattive, di altre persone. Se per esempio vediamo un individuo visibilmente arrabbiato e con un sasso in mano, possiamo prevedere che forse getterà quel sasso contro ciò che ha scatenato la sua rabbia. Ma come fanno gli esseri umani a comprendere le emozioni degli altri? Ci sono più modi possibili. Uno di questi passa attraverso l'elaborazione cognitiva e logica dell'emozione altrui: se per esempio osserviamo una persona commossa, possiamo immaginare il sentimento che quella persona sta provando attraverso una deduzione razionale, che però non ci fa vivere la medesima sensazione. Oppure lo stato emotivo di una persona può trovare una corrispondenza diretta nell'osservatore. In questo caso l'osservatore prova la stessa emozione della persona osservata, e si parla di *empatia*. L'empatia è un argomento ampiamente esplorato dalla filosofia e dalle scienze sociali. Solo di recente, però, è stato dimostrato sperimentalmente che l'osservazione di un'emozione in un'altra persona può determinare in chi la osserva l'attivazione della stessa regione corticale (1) che è attiva quando l'osservatore prova quella emozione. [...] Esiste dunque un meccanismo che ci permette di comprendere le emozioni degli altri rivivendole all'interno di noi stessi. [...] Senza i meccanismi specchio il mondo che ci circonda potrebbe sembrarci incomprensibile tanto quanto un pianeta popolato da alieni; probabilmente non potremmo avere una vita sociale e la nostra sopravvivenza non sarebbe scontata. I neuroni specchio ci permettono infatti di comprendere il significato delle azioni altrui, di imitarle e di capire le intenzioni che ne sono alla base.

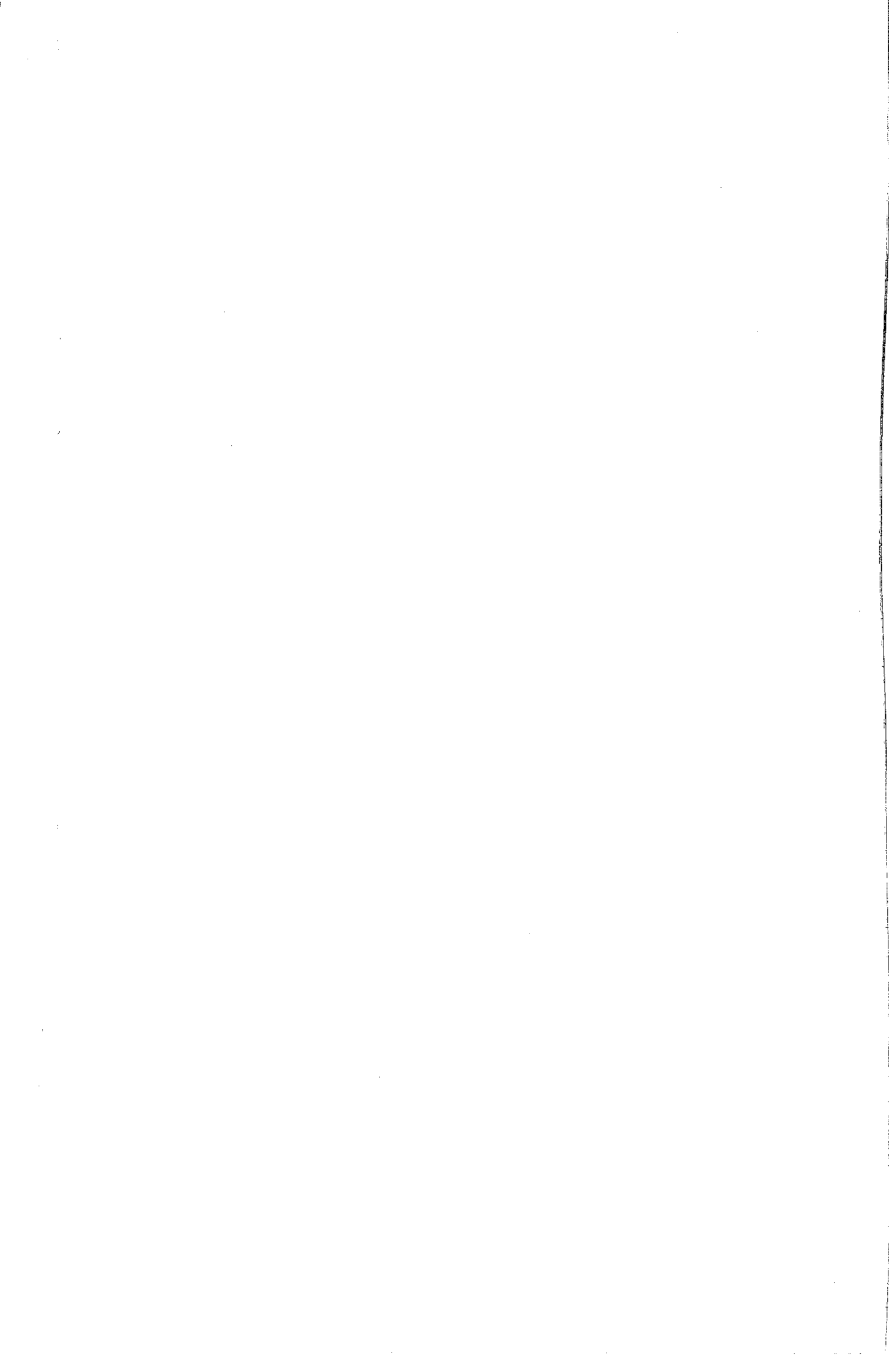
(Giacomo Rizzolatti, Lisa Voza, *Nella mente degli altri*, Zanichelli, 2008)

Regione corticale: regione della corteccia cerebrale in cui hanno sede i neuroni (cellule nervose) responsabili delle funzioni superiori del cervello.

Documento n. 2

L'avidità ha fatto il suo tempo. Ora è il momento dell'empatia. [...] L'accento si è spostato su ciò che tiene insieme la società, su ciò che la rende vivibile, piuttosto che sulla ricchezza materiale che da essa si può ricavare. [...] Non bisogna credere a chi sostiene che, poiché la natura è fondata su una lotta per la sopravvivenza, pure la nostra vita debba esserlo. Molti animali non sopravvivono cercando di eliminarsi l'un l'altro o di tenersi tutto per sé, ma cooperando e condividendo quello che hanno. Questo, se è certamente vero per i predatori sociali, quali i lupi o le orche, lo è anche per i nostri parenti più prossimi: i primati. In uno studio condotto al Tai National Park in Costa d'Avorio, gli scimpanzé accudivano alcuni membri del gruppo feriti dai leopardi leccando via il sangue dalle loro ferite, pulendole con cura e tenendo lontane le mosche. Gli scimpanzé proteggevano i compagni feriti e rallentavano la marcia per farli stare al passo. Tutto questo è perfettamente logico: c'è un motivo se gli scimpanzé vivono in branco, così come c'è un motivo se i lupi e gli esseri umani sono animali di gruppo. Se l'uomo è un lupo per l'uomo, lo è in tutti i sensi, non solo in quello negativo. Oggi non saremmo dove siamo se i nostri antenati non avessero coltivato la socialità. Abbiamo bisogno di rivedere completamente i nostri presupposti sulla natura umana. Troppi politici ed economisti modellano la società degli uomini sulla lotta perpetua che ritengono avvenga in natura, ma che, in realtà, è una mera proiezione. [...] Ovviamente, la competizione fa parte del gioco, ma gli esseri umani non possono vivere di mera competizione.

(Frans de Waal, *L'età dell'empatia. Lezioni dalla natura per una società più solidale*, Garzanti, 2011)



NOME _____

CLASSE _____

DATA _____

Documento n. 3

L'empatia sta vivendo il suo periodo d'oro. In nessun'altra epoca storica se n'è parlato tanto. Viviamo nel mezzo di una "smania empatica", per usare l'espressione di Steven Pinker, docente ad Harvard. La nuova intelligenza, quella più adatta a comprendere il nostro tempo e il nostro mondo, è quella empatica. Solo i manager e i politici empatici hanno successo, non si può esistere senza essere empatici, lo chiediamo ai vicini di casa, ai colleghi di lavoro, ai compagni di palestra. Se possiamo insegnare ai nostri figli a gestire le emozioni mettendosi nei panni dell'altro, ridurremo il bullismo. Se possiamo coltivare l'intelligenza emotiva fra i medici, avremo un'assistenza sanitaria migliore e più compassionevole. Se, come scrive Hans Magnus Enzensberger, il Novecento è stato il secolo del trionfo del quoziente intellettuale e dell'ossessione di misurare l'intelligenza con rigore scientifico, oggi il QI è messo in ombra dall'EQ, Emotional Intelligence Quotient. [...] I Millennials – i nati fra gli Anni Ottanta e i primi Anni Duemila – castigati dalla crisi economica, sono stati costretti a ripensare le categorie del successo, sempre meno legato al possesso e sempre più in tensione verso qualcosa d'altro, di nuovo. La sfida è inventare modelli di relazione, lavori che possano fare la differenza nella propria vita e in quella degli altri. L'economia sociale e solidale è la sola che non sta conoscendo la crisi. "C'è stato un tempo in cui prendersi cura del prossimo era da sfigati: in cui lo stile di un giovane occidentale domandava il più gelido e ironico distacco. Ma forse questo tempo è finito. L'ethos dei trentenni di oggi è fatto di empatia e – per dirla con papa Francesco – di nessuna paura verso la tenerezza: un umore collettivo chiamato New Sincerity", ha scritto Giorgio Fontana su *La Lettura*. [...]

Il rischio è trasformare l'empatia nella coperta di Linus di una società che ha continuo bisogno di conforto fisico e intellettuale, annullando la fatica di doverci spiegare e magari anche confrontare in modo duro per poterci conoscere. "L'intelligenza empatica sviluppata solo in una direzione e ingenuamente identificata con lo strumento per raggiungere l'armonia fra gli uomini è un approccio destinato a fallire – dice Andrea Pinotti, docente di Estetica alla Statale di Milano, autore di *Empatia. Storia di un'idea da Platone al post umano* (Laterza) –. L'empatia ha un ruolo se riesce ad abbracciare anche la dimensione dei conflitti, in un rapporto dialettico in cui le diversità si confrontano, assumendosi dei rischi".

(Daniela Monti, *Empatia: mettimi nei miei panni*, Corriere della Sera, 14 giugno 2014)

Documento n. 4

Secondo lo psicologo di Yale Paul Bloom, il mondo ha bisogno di un po' meno empatia. [...] Il problema è che l'empatia, lo sforzo di sentire o capire quello che provano gli altri, non sempre ci aiuta a fare del bene. Tanto per cominciare, ci è più facile provarla per le persone che hanno un bell'aspetto e per quelle della nostra stessa razza, quindi più ci lasciamo guidare dall'empatia, più rischiamo di essere influenzati da questi pregiudizi. Un'altra trappola è il cosiddetto effetto della vittima identificabile, che ci fa preoccupare di più per un unico bambino scomparso che non per le migliaia che potrebbero essere danneggiati da una certa politica del governo, per non parlare delle vittime ancora non nate del futuro riscaldamento globale. Bloom cita l'economista Thomas Schelling: "Se una bambina di sei anni con i capelli chiari ha bisogno di qualche migliaio di dollari per sottoporsi a un intervento che prolungherà la sua vita fino a Natale, arriveranno fiumi di donazioni. Se si viene a sapere che senza un aumento dell'IVA gli ospedali del Massachusetts non avranno abbastanza fondi e questo provocherà un leggero aumento dei decessi evitabili, nessuno verserà una lacrima". Un eccesso di empatia può anche danneggiare chi la prova: è stato dimostrato che a volte provoca esaurimenti nervosi e depressioni, che non rendono certo più capaci di aiutare gli altri. [...]

Piuttosto che di empatia, conclude Bloom, abbiamo bisogno di compassione: un sentimento più freddo e razionale, "un modo più distaccato di amare, essere gentili e preoccuparci per gli altri". Un suo parente che si sta sottoponendo a una cura per il cancro non ama l'eccesso di empatia da parte dei medici, ma "preferisce i dottori che sono calmi quando lui è ansioso, fiduciosi quando lui è incerto". Come ha scritto il comico Jack Handey, prima di criticare qualcuno fatti una passeggiata di un chilometro nei suoi panni, così sarai a un chilometro di distanza e potrai tenerti i suoi panni. Ma se vuoi aiutarlo, forse ti conviene tenerti i tuoi vestiti. Invece di provare il suo dolore, non sarebbe meglio fare qualcosa?

(Oliver Burkeman, *Restiamo nei nostri panni*, Internazionale, 22 settembre 2014)



3. Ambito storico-politico

Argomento: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del Novecento

DOCUMENTI

Scheda:

- Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

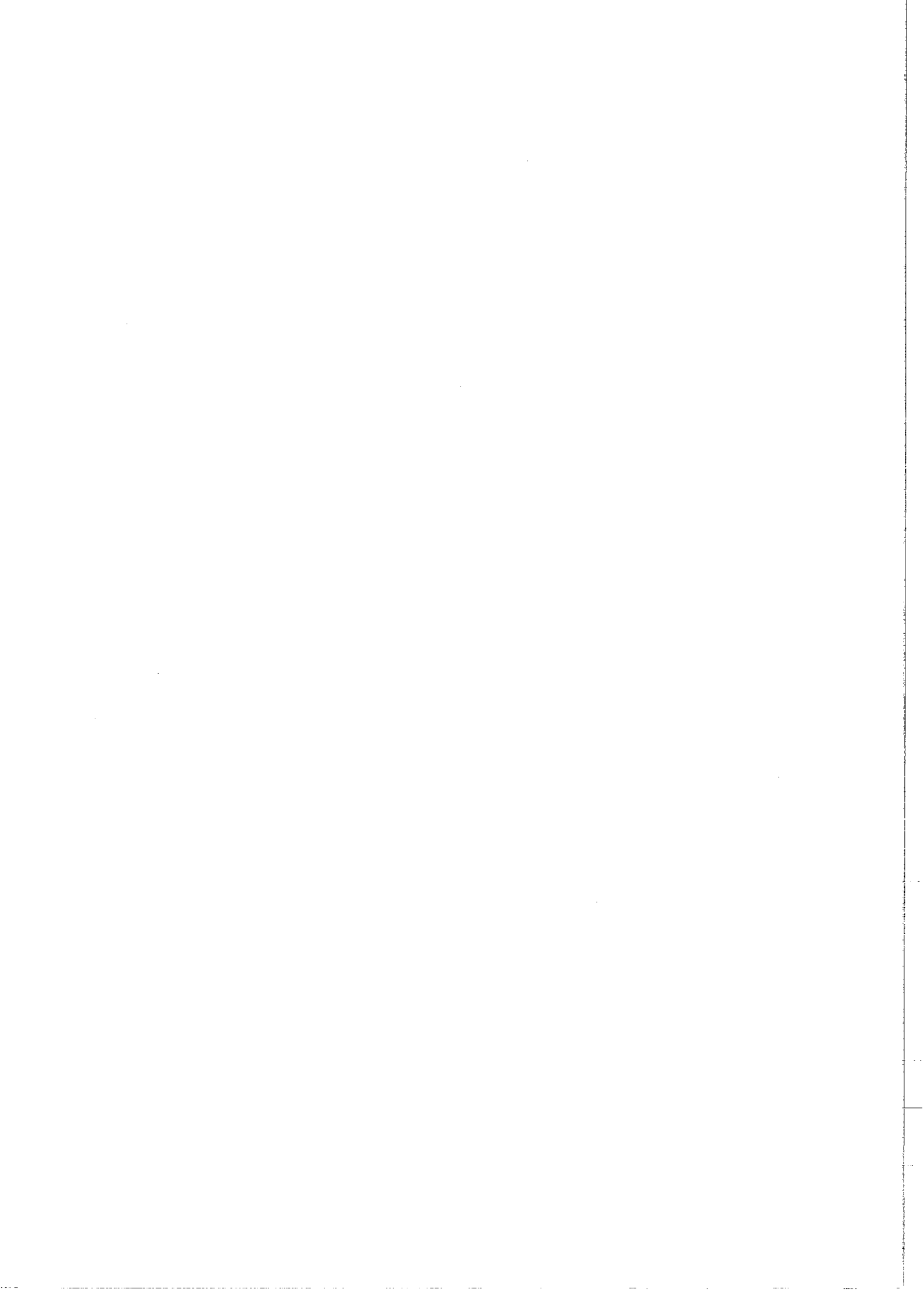
"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".
S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".
Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".
C. ALTAMIRANO, "Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".
T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene*. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

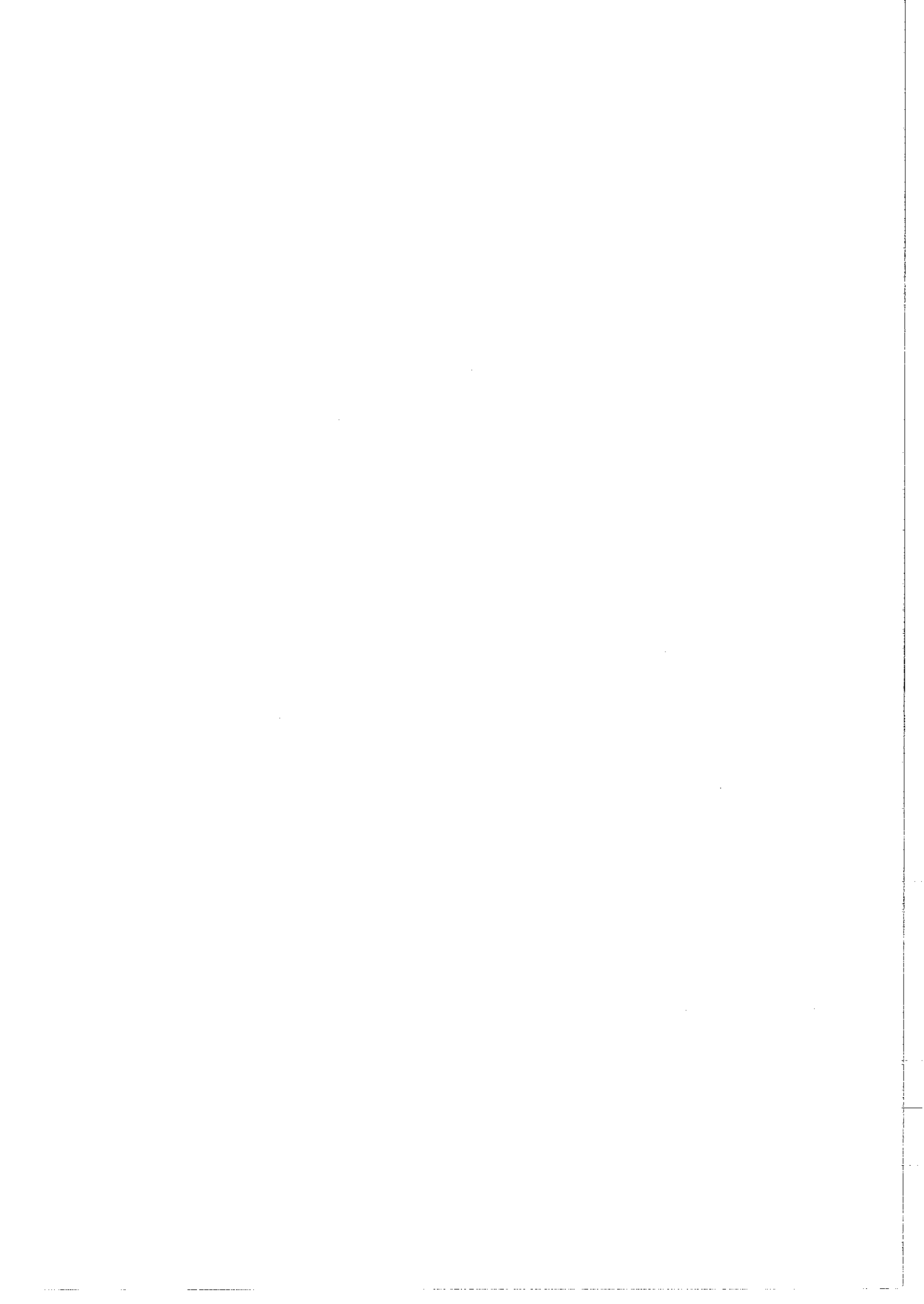
"Le azioni erano mostruose, ma chi le fece era pressoché normale, né demoniaco né mostruoso."
Dal libro: "La banalità del male" di Hannah Arendt



Tipologia C: tema di argomento storico

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale il mondo si divise in due blocchi contrapposti; l'opposizione dei due blocchi portò ad un conflitto di tipo politico e diplomatico, chiamato Guerra Fredda.

Indicare le ragioni ed evidenzia gli eventi che la caratterizzano.

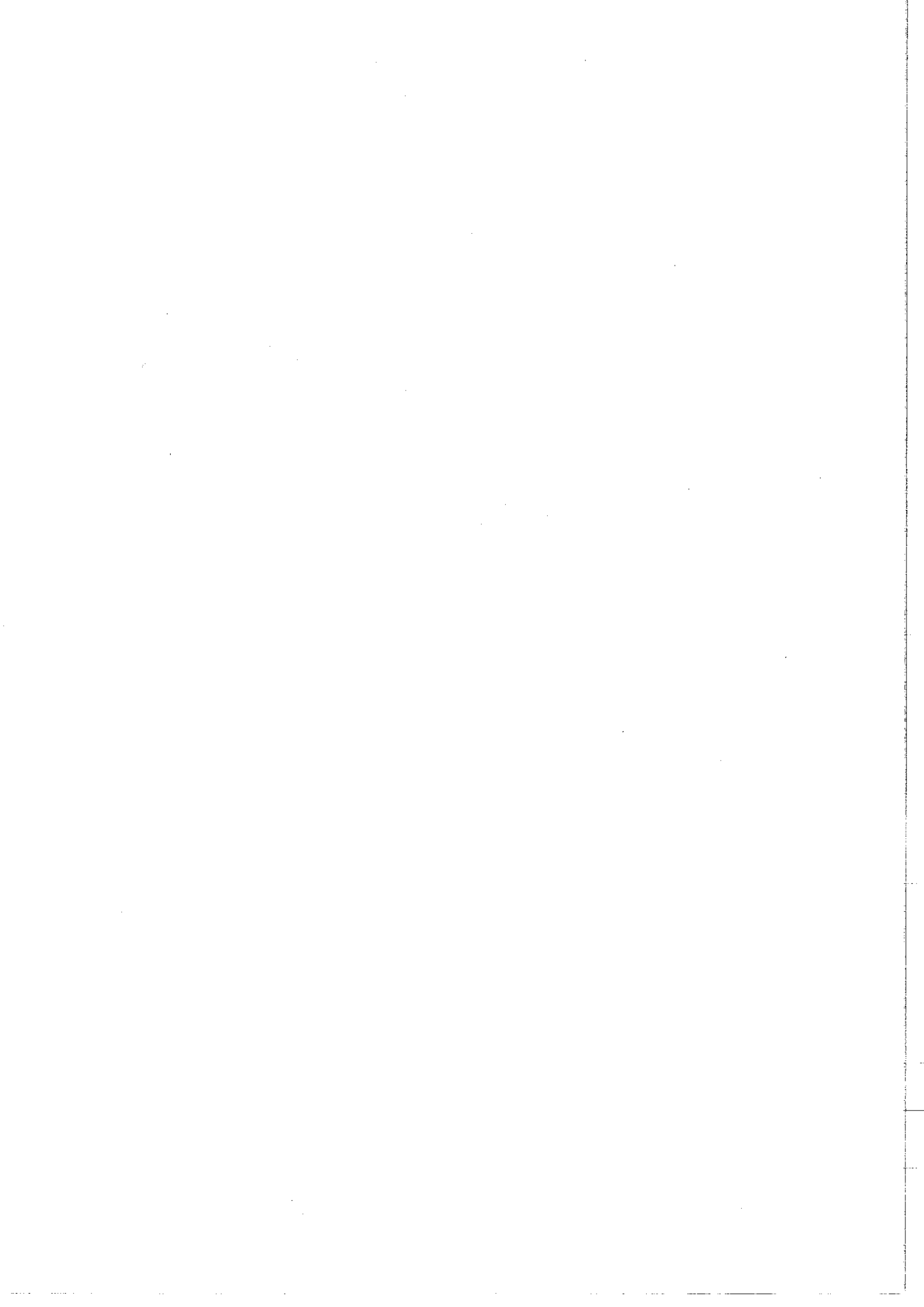


TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE: ESPONI LE CAUSE CHE PORTARONO ALLA GUERRA E GLI ELEMENTI DI INSTABILITÀ PRESENTI A LIVELLO EUROPEO FIN DAL PRIMO DOPOGUERRA.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

IL PACIFISMO NELL'ERA DEL TERRORISMO: PURA UTOPIA O SLANCIO IDEALE CHE PUÒ DARE ALL'UMANITÀ UNA PROSPETTIVA DI SPERANZA?



22. 23. 24

Maggio 2017

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

ESEMPIO PROVA

"L'assurdo nasce dal confronto fra il richiamo umano e il silenzio irragionevole del mondo."

Albert Camus - *Il mito di Sisifo* - Bompiani - trad. Attilio Borelli - 1994

"Gregorio Samsa, svegliandosi una mattina da sogni agitati, si trovò trasformato, nel suo letto, in un enorme insetto immondo."

Franz Kafka - *La metamorfosi* - Oscar Mondadori - trad. Rodolfo Paoli - 2015

Il Teatro dell'assurdo, fenomeno letterario affermato in Europa a partire dalla seconda guerra mondiale, trova le sue radici nella coeva filosofia dell'Esistenzialismo e in vari artisti dell'inizio del secolo, come Alfred Jarry e il suo *Ubu Re*, Antonin Artaud e il suo Teatro della crudeltà, Franz Kafka, i dadaisti del Cabaret Voltaire, i surrealisti. Il Teatro dell'assurdo è, per definizione, un teatro della crisi d'identità e dell'incomunicabilità. Esso rifiuta i canoni del dramma classico, perché autori come Samuel Beckett, Eugène Ionesco, Arthur Adamov o, più tardi, Harold Pinter si oppongono a ogni riproduzione mimetica della realtà, che potrebbe favorire l'illusione di una somiglianza tra verità e rappresentazione teatrale. In un celebre saggio pubblicato nel 1961, il critico inglese Martin Esslin, (al quale dobbiamo l'espressione "Teatro dell'assurdo") afferma che le opere di questi autori mostrano l'uomo immerso in un mondo che non può né rispondere alle sue domande, né soddisfare i suoi desideri; un mondo che, nel senso esistenzialista del termine, è "assurdo". L'essere umano non ha più punti di riferimento e le sue ambizioni, le sue iniziative, gli obiettivi che si è fissato nella vita diventano insignificanti e futili. Gli autori del Teatro dell'assurdo mostrano situazioni paradossali, ambientate in luoghi strani, sconnessi e surreali, dove il linguaggio è ridotto all'essenziale. Le parole pronunciate dai personaggi si allontanano da ogni volontà realistica per mettere in evidenza le espressioni vuote, il nonsenso, l'assenza di comunicazione. Anche la loro azione riflette questa assurdità: i gesti quotidiani diventano meccanici e insensati, compiuti in situazioni dove i personaggi si limitano ad esistere in un mondo divenuto folle. Si tratta dunque di una vita dove ciò che accade non è spiegabile logicamente e razionalmente, dove la storia e il tempo non esistono più.

I personaggi del Teatro dell'assurdo e di altri autori precursori o affini emergono dal quotidiano per essere posti, attraverso situazioni apparentemente inspiegabili, di fronte alle questioni fondamentali dell'esistenza: la vita, la morte, la libertà, la morale, l'incomunicabilità, la solitudine, l'isolamento, l'ansia, l'alienazione.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta sul tema, ipotizzando la scenografia di un atto o di una scena, per una pièce del "Teatro dell'assurdo", per la trasposizione teatrale di un'opera di Franz Kafka o per qualunque opera del Novecento, di origine teatrale o non, che affronti le tematiche citate: l'assurdo, il surreale, la solitudine, l'alienazione o l'incomunicabilità.



Le caratteristiche dello spazio scenico sono a scelta del candidato e dovranno essere descritte all'interno del progetto proposto (es. dimensioni, teatro aperto/chiuso, all'italiana o non, dimensioni di eventuale boccascena, etc.).

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo policromo, in scala a scelta del candidato, realizzato con tecniche grafico-pittoriche a scelta;
- Disegni esecutivi di una parte rappresentativa della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dell'allestimento;
- Eventuale bozzetto grafico o grafico-pittorico di un costume;
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale, i materiali usati ed eventuali schede tecniche.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.



Simulazione seconda prova di discipline progettuali scenografiche

27, 28 febbraio, 01 marzo 2017

PROVA SCRITTO-GRAFICA

Tema:

Il Comune di Milano, in occasione di un festival sul "Teatro per bambini" ha allestito in Piazzetta Reale a Milano, una pedana modulare di mt. 14 x 12, h. mt. 1, con un fondale di mt. 14, h. mt. 8. Sulla struttura è previsto uno spettacolo con 5 attori, indirizzato ad un pubblico di età compresa dai 4 ai 10 anni.

Il candidato attraverso l'utilizzo di Periatto (Grandi prismi triangolari, girevoli) e più moduli geometrici tridimensionali liberamente scelti nella forma, sviluppi un allestimento scenico a tema libero, tenendo conto sia del target dei piccoli spettatori a cui lo spettacolo si rivolge, sia delle necessità di movimento, calpestio e percorribilità degli attori e di sviluppo dello spazio nella sua totalità.

Si richiedono i seguenti elaborati:

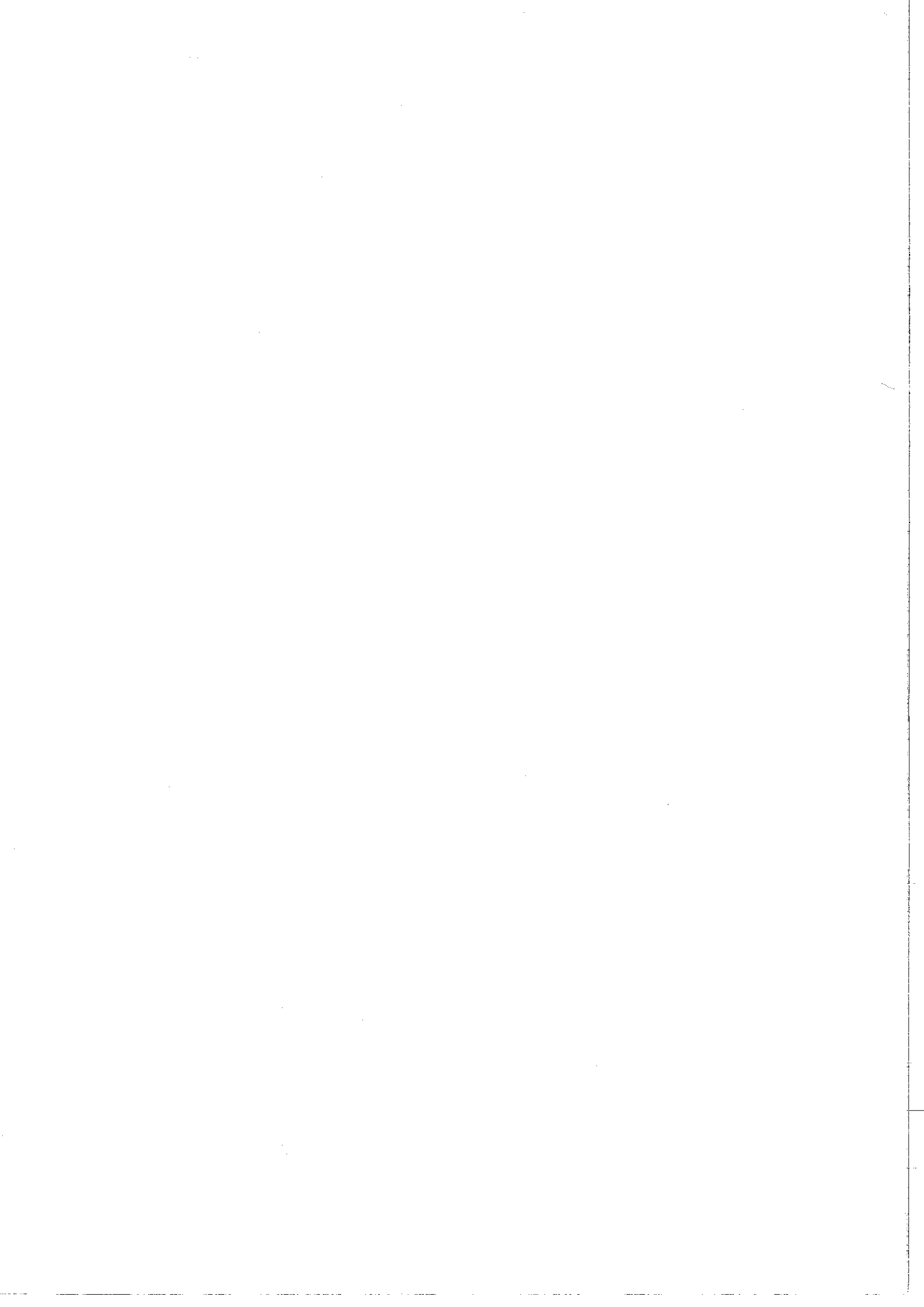
- Individuazione, definizione e interpretazione del tema;
- schizzi progettuali, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- visione d'insieme dell'allestimento scenico – bozzetto in scala ambientato nella piazza - (tecnica grafico-pittorica libera);
- pianta e alzato/i, in scala con quote di misurazione;
- disegni esecutivi di una parte rappresentativa dell'allestimento scenico e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dello stesso;
- bozzetto di un costume di scena e/o degli accessori che lo caratterizzano;
- particolare in scala di un elemento decorativo o di texture, significativo del progetto;
- relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale.

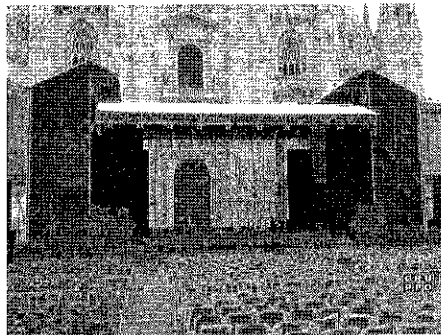
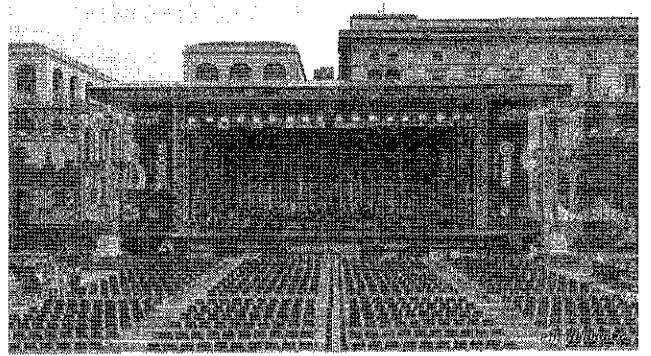
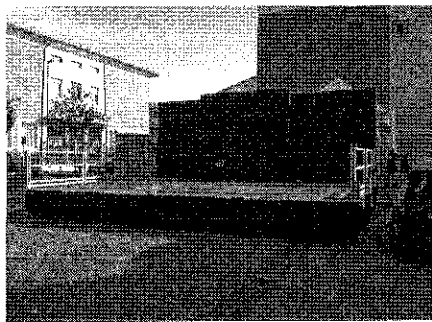
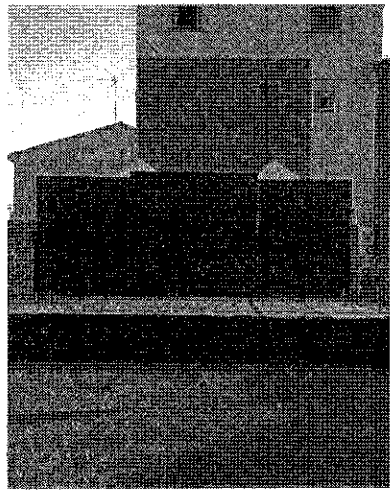
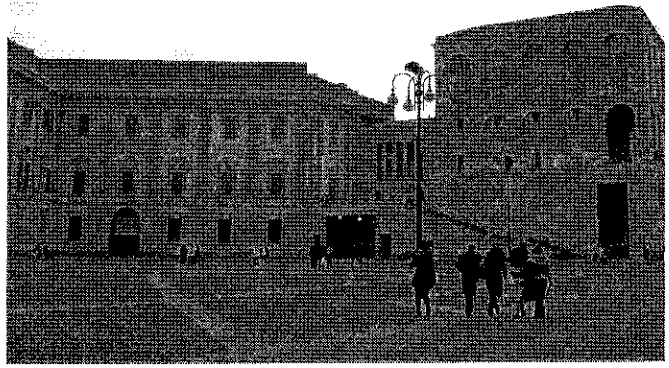
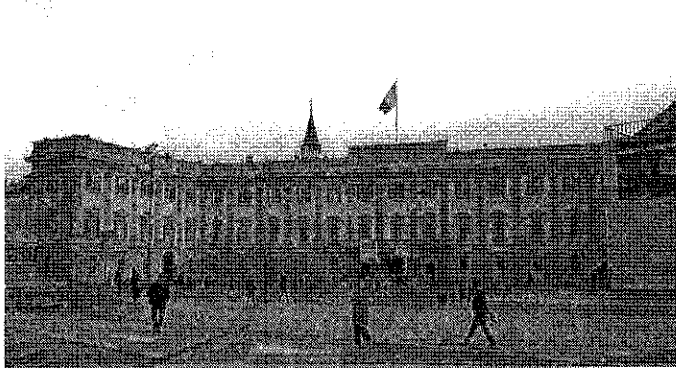
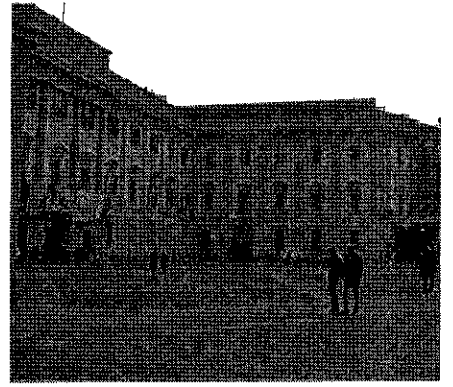
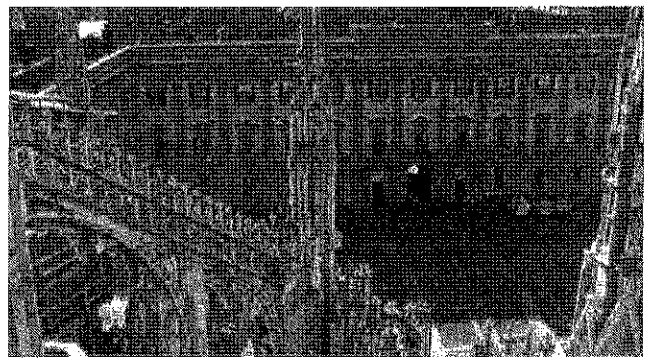
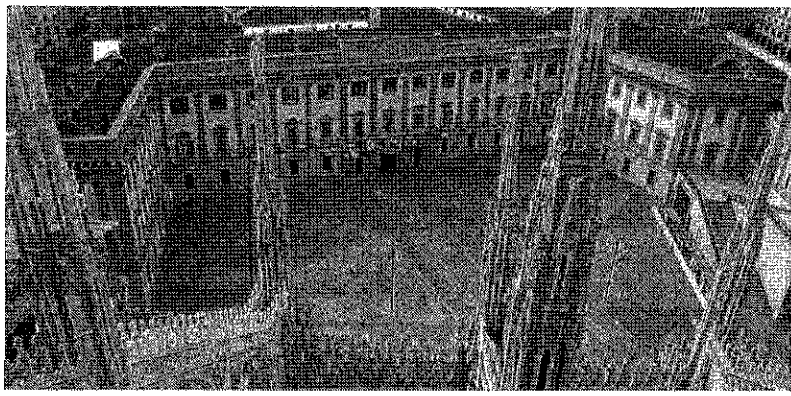
Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

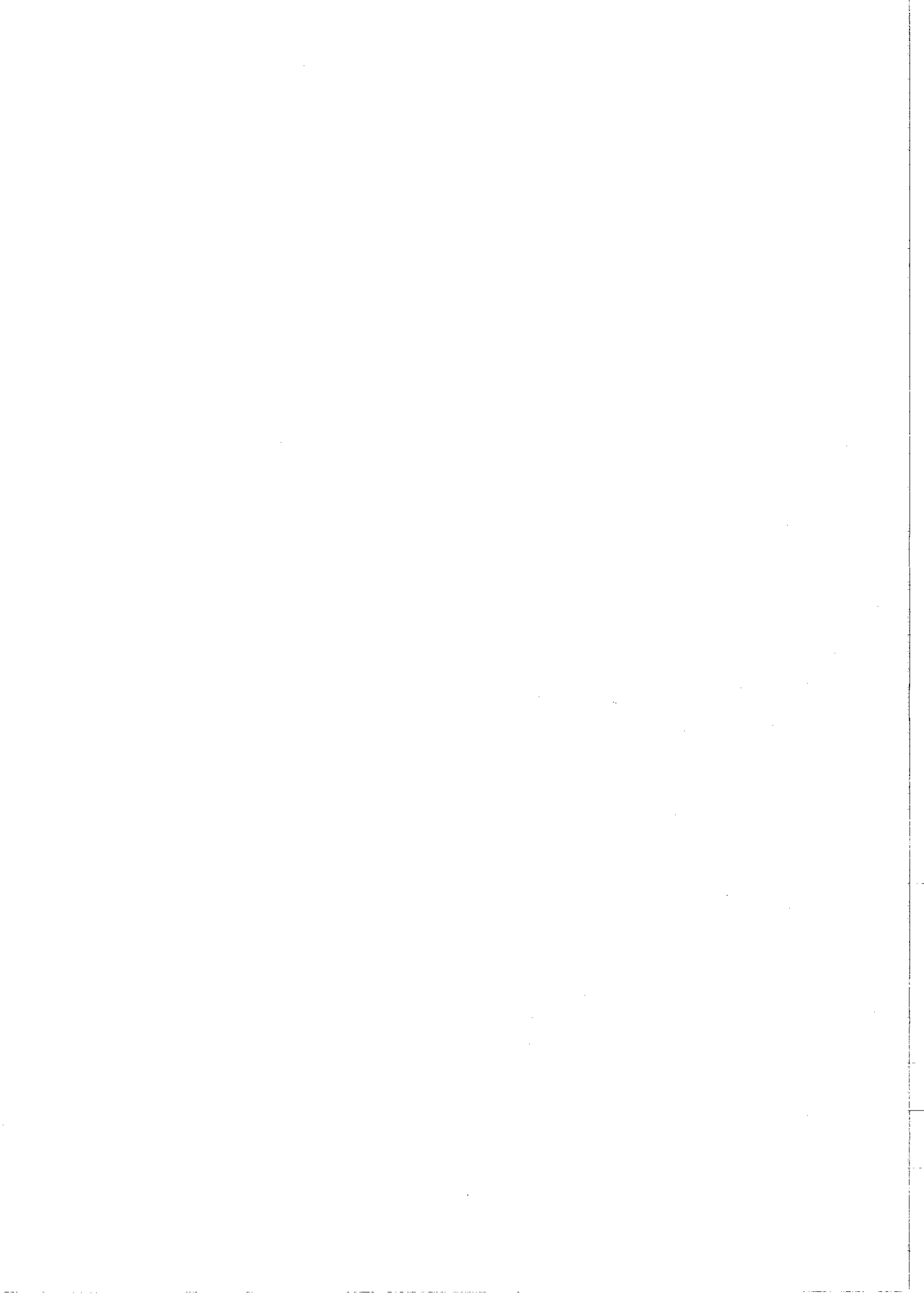
N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

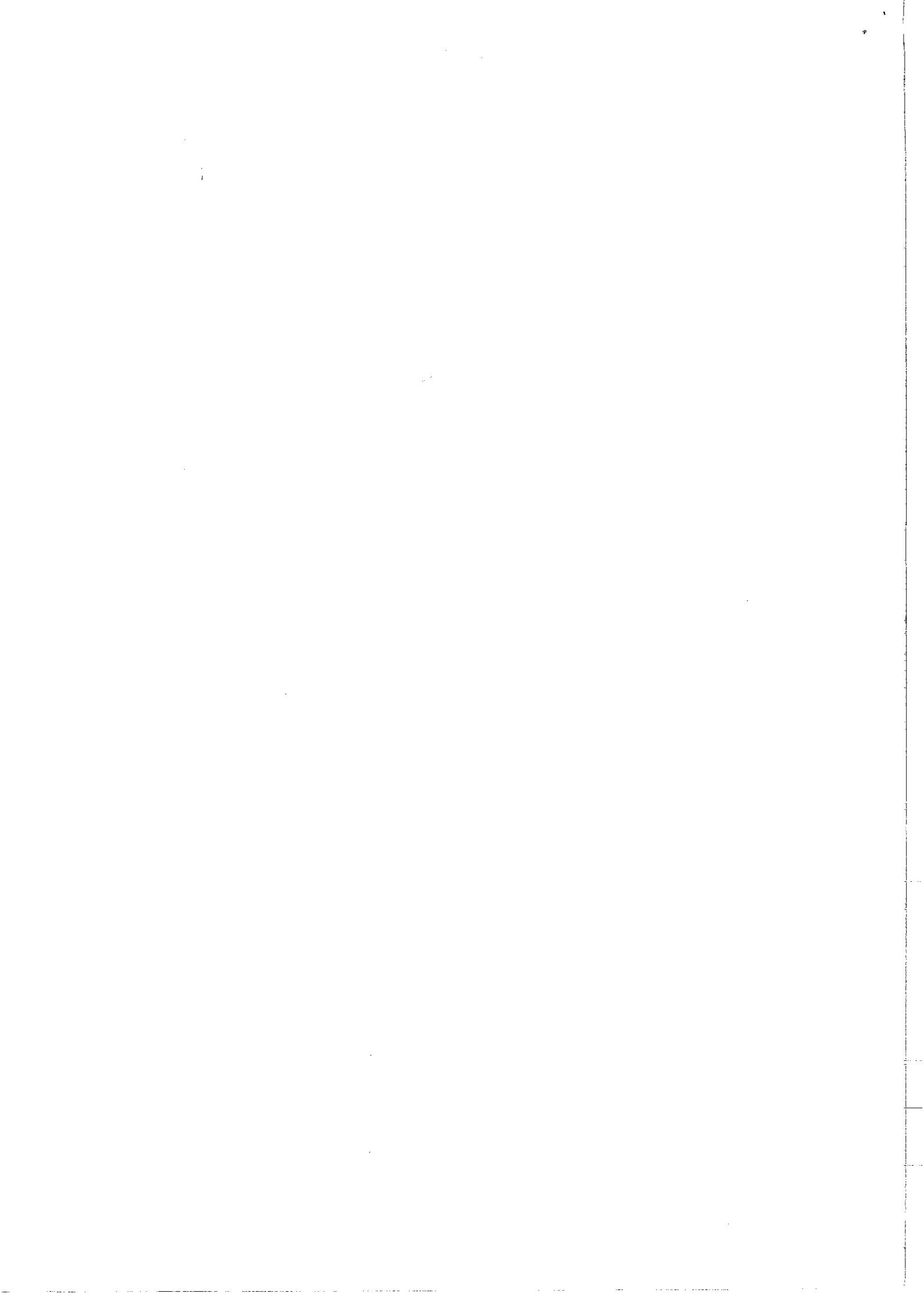
È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

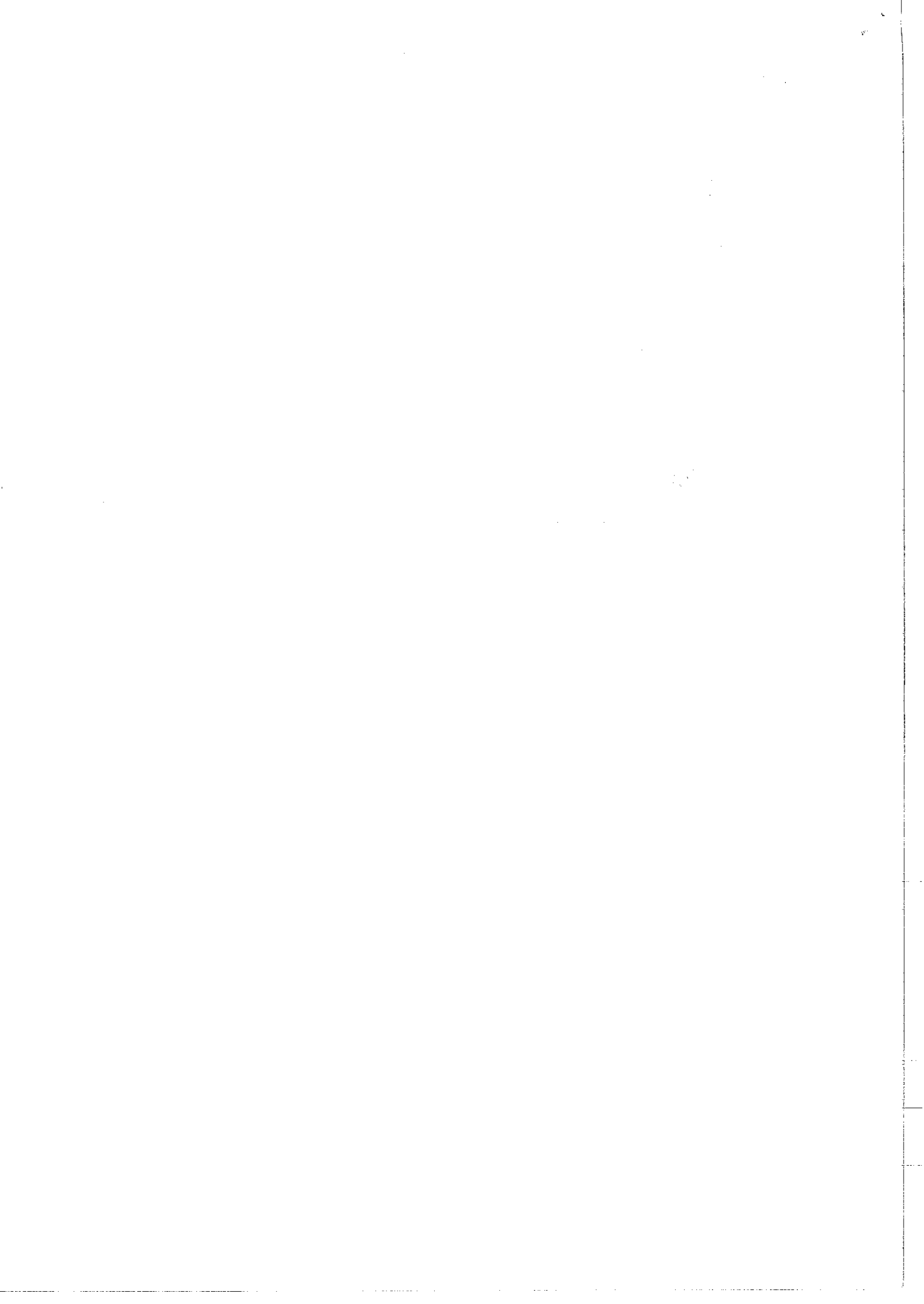
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

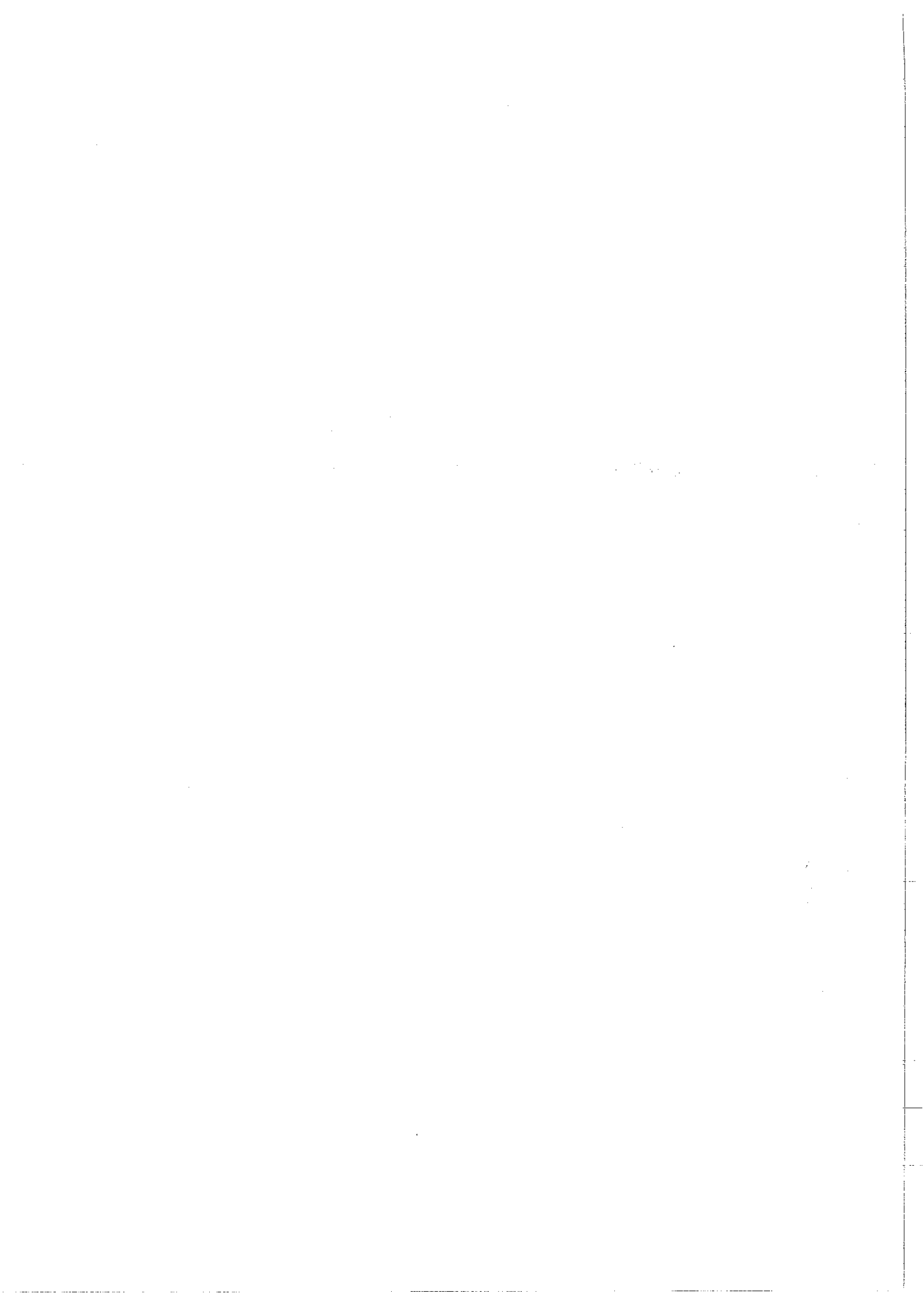


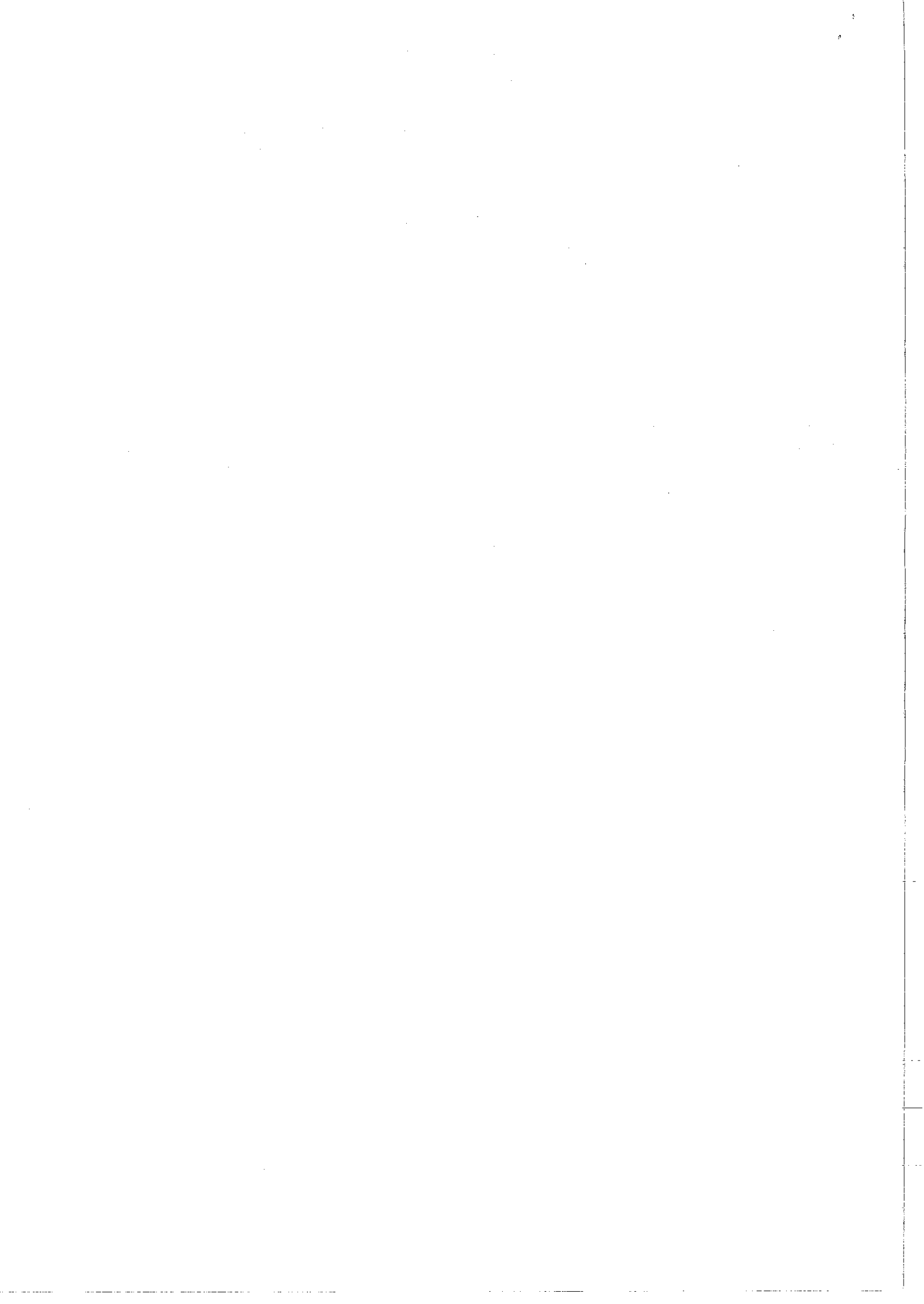


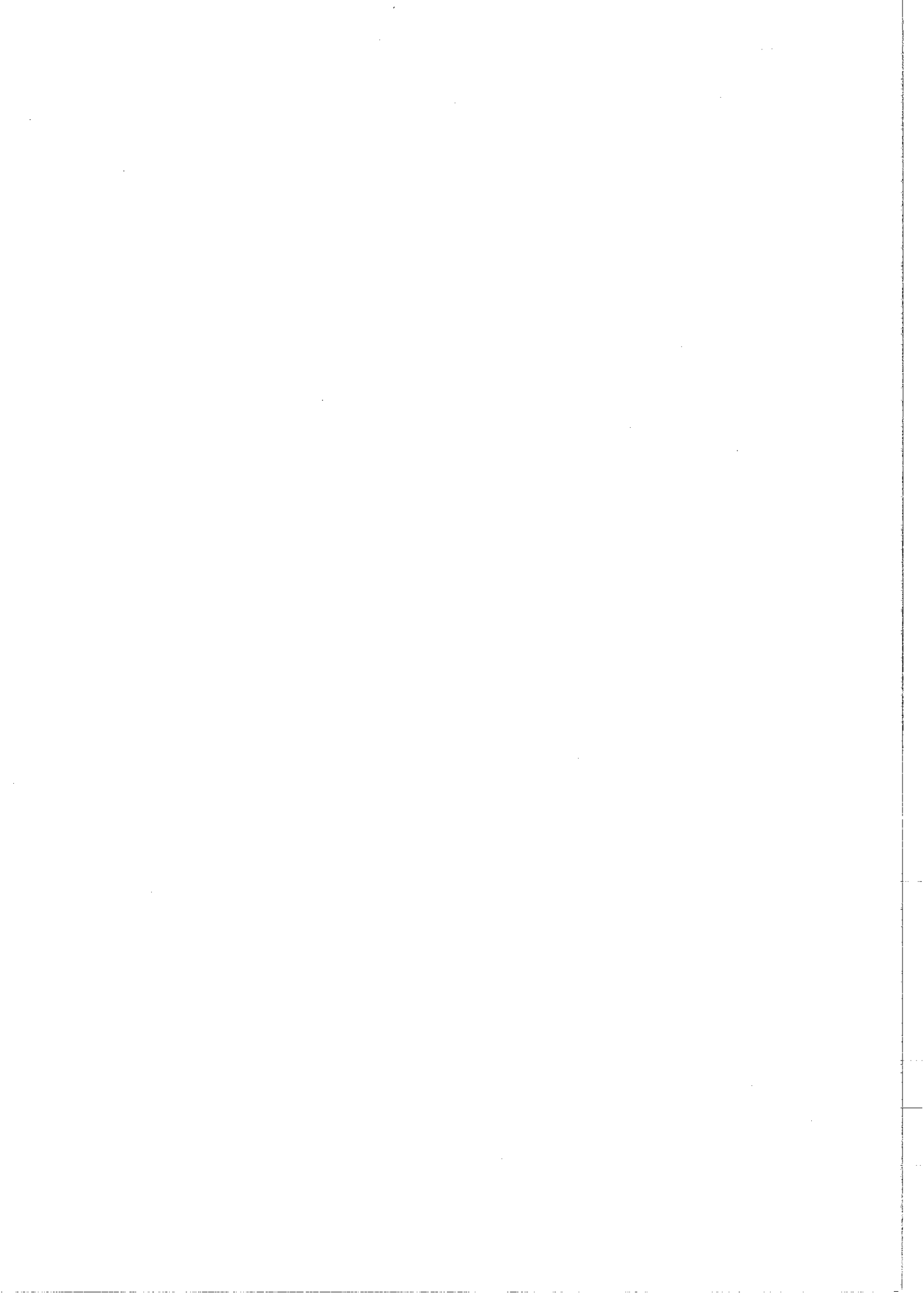












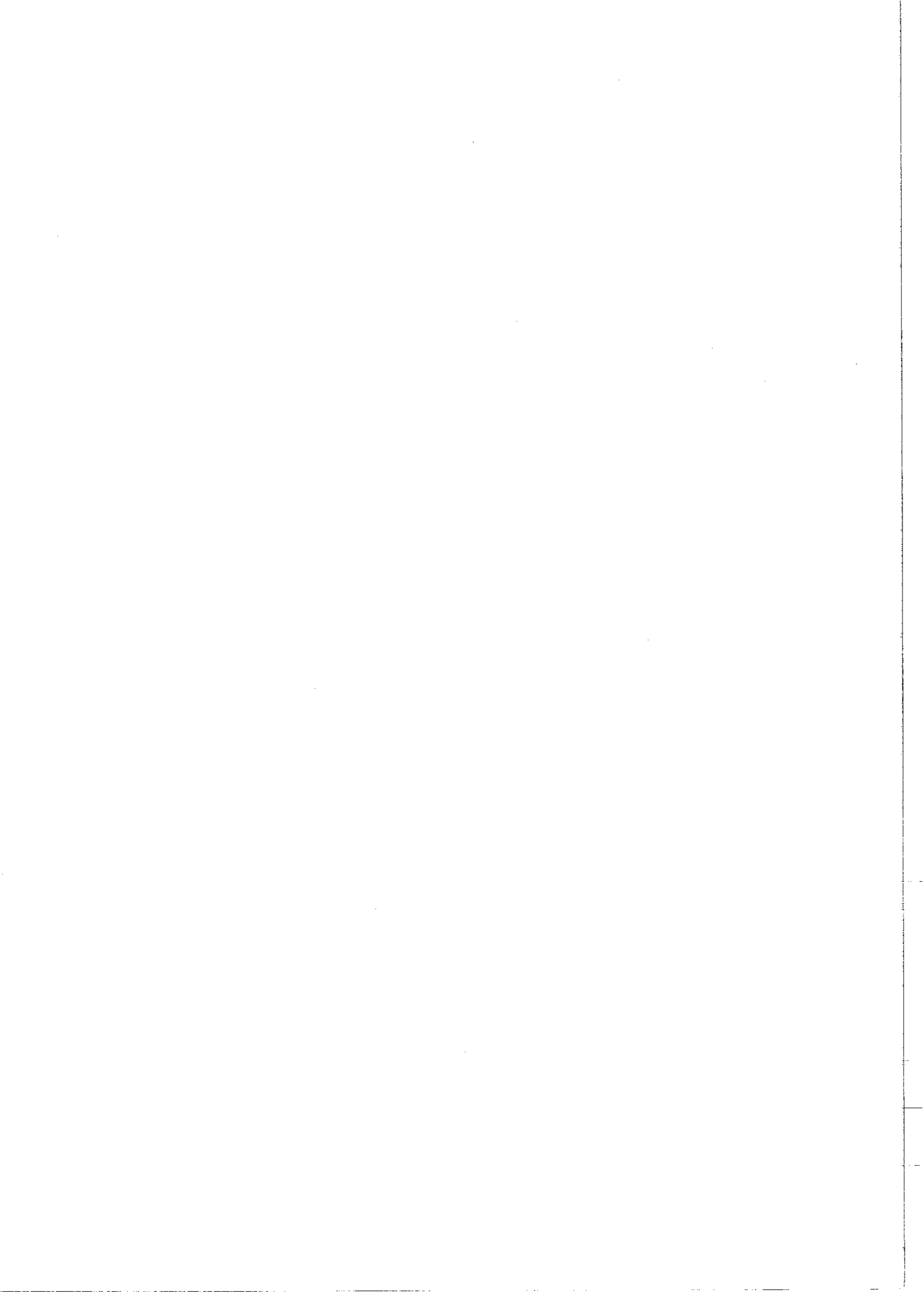
NOME _____ CLASSE _____ DATA _____

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS IN NO MORE THAN 10 LINES EACH.

1) Why was the Victorian Age called "the age of fiction"?

2) Describe the relationship between Dickens and England's Victorian society.

3) Describe the main features of Oscar Wilde's comedies. Consider their plot, characters, setting and style.



Candidato _____ classe _____

Prova di FILOSOFIA

Tipologia B: risposte in max 10 righe.

- 1) Illustra il significato dell'espressione "ciò che è razionale è reale, e ciò che è reale è razionale", spiegando qual è, secondo Hegel, il ruolo della filosofia.

- 2) Spiega il significato dei termini "struttura" e "sovrastruttura" in Marx.

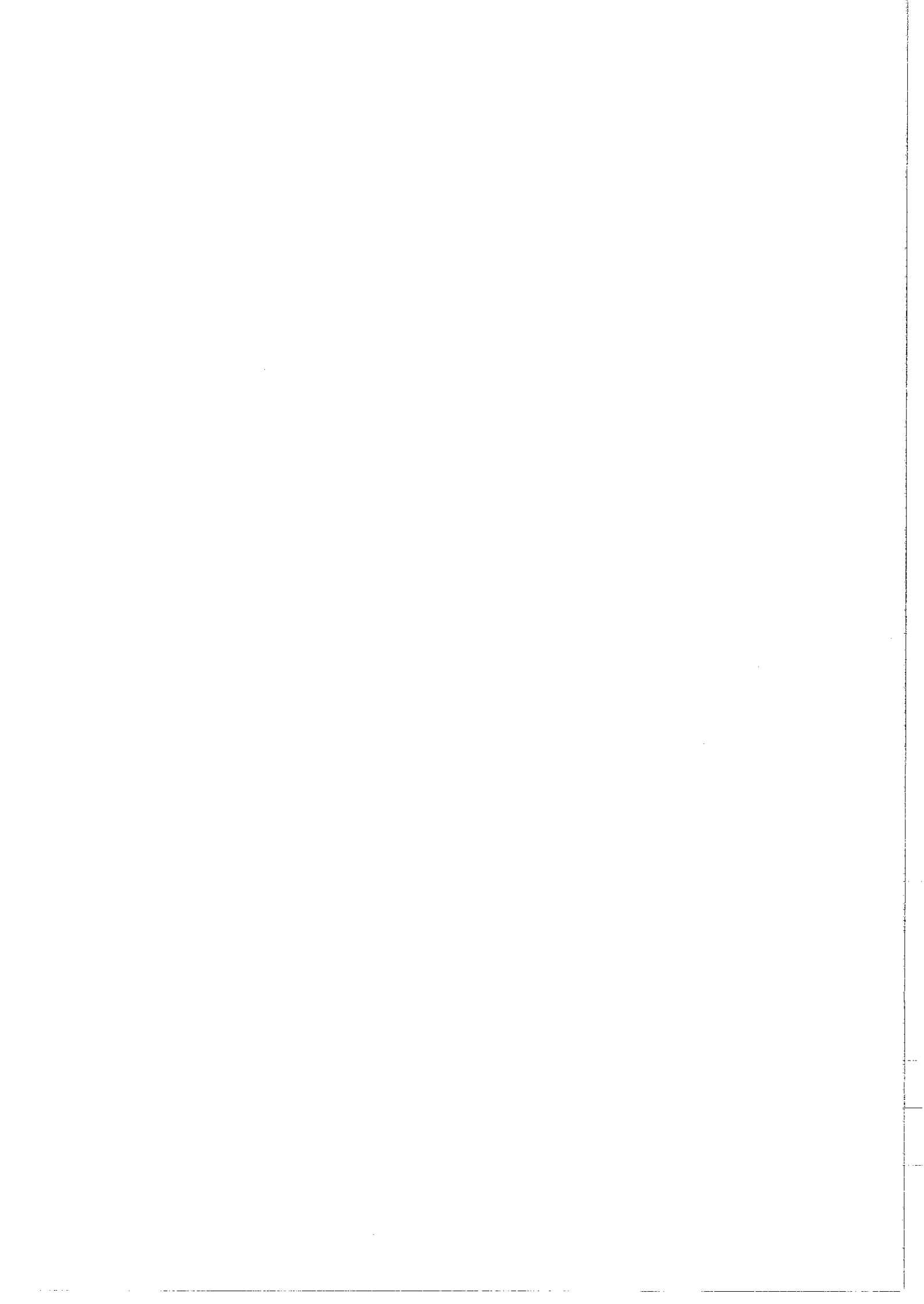
3) Confronta la concezione della storia di Hegel e di Marx, evidenziando somiglianze e differenze.

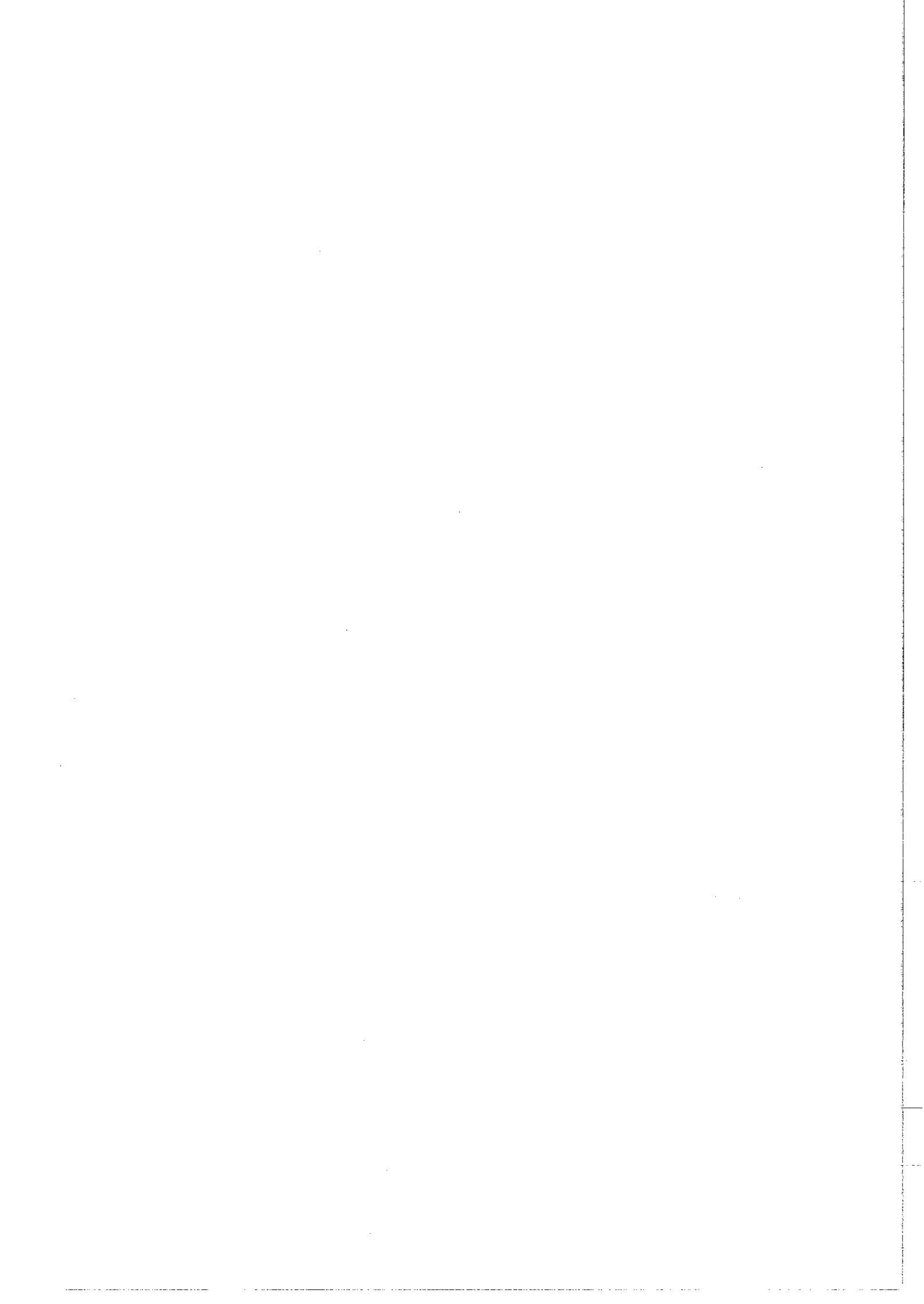
Prova di FILOSOFIA

Tipologia B: risposte in max 10 righe.

- 1) Contestualizza e commenta la seguente citazione di Schopenhauer, evidenziando le caratteristiche della volontà nella sua filosofia. Perché il suo è un pessimismo cosmico?

Già nella natura incosciente, constatammo che la sua essenza è una costante aspirazione senza scopo e senza posa; nel bruto e nell'uomo, questa verità si rende manifesta in modo ancor più eloquente. Volere e aspirare, questa è la loro essenza; una sete inestinguibile. Ogni volere si fonda su di un bisogno, su di una mancanza, su di un dolore.[...]MA supponiamo per un momento che alla volontà venisse a mancare un oggetto, [...] subito la volontà cadrebbe nel vuoto spaventoso della noia: la sua esistenza, la sua essenza. Le diverrebbero un peso insopportabile. Dunque la sua vita oscilla, come un pendolo, fra il dolore e la noia.





SIMULAZIONE di TERZA PROVA - FISICA (tipologia B)

COGNOME:..... NOME:.....

1. Il candidato illustri perché la superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico è una superficie equipotenziale e spieghi qual è la direzione del campo elettrico sulla superficie stessa.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Il candidato spieghi il significato di capacità elettrica di un conduttore e indichi qual è il valore della capacità equivalente in un sistema di condensatori in parallelo giustificando la risposta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



3. Il candidato illustri il teorema di Gauss dimostrandolo nel caso di una superficie sferica

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE di TERZA PROVA - MATEMATICA (tipologia B)

COGNOME:..... NOME:.....

1. Utilizzando la definizione di limite, il candidato verifichi il seguente limite: $\lim_{x \rightarrow 2} (2x - 7) = -3$ e ne fornisca la definizione formale

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

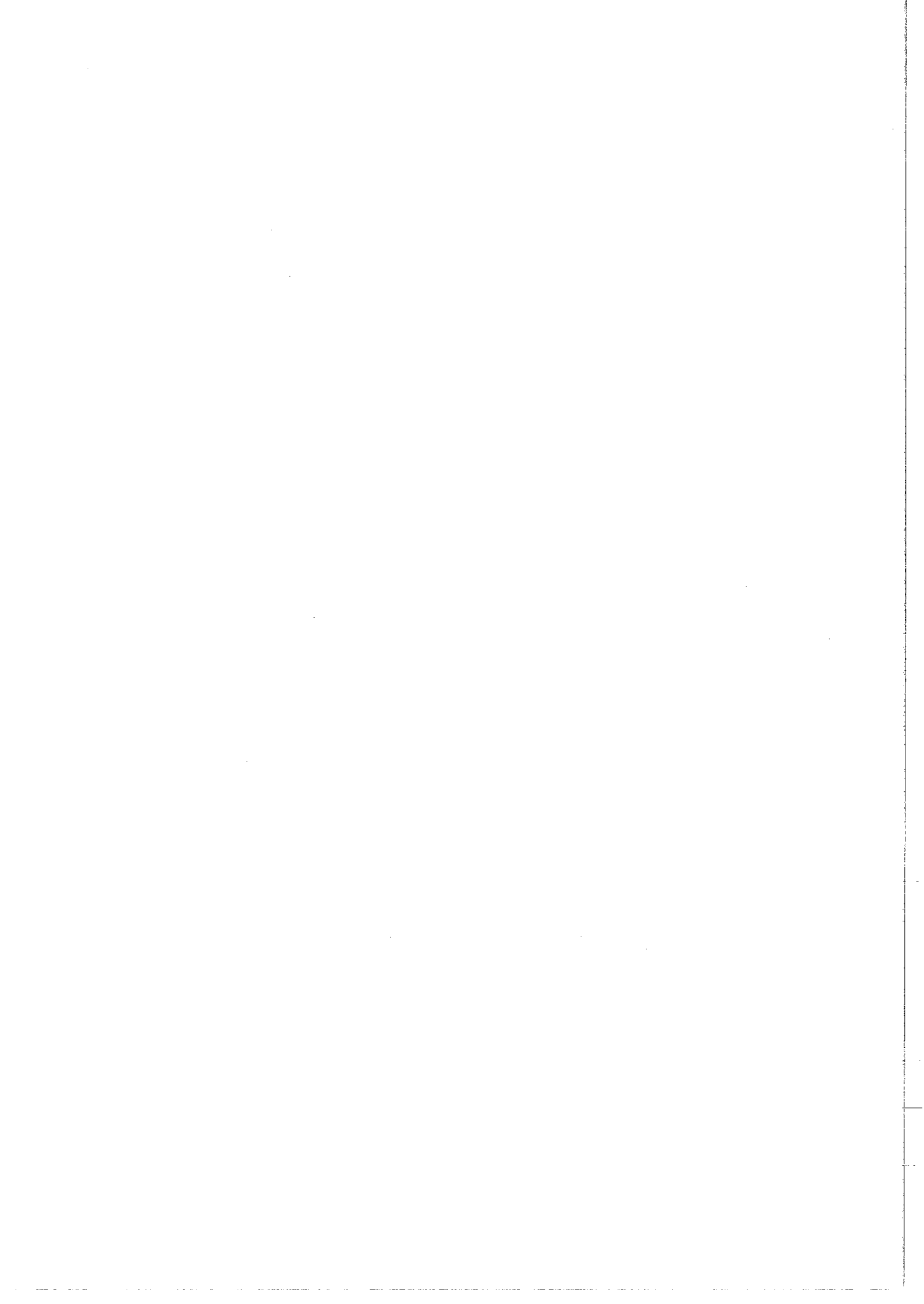
2. Il candidato determini i punti di discontinuità della seguente funzione: $f(x) = \frac{x^2 + x - 2}{x^2 - x - 6}$

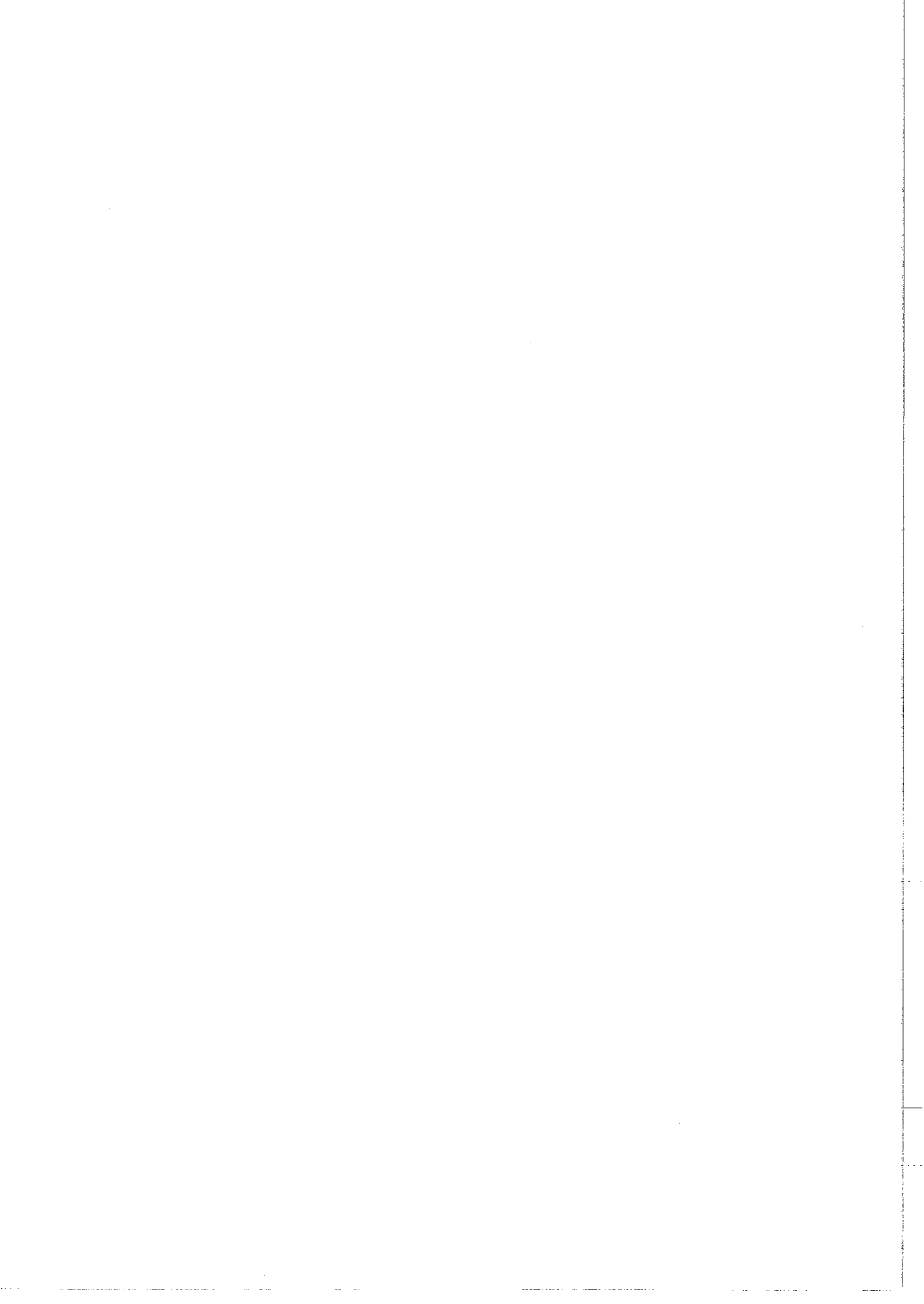
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Il candidato scriva il rapporto incrementale della seguente funzione nel punto c indicato a fianco e per un incremento h generico: $y = x^2 + 3x - 1 \quad c = 2$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....







Candidato _____

27/05/17

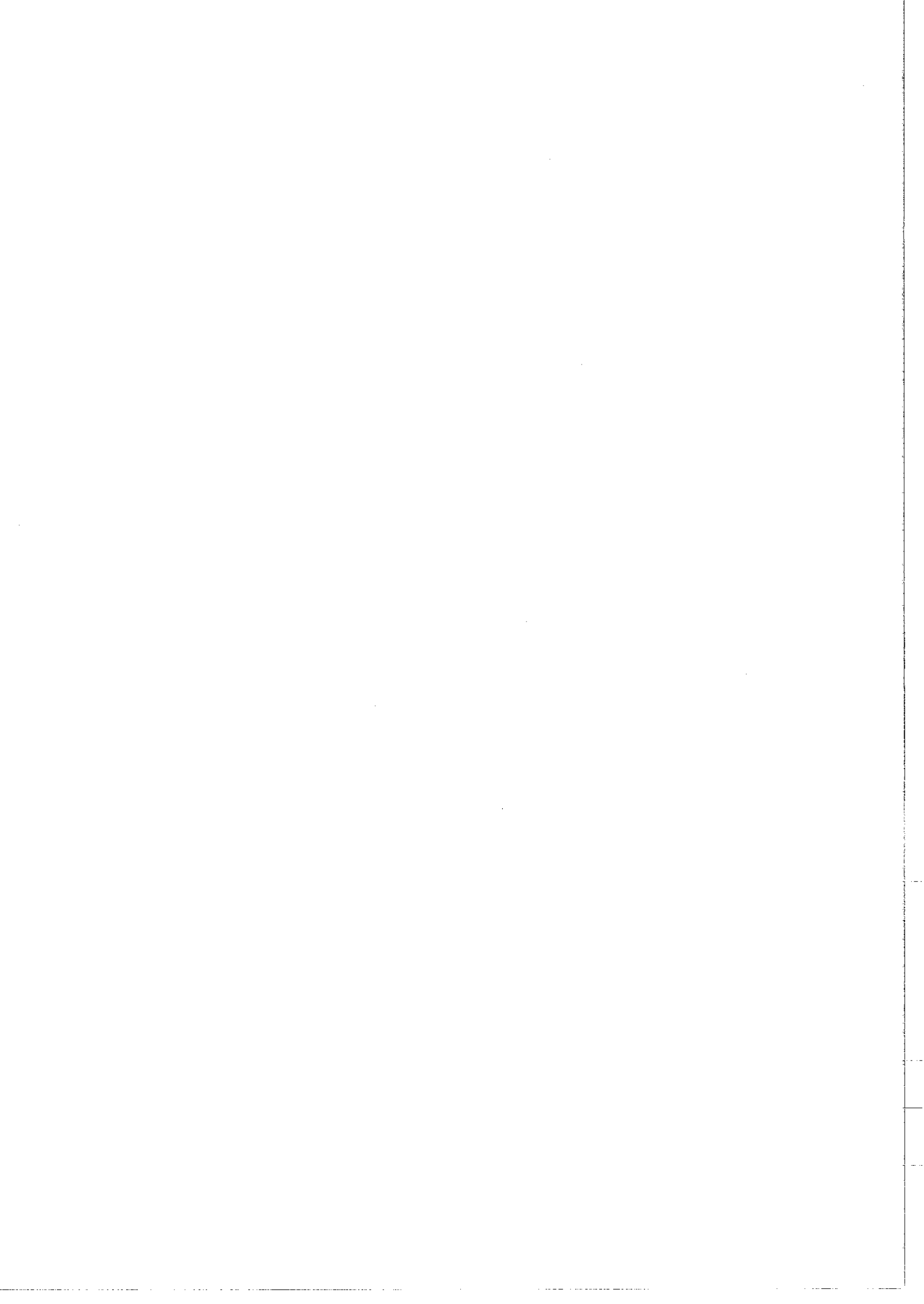
classe _____

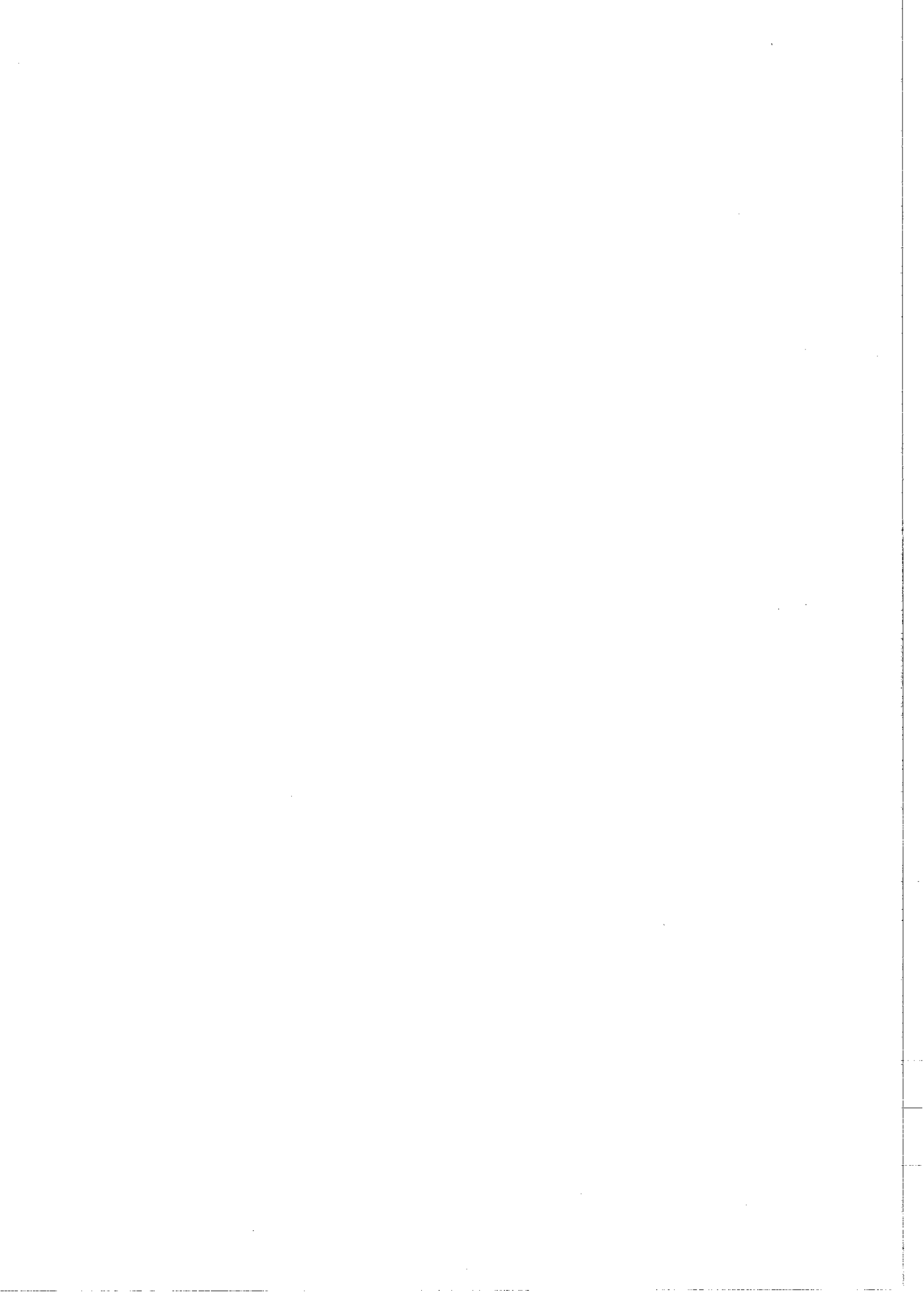
Prova di FILOSOFIA

Tipologia B: risposte in max 10 righe.

- 1) Confronta la concezione della dialettica di Hegel e Marx, evidenziando somiglianze e differenze.

- 2) Confronta la concezione della sessualità di Schopenhauer e di Freud, evidenziando somiglianze e differenze.







VALUTAZIONE DELLA I PROVA D'ESAME

TIPOLOGIE A : analisi testuale

	Indicatori	punteggio	punteggio	punteggio	punteggio	punteggio
CONOSCENZE	Poetiche, temi, soluzioni formali, riferimenti biografici e storici	1	2		4	5
ABILITA'	Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo – correttezza morfosintattica	1	2.5		4.5	5
COMPETENZE	Efficacia e chiarezza comunicativa – possesso delle competenze linguistiche – capacità di analizzare e interpretare testi letterari – consapevolezza della storicità e attualità delle tematiche letterarie	1	2		4	5
Livelli		A – gravemente insufficiente	B – insufficiente		D – buono	E – ottimo

Esplicitazione dei livelli :

LIVELLO A

CONOSCENZE	Non dispone delle conoscenze necessarie o non comprende il testo
ABILITA'	Usa un linguaggio con passaggi oscuri, errori di ortografia e di sintassi
COMPETENZE	Non riesce a costruire nemmeno un abbozzo di analisi testuale mancando delle competenze necessarie

LIVELLO B

CONOSCENZE	Dispone solo di parziali conoscenze che non contestualizza; fraintende alcune richieste o il senso complessivo del testo
ABILITA'	Usa un linguaggio comprensibile ma il lessico è approssimativo e manca un'adeguata organizzazione sintattica; carente l'analisi sul piano stilistico e retorico
COMPETENZE	Elabora un'interpretazione lacunosa del testo; debole la contestualizzazione storica e letteraria

LIVELLO C

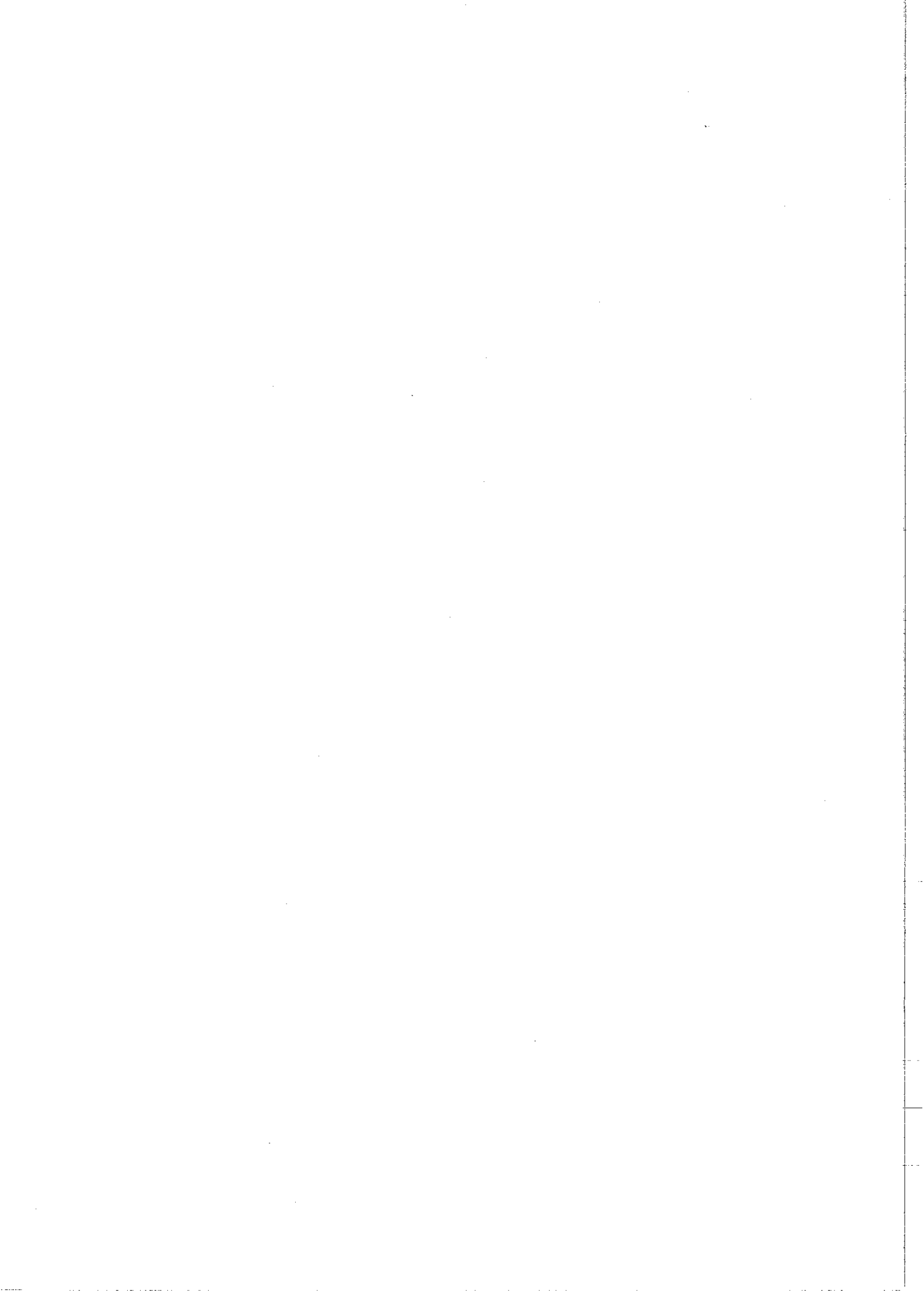
CONOSCENZE	Dispone delle conoscenze indispensabili venendo incontro alle richieste principali dell'analisi
ABILITA'	Usa un linguaggio nel complesso corretto, svolgendo l'analisi nei suoi livelli fondamentali
COMPETENZE	Sviluppa un'interpretazione del testo non approfondita ma corretta e sufficientemente completa

LIVELLO D

CONOSCENZE	Dispone delle conoscenze richieste, dimostra di saper leggere i livelli concettuali fondamentali del testo
ABILITA'	Si esprime in modo lineare e corretto, utilizzando strumenti di analisi appropriati ed efficaci
COMPETENZE	Elabora un'interpretazione esauriente, sulla base di argomentazioni chiare e fondate

LIVELLO E

CONOSCENZE	Dispone di conoscenze approfondite ed esaurienti che contestualizza efficacemente, dimostrando una piena comprensione del testo proposto
ABILITA'	Scriva in modo corretto, con linguaggio appropriato, cogliendo il senso di ogni soluzione formale e stilistica utilizzata nel testo
COMPETENZE	Costruisce un'analisi e un'interpretazione ben argomentate e documentate, mostrando un gusto critico personale e un taglio linguistico originale



VALUTAZIONE DELLA I PROVA D'ESAME

TIPOLOGIE B - C - D : Articolo di giornale, saggio breve, tema

	Indicatori	punteggio	punteggio	punteggio	punteggio	punteggio
CONOSCENZE	Modalità della trattazione e corretto utilizzo dei dati	1	2		4	5
ABILITA'	Conformità del registro linguistico – correttezza morfosintattica	1	2.5		4.5	5
COMPETENZE	Efficacia e chiarezza comunicativa – possesso delle competenze linguistiche e della tecniche argomentative – taglio stilistico personale	1	2		4	5
Livelli		A – gravemente insufficiente	B – insufficiente		D – buono	E – ottimo

Esplicitazione dei livelli :

LIVELLO A

CONOSCENZE	Non dispone delle conoscenze necessarie o non comprende il testo
ABILITA'	Usa un linguaggio con passaggi oscuri, errori di ortografia e di sintassi
COMPETENZE	Non riesce a costruire un discorso argomentativo poiché manca della necessaria coerenza logica

LIVELLO B

CONOSCENZE	Dispone solo di parziali conoscenze che non contestualizza; fraintende alcune richieste del testo, le informazioni o il senso complessivo dei documenti
ABILITA'	Usa un linguaggio comprensibile ma il lessico è approssimativo e manca un'adeguata organizzazione sintattica
COMPETENZE	Sviluppa un discorso con argomentazioni generiche o non efficacemente articolate sul piano logico

LIVELLO C

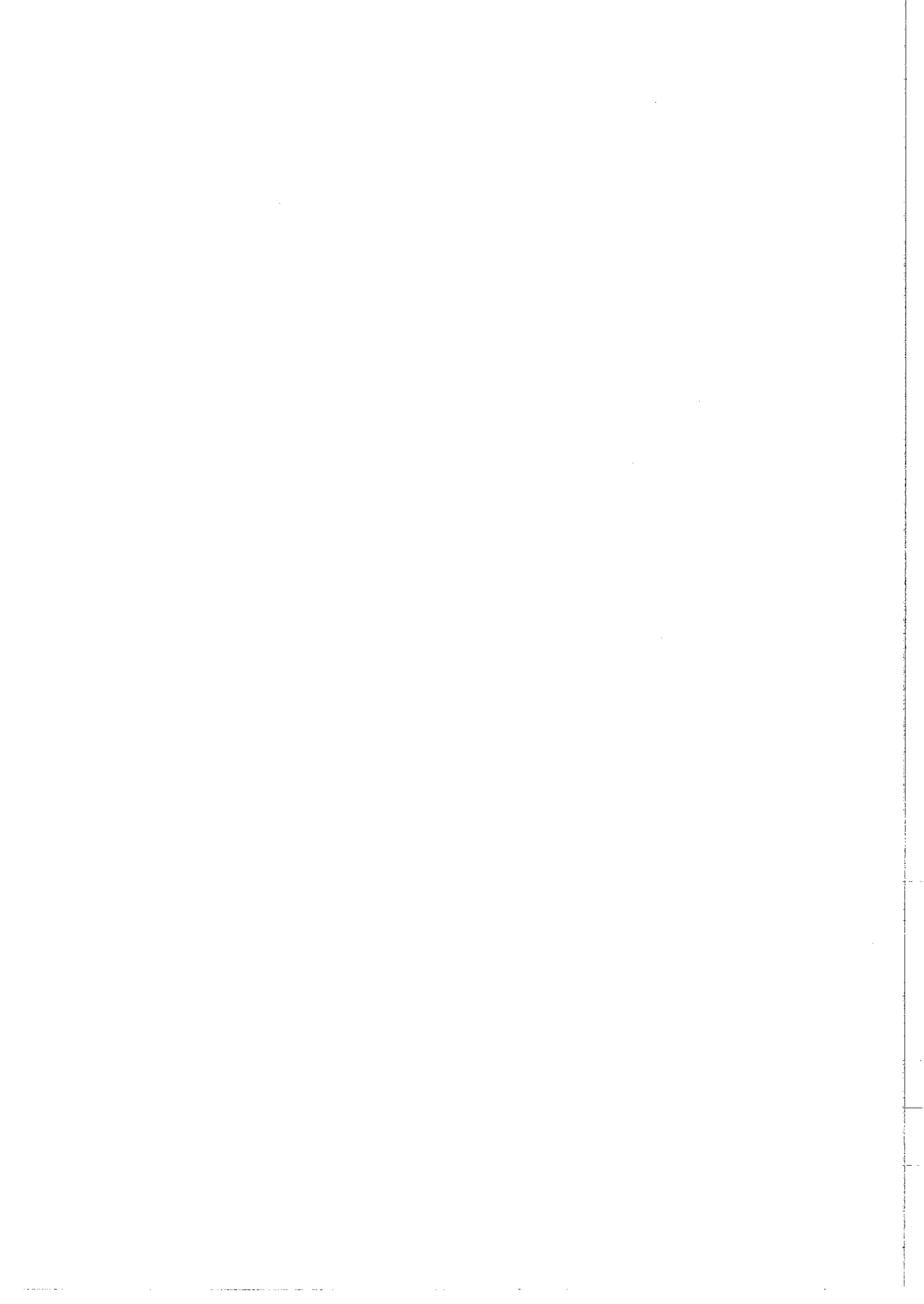
CONOSCENZE	Dispone delle conoscenze indispensabili venendo incontro alle richieste principali del testo
ABILITA'	Usa un linguaggio comprensibile, rispettoso delle regole morfologiche, con sufficiente varietà lessicale
COMPETENZE	Sviluppa un discorso non approfondito ma corretto e sufficientemente completo

LIVELLO D

CONOSCENZE	Dispone delle conoscenze richieste, che riesce a contestualizzare, dimostrando di saper leggere i livelli concettuali fondamentali del testo
ABILITA'	Si esprime in modo lineare e corretto, utilizzando complessivamente un lessico appropriato ed efficace
COMPETENZE	Esprime un discorso adeguatamente articolato sul piano logico, sulla base di argomentazioni chiare e fondate

LIVELLO E

CONOSCENZE	Dispone di conoscenze approfondite ed esaurienti che contestualizza efficacemente, dimostrando una piena comprensione del testo proposto
ABILITA'	Scriva in modo corretto, con linguaggio appropriato ed equilibrio nell'organizzazione, conferendo uno stile personale al proprio discorso
COMPETENZE	Costruisce un testo ben argomentato e documentato, mostrando un gusto critico personale



ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2016 - 2017

COMMISSIONE

Griglia di valutazione della seconda prova di **DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE**

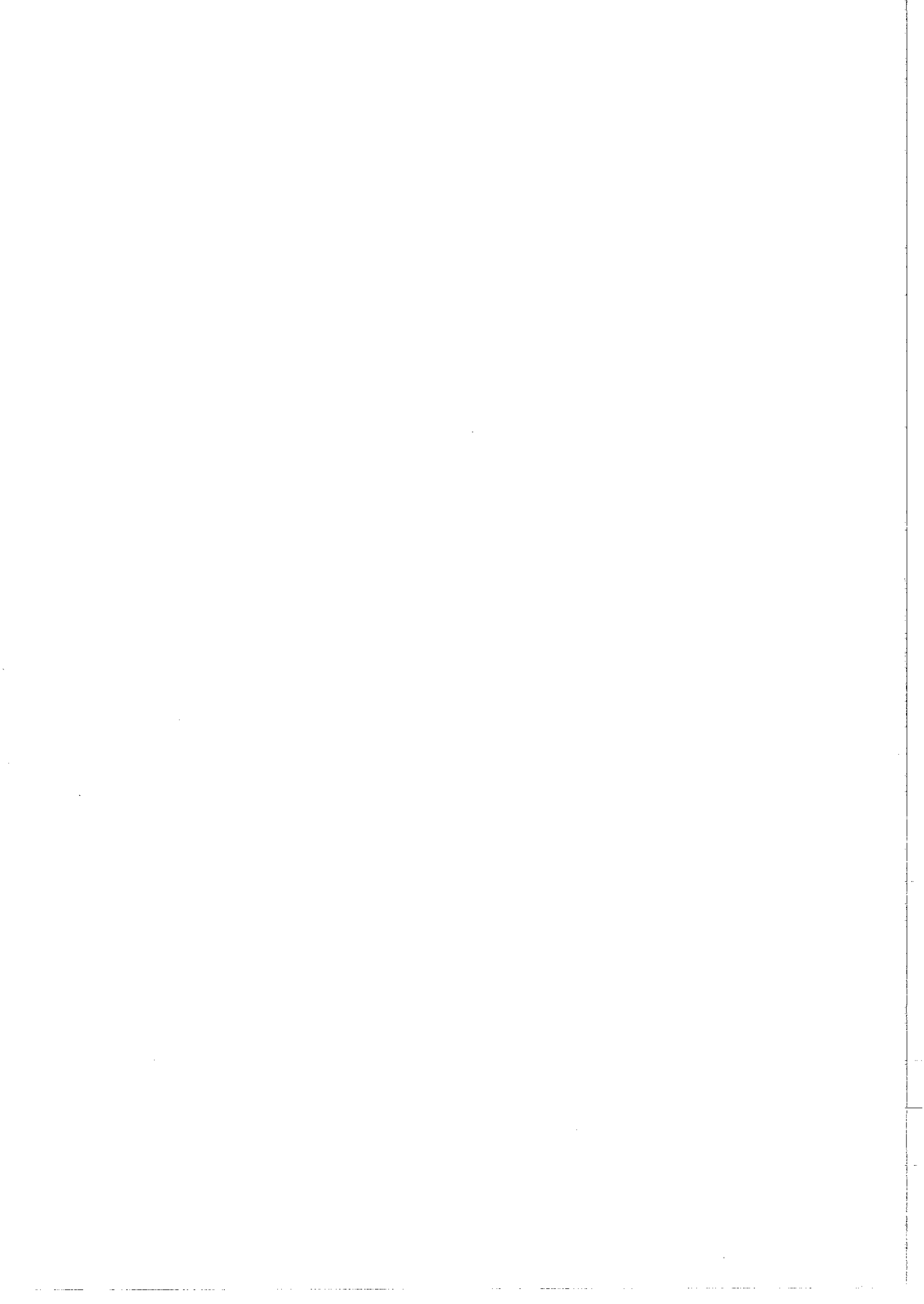
CANDIDATA / O

CLASSE 5 ^ Sezione D

INDICATORI	DESCRITTORI										PUNTEGGIO TOTALE				
	INSUFFICIENT. MOLTO GRAVE frammentario	INSUFFICIENT. GRAVE difficoltoso	INSUFFICIENT. incerto incompleto	SUFFICIENTE semplice accettabile	DISCRETO adeguato corretto	BUONO completo approfondito	OTTIMO - ECCEL approfondito personale								
	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11	12	13	14	15						
conoscenza degli elementi caratterizzanti il processo progettuale e ideativo su tema assegnato	sviluppo traccia														
	ind. tema														
applicazione nel processo creativo di una metodologia progettuale consapevole e coerente svilupata mediante l'ideazione personale degli aspetti concettuali, comunicativi e funzionali che compongono la scenografia	senso del progetto														
	- elaborazione - relazione														
competenza esecutiva nello sviluppo del percorso: espressività impaginazione tecnica															
capacità di relazionare le caratteristiche della propria idea progettuale															

Il punteggio finale sarà ottenuto dalla somma dei punti relativi ad ogni aspetto valutato e dal calcolo della media matematica.

COMMISSARI / 15
 PRESIDENTE



LICEO ARTISTICO STATALE "MEDARDO ROSSO" – LECCO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA: TIPOLOGIA B

ALLIEVO: _____ CLASSE: _____

		1	2	3	4			1	2	3	4			1	2	3	4
COMPETENZE						CONOSCENZE						ABILITA' LOGICO-LINGUISTICHE					
Corrette, appropriate, approfondite	4					Pertinenti, complete, rigorose	6					Appropriate, sicure, approfondite	5				
Corrette, appropriate	3/4					Pertinenti, precise	5					Pertinenti, appropriate	4				
Globalmente precise, adeguate	3					Non sempre complete, globalmente accettabili	4					Globalmente corrette pur se applicate in modo meccanico	3				
Incerte, elementari	2					Incerte, imprecise, schematiche	3					Incerte, schematiche	2				
Gravemente imprecise, inappropriate	1					Frammentarie, imprecise, scarse, nulle	0/2					Carenti, inefficaci, nulle	0/1				
PUNTI						PUNTI						PUNTI					

Punteggio totale per materia:

1 _____/15

2 _____/15

3 _____/15

4 _____/15

Media dei voti: _____/15

VOTO FINALE: _____/15

16 I 2017

**STORIA DELL'ARTE
SIMULAZIONE TERZA PROVA tipologia B
Prof.ssa Daniela Corti**

ALUNNA / O

CL. VD

1) SPIEGA QUALE INFLUENZA HANNO AVUTO LE STAMPE GIAPPONESI SULLA PITTURA DEL SECONDO OTTOCENTO FRANCESE (7 / 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) EVIDENZIA LE CARATTERISTICHE ESTETICHE E TEORICHE SOTTESE ALL' ART NOUVEAU (7 / 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) DESCRIVI COME EGON SCHIELE INTERPRETA LA LINEA NELLE SUE OPERE (7 / 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

